

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA.

ANNALI DI STATISTICA.

STATISTICA INDUSTRIALE.

FASCICOLO LIV.

NOTIZIE SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI

DELLE

PROVINCIE DI AQUILA, CHIETI E TERAMO

CON UNA CARTA STRADALE E INDUSTRIALE



R O M A

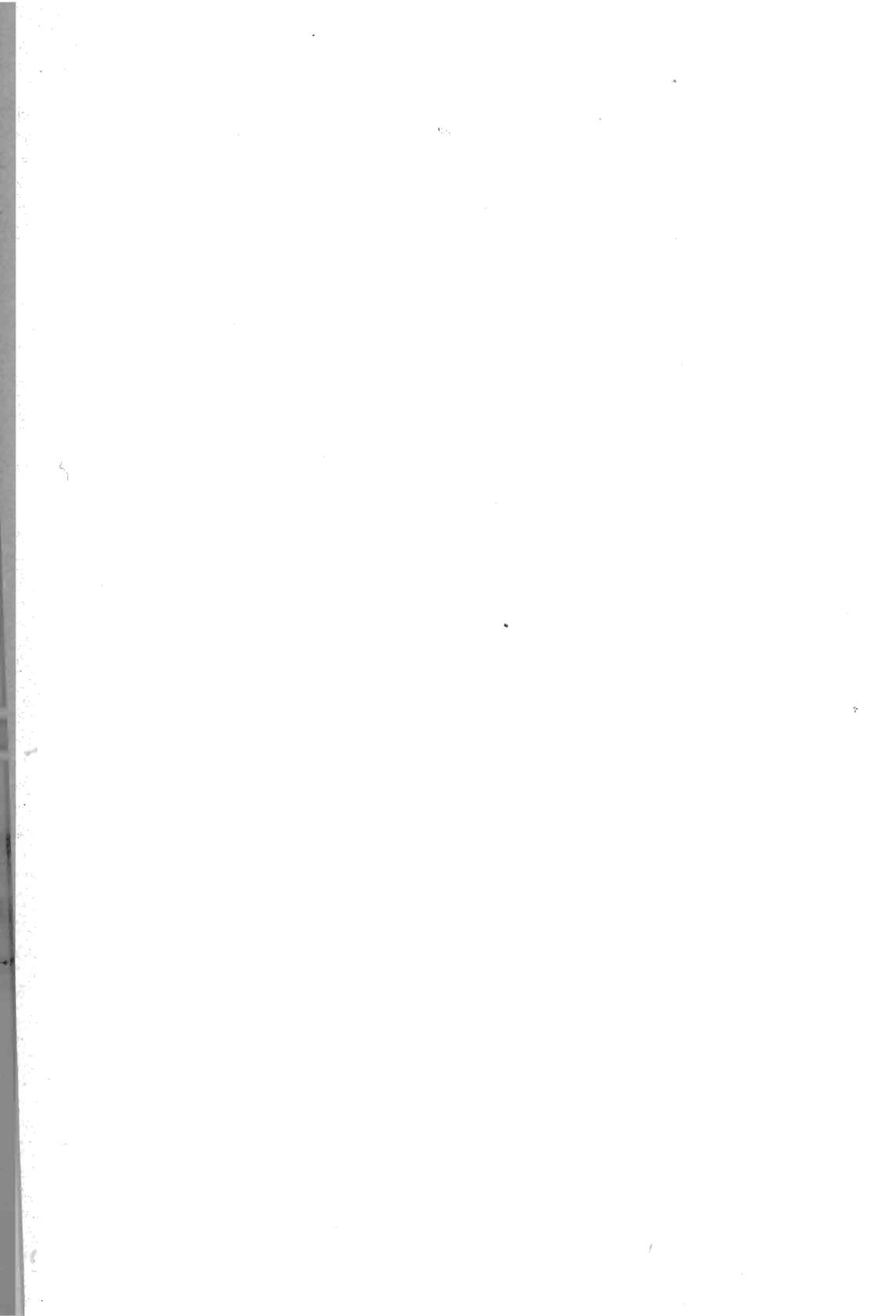
TIPOGRAFIA NAZIONALE DI G. BERTERO

VIA UMBRIA.

—
1895

S. IV

N. 78.



INDICE.

SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI **AQUILA**, **CHIETI** E **TERAMO**.

Provincia di Aquila.

	Pagina
I. Cenni generali. — <i>Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Finanze dei comuni e della provincia - Movimento degli sconti e delle anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Corsi d'acqua - Concessioni di derivazione di acque pubbliche - Acque minerali - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Produzione agraria e forestale - Bestiame e prodotti relativi</i>	7
II. Industrie minerarie, meccaniche e chimiche:	
Officine metallurgiche (<i>Officine del ferro - Officine del rame</i>)	20
Fonderie di campane e di altri lavori in bronzo	22
Officine per l'illuminazione (<i>Luce elettrica</i>)	ivi
Cave	23
Segherie meccaniche di pietre	24
Fornaci (<i>Calce, gesso, laterizi e terre cotte - Stoviglie comuni</i>)	25
Fabbriche di prodotti chimici (<i>Polveri piriche, fuochi artificiali ed altri prodotti esplosivi - Saponi - Cera e candele di cera</i>)	26
III. Industrie alimentari:	
Macinazione dei cereali	27
Fabbriche di paste da minestra	28
Fabbriche di confetture e liquori	29
Frantoi da olio	30
Fabbriche di spirito	32
Fabbriche di acque gazoze	ivi
IV. Industrie tessili:	
Gualchiere	32
Tessitura del cotone	33

	Pagina
Fabbricazione dei merletti	34
Tintorie	ivi
Fabbricazione dei cordami	ivi
Industria tessile casalinga	35
V. Industrie diverse:	
Fabbriche di cappelli	40
Concerie di pelli	ivi
Cartiere	41
Tipografie	42
Segherie da legname	43
Lavorazione del legno: tornerie, fabbriche di mobili, botti e sedie	ivi
Lavorazione del legno negli stabilimenti penali	44
Fabbriche di carri e carrozze	ivi
Fabbriche di corde armoniche	45
Fabbricazione dei panieri in vimini	ivi
VI. Riepilogo	46
Elenco alfabetico dei comuni della provincia di Aquila, nei quali si esercitano le industrie considerate	48

Provincia di Chieti.

I. Cenni generali. — <i>Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Finanze dei comuni e della provincia - Movimento degli sconti e delle anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Porti e movimento della navigazione - Corsi d'acqua - Concessioni di derivazione di acque pubbliche - Acque minerali - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Produzione agraria e forestale - Bestiame e prodotti relativi</i>	52
II. Industrie minerarie, meccaniche e chimiche:	
Miniere	64
Officine mineralurgiche (<i>Officine dell'asfalto - Officine del petrolio</i>).	65
Officine metallurgiche (<i>Officine del ferro</i>).	66
Fonderie di campane	67
Officine per l'illuminazione (<i>Gas - Luce elettrica</i>).	ivi
Cave	68
Fornaci (<i>Calce, gesso e laterizi - Stoviglie comuni</i>).	69
Fabbriche di prodotti chimici (<i>Polveri piriche e fuochi artificiali - Fiammiferi di legno - Candele di cera - Saponi - Prodotti chimico-farmaceutici - Crenor di tartaro</i>)	71

III. Industrie alimentari:

	Pagina
Macinazione dei cereali	73
Fabbriche di paste da minestra	74
Panifici militari	77
Conserve alimentari	ivi
Fabbriche di cioccolata, confetture e liquori	ivi
Frantoi da olio	78
Fabbriche di spirito	82
Fabbriche di acque gazoze	ivi

IV. Industrie tessili:

Industria della lana (<i>Filatura - Tessitura - Filatura e tessitura riunite - Guai- chiere</i>)	82
Fabbricazione dei merletti	84
Tintorie	ivi
Fabbricazione dei cordami	ivi
Industria tessile casalinga	85

V. Industrie diverse:

Fabbriche di cappelli	90
Concerie di pelli	91
Tipografie e litografie	ivi
Fabbriche di mobili ed altri lavori in ferro e in legno	92
Tornerie in legno	94
Fabbriche di botti	ivi
Fabbriche di carrozze e carri	ivi
Fabbriche di battelli da pesca	ivi
Lavori di oreficeria	95
Fabbriche di corde armoniche	ivi
Fabbricazione di panieri ed altri lavori in vimini	ivi

VI. Riepilogo 95

Elenco alfabetico dei comuni della provincia di Chieti, nei quali si esercitano le industrie considerate 98

Provincia di Teramo.

I. Cenni generali. — *Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Finanze dei comuni e della provincia - Movimento degli sconti e delle anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Porti e movimento della navigazione - Corsi d'acqua - Concessioni di derivazione di acque pubbliche - Acque minerali - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Produzione agraria e forestale - Bestiame e prodotti relativi - Industria bacologica - Industria apistica.* 106

II. Industrie minerarie, meccaniche e chimiche:

Pagina

Officine metallurgiche e meccaniche (<i>Officine del ferro - Officine meccaniche - Officine del rame</i>).	120
Cave.	122
Fornaci (<i>Calce, gesso e laterizi - Oggetti in cemento - Stoviglie</i>).	123
Fabbriche di prodotti chimici e farmaceutici (<i>Fuochi artificiali - Saponi - Prodotti farmaceutici</i>).	126

III. Industrie alimentari:

Macinazione dei cereali	127
Fabbriche di paste da minestra	128
Conserve alimentari	130
Fabbriche di liquirizia.	ivi
Fabbriche di <i>cioccolata, confetture</i> e liquori	131
Frantoi da olio	ivi
Fabbriche di spirito.	135
Fabbriche di acque gazoze	ivi

IV. Industrie tessili:

Tessitura della lana, del cotone e del lino.	135
Gualchiere	ivi
Tintorie	136
Fabbricazione dei cordami	137
Industria tessile casalinga.	138

V. Industrie diverse:

Fabbriche di cappelli	141
Concerie di pelli	142
Cartiere	143
Tipografie.	ivi
Lavorazione del legno: tornerie, fabbriche di mobili, botti ed altri lavori in legno	144
Fabbriche di carrozze ed altri veicoli.	146
Fabbriche di articoli di selleria	ivi
Fabbricazione dei panieri in vimini e lavorazione delle trecce di paglia	147

VI. Riepilogo 148

Elenco alfabetico dei comuni della provincia di **Teramo**, nei quali si esercitano le industrie considerate 150

Carta stradale e industriale delle provincie di **Aquila, Chieti e Teramo**.

PROVINCIA DI AQUILA (1)

I.

CENNI GENERALI. (2)

Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Finanze dei comuni e della provincia - Movimento degli sconti e delle anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Corsi d'acqua - Concessioni di derivazione di acque pubbliche - Acque minerali - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Produzione agraria e forestale - Bestiame e prodotti relativi.

SUPERFICIE E CONFINI - CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA E POPOLAZIONE. — La provincia di Aquila (Abruzzo Ulteriore II) occupa una superficie di 6436 chilometri quadrati (3) e confina ad oriente colle provincie di Chieti e di Teramo, al nord colle provincie di Ascoli e di Perugia, ad occidente pure colla provincia di Perugia e con quella di Roma, a mezzogiorno colla provincia di Caserta e con quella di Campobasso.

È divisa amministrativamente in 4 circondari (Aquila, Avezzano, Cittaducale e Solmona) i quali comprendono in complesso 127 comuni, con una popolazione presente, secondo il censimento del 1881, di 353,027 abitanti, corrispondente a 55 abitanti per ogni chilometro quadrato di superficie. Secondo il censimento del 1871 la popolazione della provincia era di 332,784 abitanti; per cui l'aumento nel decennio è stato di 20,243 abitanti, e cioè del 6.08 per cento (4).

Alla fine del 1893 la popolazione della provincia si calcolava di 379,253 abitanti pari a 59 per chilometro quadrato, supponendo che dopo il 1881 l'aumento della popolazione abbia continuato nella medesima proporzione in cui

(1) Le notizie intorno a questa provincia furono ricavate in parte dalle pubblicazioni citate nelle note, in parte si ebbero dagli industriali col mezzo della Camera di commercio ed arti, dei Sindaci e del Verificatore dei pesi e delle misure.

(2) Le notizie sulle varie materie di questi cenni generali non si riferiscono tutte alla medesima data: per le une rappresentano la situazione e il movimento del 1893, per le altre quelli di anni anteriori: per ogni paragrafo si è creduto opportuno di riprodurre i dati più recenti conosciuti.

(3) Vedasi l'*Annuario statistico italiano* del 1892.

(4) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

erasi verificato nell'intervallo tra i due ultimi censimenti (1). Nell'anno 1893 furono contratti nella provincia 3206 matrimoni, vi avvennero 15,425 nascite e 10,932 morti con un'eccedenza di 4493 nascite sulle morti (2).

EMIGRAZIONE ALL'ESTERO (3). — Nel seguente prospetto sono raccolti i dati relativi all'emigrazione da questa provincia all'estero nell'ultimo quinquennio :

ETÀ, SESSO E PROFESSIONE degli emigranti		ANNI				
		1889	1890	1891	1892	1893
Emigrazione .	Permanente	896	725	467	414	2 496
	Temporanea	996	2 378	2 355	2 212	2 061
	<i>Totale</i>	1 892	3 103	2 822	2 626	4 557
Età	Sotto i 14 anni	92	100	69	174	352
	Sopra i 14 anni	1 800	3 003	2 753	2 452	4 205
Sesso	Maschi	1 752	2 978	2 721	2 464	4 150
	Femmine	140	125	101	162	407
Professioni degli emigranti adulti (sopra i 14 anni). .	Agricoltori, contadini, ecc.	1 240	1 374	2 722	2 062	2 946
	Muratori e scalpellini . . .	41	72	20	185	231
	Terraiuoli, braccianti . . .	470	1 422	..	205	927
	Artigiani	39	117	11	..	100
	Di altre condizioni o professioni, e di condizione o professione ignota	10	18	1
<i>Emigranti dalla provincia per 100.000 abitanti (Censimento del 1881)</i>		536	879	799	744	1 291
<i>Emigranti dal Regno per 100.000 abitanti (Censimento del 1881).</i>		767	756	1 032	784	865

ISTRUZIONE. — Secondo il censimento del 31 dicembre 1881 si contavano in questa provincia, in media, 75 analfabeti sopra 100 abitanti, esclusi dal computo i bambini fino a 6 anni (4). È noto che il nuovo quarto censimento che avrebbe dovuto farsi al termine del 1891 fu rinviato, per motivi di economia, a più tardi. Gli sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio si ragguagliavano nel 1892 a 56 per cento (5). Sopra 100 arruolati nell'esercito di 1^a, 2^a e 3^a categoria (classe 1872) 44 furono trovati mancanti dei primi elementi d'istruzione (2).

(1) Il calcolo è stato fatto separatamente per ciascun circondario.

(2) Dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 15 giugno 1894, n. 140.

(3) *Statistica dell'emigrazione italiana* - Roma.

(4) *Movimento dello stato civile nell'anno 1892* - Roma, tip. Elzeviriana, 1894.

(5) *Notizia comunicata dal Ministero della guerra (Direzione generale delle lere e della truppa).*

Negli specchi che seguono è dimostrato lo stato degli istituti di istruzione, secondo le statistiche più recenti (1) :

Asili infantili (Anno scolastico 1892-93).

Numero degli asili 11
 Numero dei fanciulli che frequentarono gli asili. 962

Istruzione elementare (Anno scolastico 1892-93).

	Scuole pubbliche (regolari e irregolari)		Scuole private	
	Numero delle scuole (aule)	Numero degli alunni	Numero delle scuole (aule)	Numero degli alunni
Scuole elementari diurne. . .	673	33 546	40	1.092
Id. id. serali.	35	1 214
Id. id. festive	10	273
Scuole normali (anno scolastico 1892-93)	Governative		{ Numero delle scuole . . . 2 Id. degli alunni . . . 71	
	Altre pubbliche o private. . .		{ Numero delle scuole . . . 1 Id. degli alunni . . . 123	

Istruzione secondaria (Anno scolastico 1891-92).

	Istituti governativi		Altri istituti pubblici e privati	
	Numero degli istituti	Numero degli alunni	Numero degli istituti	Numero degli alunni
Ginnasi	1	182	5	284
Licei	1	68	1	8
Scuole tecniche	2	214
Istituti tecnici (2).	1	67

Annesso al regio Liceo Cotugno di Aquila vi ha un corso di giurisprudenza, un altro di medicina e uno di farmacia; nell'anno scolastico 1891-92 frequentarono il primo 6 studenti, il secondo 7 e il terzo 12.

Trovansi poi in Aquila anche una Scuola d'arti e mestieri, frequentata da 110 alunni nell'anno scolastico 1892-93.

(1) *Statistica dell'istruzione elementare per l'anno scolastico 1892-93* — Roma, tipografia Elzeviriana, 1894 - *Statistica dell'istruzione secondaria e superiore nell'anno scolastico 1891-92*.

(2) Compresi gli uditori.

STAMPA PERIODICA (1). — Al 31 dicembre 1893 si pubblicavano nella provincia 7 periodici, dei quali 2 politici, 2 amministrativi, 1 di agricoltura, 1 di scienza e letteratura e 1 didattico educativo. Si dividevano così per comuni: Aquila 5, Avezzano 1, Solmona 1.

UFFICI POSTALI E TELEGRAFICI. — Al 31 dicembre 1894 gli uffici postali erano 82 e le collettorie postali 49; gli uffici telegrafici erano 87, così ripartiti:

Uffici telegrafici .	}	aperti	}	nell'abitato	sino alla mezzanotte	N. 1
				con orario	di giorno completo	" 2
				al pubblico	limitato	" 44
					nelle stazioni ferroviarie.	" 24
non aperti al pubblico nelle stazioni ferroviarie.				" 16		
<i>Totale</i>						<u>N. 87</u>

MOVIMENTO DELLE CORRISPONDENZE E PRODOTTI DEL SERVIZIO POSTALE - MOVIMENTO DEI TELEGRAMMI. — Riguardo al movimento delle corrispondenze, ai prodotti del servizio postale e al movimento dei telegrammi, si hanno i dati seguenti, secondo la statistica dell'esercizio finanziario 1892-93 (2).

	Provincia di Aquila		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante (Cens. 1881)	Quota per abitante (Cens. 1881)
Lettere e cartoline spedite. . . N.	1 275 943	3.61	6.93
Stampe e manoscritti spediti . »	314 235	0.89	7.38
Oggetti di corrispondenza (lettere, cartoline, manoscritti, campioni, stampe, corrispondenze ufficiali) spediti »	2 135 924	6.05	15.85
Prodotti lordi del servizio postale L.	332 219	0.94	1.70
Telegrammi privati spediti. . N.	51 881	0.15	0.30

(1) *Statistica della stampa periodica al 31 dicembre 1893*. Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1894.

(2) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Relazione statistica intorno ai servizi postali e telegrafici per l'esercizio 1892-93 e il servizio delle Casse postali di risparmio per l'anno 1892* - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1894.

È da avvertire che le statistiche postali, esatte per ciò che riguarda gli introiti e le spese, il servizio dei vaglia, delle lettere raccomandate ed assicurate, delle cartoline e dei pacchi postali, non hanno che un valore d'approssimazione per ciò che riguarda il numero delle lettere e stampe. Il conteggio di queste si fa per una sola settimana, ed in base ai risultati ottenuti per questa settimana si calcola proporzionalmente il movimento annuale.

FINANZE DEI COMUNI E DELLA PROVINCIA - MOVIMENTO DEGLI SCONTI E DELLE ANTICIPAZIONI - MOVIMENTO DEI DEPOSITI A RISPARMIO - SOCIETÀ INDUSTRIALI. — Riproduciamo le seguenti cifre dalle statistiche delle finanze comunali e provinciali e dai bollettini pubblicati dal Ministero di agricoltura e commercio.

Finanze dei comuni e della provincia.

A) Bilanci preventivi comunali per gli anni 1889 e 1891.

	Bilancio preventivo del 1889 (1)		Bilancio preventivo del 1891 (2)	
	del comune di Aquila	di tutti i comuni della provincia	del comune di Aquila	di tutti i comuni della provincia
Entrate.				
Entrate ordinarie	455 191	3 537 117	486 337	3 725 099
Id. straordinarie	15 000	620 308	16 042	669 928
Movimento di capitali	2 303 162	150 000	2 649 528
Differenza attiva dei residui.	357 301	..	291 311
Partite di giro e contabilità speciali	122 978	650 598	156 771	734 017
<i>Totale delle entrate</i>	593 169	7 468 486	809 150	8 069 883
Spese.				
Oneri patrimoniali.	144 166	769 803	157 428	778 148
Movimento di capitali	34 815	825 427	103 964	1 101 532
Spese di amministrazione.	26 227	491 866	33 869	527 311
Polizia locale ed igiene.	53 246	1 215 056	60 231	1 226 451
Sicurezza pubblica e giustizia.	14 562	110 066	15 262	85 152
Opere pubbliche.	33 540	1 818 048	105 709	2 044 235
Istruzione pubblica	74 421	673 125	79 870	735 266
Culto	1 620	36 123	1 620	33 966
Beneficenza	12 144	79 115	11 144	78 622
Diverse	75 450	532 252	83 282	525 135
Differenza passiva dei residui	267 007	..	200 048
Partite di giro e contabilità speciali	122 978	650 598	156 771	734 017
<i>Totale delle spese</i>	593 169	7 468 486	809 150	8 069 883

(1) *Statistica dei bilanci comunali per gli anni 1888 e 1889* - Roma, stab. tip. dell'Opinione, 1891.

(2) *Statistica dei bilanci comunali e provinciali per l'anno 1891* - Roma, stab. tip. dell'Opinione, 1894.

B) Bilanci preventivi provinciali per gli anni 1889, 1890 e 1891 (1).

	Bilancio preventivo		
	del 1889	del 1890	del 1891
Entrate.			
Entrate ordinarie.	1 107 723	1 107 724	1 107 724
Id. straordinarie	25 585	120 818	120 748
Movimento di capitali.	100	100	100
Differenza attiva dei residui
Partite di giro e contabilità speciali.	333 095	191 946	199 574
<i>Totale delle entrate</i>	1 466 503	1 420 588	1 428 146
Spese.			
Oneri e spese patrimoniali.	127 790	125 886	133 883
Movimento di capitali.	44 352	44 976	48 729
Amministrazione.	61 983	65 562	65 596
Istruzione	58 324	58 824	59 014
Beneficenza	137 550	137 550	150 550
Igiene	8 297	8 297	8 297
Sicurezza pubblica	67 250	70 250	75 000
Opere pubbliche	509 264	585 012	557 318
Agricoltura, industria e commercio	70 232	76 658	76 377
Diverse.	48 366	55 627	53 808
Partite di giro e contabilità speciali.	333 095	191 946	199 574
<i>Totale delle spese</i>	1 466 503	1 420 588	1 428 146

C) Debiti per mutui al 31 dicembre 1891 (2).

Comunali.	Comune di Aquila.	2 465 267
	Altri comuni della provincia	5 127 565
Provinciali.		1 541 950

(1) *Statistica dei bilanci provinciali.*

(2) *Statistica dei debiti comunali e provinciali per mutui, al 31 dicembre 1891.*

Movimento degli sconti e delle anticipazioni.

ISTITUTI DI CREDITO	Provincia di Aquila				Regno		
	Cifre assolute		Quota per abitante (Cens. 1881)		Quota per abitante (Cens. 1881)		
	Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni	
Banca Nazionale nel Regno (1).	1889	4 430 120	863 849	12.55	2.45	99.43	2.64
	1890	4 856 315	875 768	13.76	2.48	91.83	2.96
	1891	4 617 192	554 332	13.08	1.57	74.04	2.96
	1892	5 315 779	576 839	15.06	1.63	68.42	2.66
	1893	5 443 626	478 751	15.42	1.36	77.32	2.37
Società cooperative di credito e Banche popolari (2)	1889	7 451 769	53 430	21.11	0.15	44.46	0.77
	1890	7 538 877	103 070	21.35	0.29	40.50	0.70
Società ordinarie di credito (2)	1889	2 693 324	39 681	7.63	0.11	141.57	0.87
	1890	2 491 475	13 195	7.06	0.04	130.80	0.69

Le Società ed Istituti di credito agrario istituite nel Regno non fecero in questa provincia operazioni di sconto ed anticipazioni.

Movimento dei depositi a risparmio nell'anno 1892.

ISTITUTI nei quali si effettuarono i depositi	Num. delle Casse e loro succursali	Numero dei libretti			Anmontare		
		aperti	chiusi	in corso al 31 dic.	dei versamenti	dei rimborsi	del credito dei depositanti al 31 dic.
Casse di risparmio ordinarie (3)	1	597	543	2 823	1 709 384	1 762 754	4 300 968
Società cooperative di credito, Banche popolari e Società ordinarie di credito (3).	6	473	368	2 505	1 858 300	1 736 410	2 143 303
Casse postali di risparmio (4)	82	2 336	923	14 825	1 173 133	1 186 490	1 364 751
<i>Totale degli Istituti . . .</i>	89	3 406	1 834	20 153	4 740 817	4 685 654	7 809 022
Quota per abitanti (nella provincia di Aquila. nel Regno . . .)	13.43	13.27	22.12
	36.07	33.26	67.75

(1) *Bollettino delle situazioni dei conti degli Istituti di emissione* - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero.

(2) *Statistica del credito cooperativo, ordinario, agrario e fondiario* - Roma, tip. Eredi Bocca.

(3) *Statistica delle Casse di risparmio per l'anno 1892.*

(4) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Relazione statistica intorno ai servizi postali e telegrafico per l'esercizio 1892-93 e al servizio delle Casse postali di risparmio per l'anno 1892* - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1894.

**Società industriali aventi sede in provincia di Aquila
al 10 maggio 1894.**

DENOMINAZIONE E SEDE	Data della costitu- zione	Capitale		
		nominale — Lire	sottoscritto — Lire	versato — Lire
Cooperative.				
Società cooperativa di consumo, in Aquila.	23 ottobre 1890	Illimitato	2 200	(1)
Società cooperativa di lavoro e miglioramento fra gli operai selciatori, in Alfedena.	30 aprile 1891	Id.	(1)	(1)
Società cooperativa e risparmio, in Avezzano.	12 ottobre 1893	Id.	350	(1)

VIABILITÀ. — La provincia di Aquila è attraversata da 266 chilometri di strade ferrate, come appare dal prospetto seguente:

SOCIETÀ esercenti	Linee di strade ferrate	Stazioni nella provincia	Lunghezza nella provincia — Km.
Società italiana per le strade ferrate meridionali (Esercizio della rete Adriatica)	Pescara-Aquila-Terni.	Bussi, Popoli, Pentima, Pratola Peligna, Sulmona, Rajano, Molina, Acciano, Beffi, Fontecchio, Fagnano Alto, Campana, San Demetrio, Paganica, Aquila, Sassa-Tornimparte, Vigliano, Sella di Corno, Rocca di Corno, Rocca di Fondi, Antrodocolo-Borgovelino, Castel Sant'Angelo e Cittaducale.	137
Id.	Roma-Sulmona.	Cavaliere, Carsoli, Colli, Sante Marie, Tagliacozzo, Scurocola Marsicana, Cappelle-Magliano, Avezzano, Paterno, Celano, Aielli, Cerchio, Collarmele, Pescina, Carrito-Ortona, Cocullo, Goriano Sicoli, Rajano Superiore, Prezza, Anversa-Scanno, Bugnara e Sulmona.	103
Id.	Sulmona-Cansano.	Sulmona, Sulmona-Introdacqua, Pettorano sul Gizio e Cansano.	20
		<i>Totale . . .</i>	266

(1) Mancano le notizie.

Quanto alle strade rotabili ordinarie, il loro stato al 31 dicembre 1893 è rappresentato dalle cifre seguenti:

S T R A D E	Costruite	In	Da
	— Km.	costruzione — Km.	costruire (1) — Km.
Nazionali	202
Provinciali	669	20	99
Comunali obbligatorie	592	82	118
<i>Totale</i>	1 463	102	217

Non si hanno notizie sulle strade comunali non obbligatorie e sulle vicinali.

In complesso la viabilità della provincia, escluse le strade rotabili ordinarie comunali non obbligatorie e vicinali, e non comprese quelle in costruzione o ancora da costruirsi, sarebbe dunque di 1729 chilometri, e cioè:

Strade ferrate.	Km.	266
Id. rotabili ordinarie nazionali, provinciali e comunali obbligatorie	"	1,463
<i>Totale</i>	Km.	<u>1.729</u>

CORSI D'ACQUA. — I principali corsi d'acqua di questa provincia, procedendo dal nord al sud, sono i seguenti:

1° Il fiume *Vomano*; ha origine dalle giogaie del Gran Sasso, solca la provincia con direzione di nord-est e scende quindi all'Adriatico attraverso la provincia di Teramo. Nella provincia di Aquila il suo bacino misura 98 km.²: suo tributario principale è il rio *Fucino*. La sua portata, nella provincia, varia da m³ 1.500 a m³ 6; in piena però sale sino a m³ 16;

2° Il fiume *Tronto*; ha origine dai monti Cardito e della Laghetta nelle giogaie del Gran Sasso a 1700 m. sul mare, e corre in provincia di Aquila da sud a nord, lambendo Amatrice ed Accumoli; poi passa nella vicina provincia di Ascoli Piceno, nella quale svolge principalmente il proprio corso, finchè nell'ultimo tratto di circa 20 km. serve di confine tra le Marche e gli Abruzzi. Il suo bacino nella provincia di Aquila è di 270 km.²; suoi confluenti principali nella provincia stessa sono il *Castellano*, il *Trontino*, il *Candarello*

(1) A completare la rete stradale stabilita per legge.

e la *Neja*. Nella medesima provincia la sua portata media è di $m^3 3$, ma nelle piene arriva a $50 m^3$;

3° Il fiume *Corno*; ha le prime sue origini al monte Terminillo, e, dopo aver compiuto una parte del suo corso nell'Aquilano, entra nell'Umbria, versandosi nel *Nera*, presso Triponzo; è di poca importanza; il suo bacino si estende a $209 km^2$;

4° Il fiume *Velino*; è uno dei maggiori di questa provincia; ha le sue sorgenti in prossimità di Cittareale e percorre la provincia con variata direzione; nella parte più alta è diretto da nord a sud, nella più bassa da est ad ovest. Bagna Cittareale, Posta, Antrodoco e Cittaducale, e poco dopo entra nell'alta Sabina, presso Rieti; i suoi confluenti principali nell'Abruzzo sono il *Peschiera*, la *Canotra* ed il *Ratto*; al confine coll'Umbria riceve pure il *Salto*. Con un bacino di $484 km^2$ nella provincia di Aquila, è capace di piene di $150 m^3$; la sua portata media però nel tratto inferiore prossimo al confine è di $40 m^3$;

5° Il fiume *Salto*; con un bacino di $738 km^2$, che abbraccia gli storici campi Palentini, dai quali incomincia col nome di *Imele*, segna per lungo tratto il confine fra le provincie di Aquila e di Perugia. Sfocia nel *Velino* poco dopo entrato definitivamente nella seconda di dette provincie, non molto discosto da Rieti. Le sue piene raggiungono i $m^3 90$, la sua portata media però non è superiore ai $6 m^3$; conta più di 18 confluenti di poca importanza;

6° Il fiume *Turano*; di minor conto del *Salto*, segue una valle quasi parallela a quella del *Salto* stesso, correndo dapprima sul confine fra le provincie di Aquila e di Roma, ed entrando poscia in quella di Perugia, per sfociare nel *Velino* non molto sotto Rieti. Alimentato da un bacino, che ha una estensione di $188 km^2$, ha pochi influenti; la sua portata ordinaria è di circa $1 m^3$; nelle piene però raggiunge i 30;

7° Il fiume *Liri*; con direzione opposta a quella del *Salto* e del *Turano*, segue la vallata più ridente della provincia di Aquila, bagnando Capistrello, Civitellaroveto e Balsorano, e poi si mette nella provincia di Caserta. Presso Capistrello riceve, per mezzo dell'emissario *Torlonia*, le acque che si raccoglievano prima nel bacino del *Fucino*, formando il lago omonimo; a questo ed al suo vasto bacino, che misura $315 km^2$, e nel quale riceve diversi corsi d'acqua secondari, deve il volume delle sue piene di $345 m^3$; la sua portata media non è però che di $9 m^3$;

8° Il fiume *Sangro*; è il corso d'acqua della parte più meridionale della provincia; ha origine a $1440 m.$ sul mare fra Gioia dei Marsi e Pescas-

seroli, bagna quest'ultimo paese, passa sotto Opi, indi a Villetta Barrea, Barrea, Alfedena, Castel di Sangro, per raggiungere poco dopo la provincia di Campobasso, attraversata la quale e quella di Chieti, va all'Adriatico. Nella provincia di Aquila il suo bacino è di 470 km², e vi riceve fra altre le acque del *Rio Torto* e del *Zittola*. Si valuta a 600 m³ la massa delle sue acque di piena nel tratto prossimo al confine; la sua portata media non è superiore ai 6 m³;

9° Il fiume *Aterno*; per estensione di bacino, per lunghezza di percorso, per portata ordinaria è il primo fiume della provincia, nella quale ha le sue sorgenti a 1400 m. sul mare sulle coste d'Aringo in quel di Montereale; scorre da prima nella direzione di sud-est, sotto Montereale stesso, Barete, Pizzoli, Aquila, Beffi, Acciano, Rajano, ove volge a nord-est per Popoli, ricevendo ivi le acque del *Sagittario* e quelle di *Capo Pescara*, e lasciando da quell'incontro in poi il nome di *Aterno* per assumere quello di *Pescara*, col quale attraversa la provincia di Chieti e giunge all'Adriatico. Sono 2370 i km² pei quali si estende il suo bacino nella provincia. Oltre il *Sagittario* ed il *Capo Pescara* nominati, sono suoi tributari principali il *Vera*, il *Giardino*, il *Vella*, il *Gizio*, il *Tirino*, più le sorgenti *Acquaviva* e del *Lago Vetojo*. Le sue massime piene prossimamente al confine raggiungono i 176 m³; la sua portata media supera di poco i 10 m³.

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE (1). — Intorno alle concessioni di derivazione di acque pubbliche, le ultime notizie che si hanno sono quelle raccolte nel prospetto seguente, desunto dalla statistica dell'esercizio finanziario 1888-89:

		Esercizio finanziario 1888-89	
		nella provincia di Aquila	nel Regno
Per forza motrice	Concessioni	2	65
	Moduli (2)	15. 00	276. 66
	Potenza in cavalli dinamici	53. 50	2 441. 96
	Canone	160. 50	7 715. 38

(1) *Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica. Anno XXVIII (1890)* - Roma, stab. tip. dell'*Opinione*.

(2) Il *modulo* rappresenta una portata di 100 litri al minuto secondo.

ACQUE MINERALI. — Le principali sorgenti di acque minerali, che si trovano nella provincia, sono 16, delle quali 5 di acqua solforosa, 5 di acqua acidulo-solforosa, 3 di acqua solfureo-ferruginosa, una di acqua solfureo-mercuriale, una di acqua ferruginosa e una finalmente di acqua acidulo-ferruginosa.

Due sorgenti di acqua solforosa si trovano nel comune di Amatrice, nelle frazioni *San Benedetto* e *Domo*; però non sono utilizzate. Un'altra trovasi nel comune di Capitignano, nel quale si trova anche la sorgente di acqua solfureo-mercuriale; ma nessuna di esse è utilizzata. Le altre sorgenti di acqua solfurea trovansi nei comuni di Raiano e di Rocca Pia; nel primo non è utilizzata, e nel secondo è usata come bevanda e anche per bagno.

Delle sorgenti di acqua acidulo-solforosa se ne hanno due nel comune di Antrodoco, dove trovasi un apposito stabilimento balneare per la somministrazione dell'acqua stessa, sia per bagni, sia per bevanda; quest'acqua, per la sua efficacia, è richiesta anche dai comuni limitrofi, specialmente dal capoluogo della provincia; al suddetto stabilimento accorrono nella stagione balneare in discreto numero i forestieri.

Un'altra sorgente di acqua acidulo-solforosa trovasi nel comune di Castel Sant'Angelo, dove pure si trova la sorgente di acqua ferruginosa; per la somministrazione di queste acque, sia per bagno, sia per bevanda, vi ha uno stabilimento balneare, molto frequentato nei mesi di luglio e agosto, specialmente dagli abitanti delle vicine città di Rieti e di Cittaducale. Le due altre sorgenti di acqua acidulo-solforosa si trovano nel comune di Cittaducale, dove pure si trova la sorgente di acqua acidulo-ferruginosa; per la somministrazione di queste acque, vi ha, a 3 km. dalla città e lungo la linea ferroviaria, un apposito stabilimento balneare, discretamente frequentato nella stagione estiva; delle acque stesse si fa anche commercio nella vicina città di Rieti.

Finalmente le sorgenti di acqua solfureo-ferruginosa si trovano nei comuni di Popoli, Rivisondoli e Scontrone. Nel primo si trovano in contrada *Tremonti*, con un apposito stabilimento balneare, discretamente frequentato nella stagione estiva. Negli altri due comuni l'acqua non è utilizzata.

FORZE MOTRICI IDRAULICHE (1). — Secondo le notizie contenute in questa monografia, la potenza effettivamente usufruita dai motori

(1) Secondo l'ultima statistica delle forze motrici idrauliche (*Annali di statistica*, serie IV, vol. 4, fascicolo I della *Statistica industriale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885), la potenza delle cadute d'acqua, utilizzate in tutto o in parte per usi industriali, era nel 1877 in questa provincia di 8249 cavalli dinamici.

idraulici impiegati nelle industrie considerate, è di 4167 cavalli dinamici, così ripartiti:

INDUSTRIE	Forza in cavalli dinamici
Officine del rame	46
Id. della luce elettrica	30
Segherie meccaniche di pietre	27
Fornaci da gesso e laterizi	12
Macinazione dei cereali	3 736
Fabbriche di paste da minestra.	82
Frantoi da olio.	62
Gualchiere	159
Cartiere.	13
<i>Totale</i>	4 167

CALDAIE A VAPORE (1). — Nelle industrie considerate in questa monografia risultano in attività 15 caldaie a vapore, con una potenza complessiva di 310 cavalli dinamici, così ripartiti:

INDUSTRIE	Caldaie a vapore	
	Numero	Potenza in cavalli dinamici
Officine del ferro	2	14
Id. della luce elettrica	2	200
Macinazione dei cereali	9	79
Frantoi da olio	1	8
Segherie da legname.	1	9
<i>Totale</i>	15	310

PRODUZIONE AGRARIA E FORESTALE - BESTIAME E PRODOTTI RELATIVI. — Per le notizie sulla produzione agraria e forestale, sul be-

(1) La Divisione industria, commercio e credito, in un recente studio (*Statistica delle caldaie a vapore esistenti nel Regno* - Roma, tip. Eredi Botta, 1890), ha censito 24 caldaie a vapore, con una potenza complessiva di 205 cavalli dinamici.

stiamo e sui prodotti relativi, rimandiamo alle pubblicazioni speciali, fatte per cura della Direzione generale dell'agricoltura (1).

Un prodotto caratteristico dell'agricoltura degli Abruzzi è lo zafferano; i paesi che ne danno maggior quantità sono Capestrano, Navelli, Paganica e San Demetrio ne' Vestini.

Nei comuni di Balsorano e di Civitella Roveto è molto sviluppata la bachicoltura.

II.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

Officine metallurgiche - Fonderie di campane e di altri lavori in bronzo - Officine per l'illuminazione - Cave - Segherie meccaniche di pietre - Fornaci - Fabbriche di prodotti chimici.

OFFICINE METALLURGICHE. — *Officine del ferro - Officine del rame.*

Officine del ferro. — Trovansi in Aquila 2 officine che hanno qualche importanza. L'una di esse, esercitata dalla ditta *Ferella Giuseppe*, occupa 9 lavoranti e dispone di un motore a vapore della forza di 10 cavalli, non che di un forno a crogiuolo, di un maglio, un tornio, una pialla e 3 trapani; si occupa specialmente della costruzione e riparazione di ruote idrauliche, torchi da olio, da vinacce e da paste, impastatrici, macchine agricole, come aratri, zappe, erpici, trebbiatrici a mano, ventilatori per granaglie, macchine enologiche, come filtri, pigiatrici, pompe, sifoni, ecc.; vi si è iniziata anche la fabbricazione di strumenti metrici. L'altra officina, esercitata dalla ditta *Cocciolone e Gallerati*, è stata impiantata specialmente per la Scuola d'arti e mestieri, occupa d'ordinario 6 lavoranti e dispone di un motore a vapore di 4 cavalli, non che di 3 forni a crogiuolo, un *cubilot*, 3 torni, una pialla, un trapano, una limatrice, una sega circolare ed una a nastro, un maglio a bilanciere per piegare i ferri, una cesoia per tagliare e bucare i ferri stessi, e finalmente una macchina per incurvare cerchioni; vi si fabbricano e riparano ruote idrauliche, torchi da olio, da vinacce e da paste, zappe, chiodi, bulloni, ruote ad ingranaggio, armi, ecc.

(1) *Bollettino di notizie agrarie - Notizie intorno ai boschi e terreni soggetti al vincolo forestale - Censimento del bestiame asinino, bovino, ovino, caprino e suino, eseguito nel febbraio 1881 - Censimento generale dei cavalli e dei muli, eseguito nel gennaio 1876.*

Non si trovano nella provincia altre importanti officine; vi sono alcuni piccoli opifici, nei quali si fanno utensili per l'agricoltura, come zappe, accette, bidenti, ecc., ferri da cavallo, serrature, chiavi ed altri lavori diversi, non che coltelli, forbici, chiodi, ecc. Queste officine lavorano per i bisogni locali; soltanto alcune fabbriche di coltelli e forbici di Pescocostanzo vendono i loro prodotti anche nella provincia di Chieti.

Officine del ferro.

COMUNI	Num. delle officine		Motori (a vapore)	Principali lavori eseguiti	Numero dei lavoratori (maschi)			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Potenza in cav. din.			adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Amatrice. . . .	10	Utensili per l'agricoltura, ferri da cavallo, serrature, ecc.	20	..	20	250
Aquila.	2	2	14	Costruzione e riparazione di macchine ed altri lavori meccanici diversi, strumenti metrici, ecc.	12	3	15	300
Campotosto. . .	3	Utensili per l'agricoltura e ferri da cavallo.	6	..	6	240
Pescocostanzo .	7	Utensili per l'agricoltura, ferri da cavallo, serrature, chiavi, coltelli, forbici, ecc.	8	5	13	300
Solmona.	3	Utensili per l'agricoltura, chiodi, ecc.	5	..	5	250
<i>Totale</i>	25	2	14	...	51	8	59	270

Altre officine, simili a quelle indicate per i comuni di Amatrice, Campotosto, Pescocostanzo e Solmona, si trovano anche in altri comuni della provincia; di esse però non si hanno notizie particolareggiate, trattandosi generalmente di officine da fabbri-ferrai per la fabbricazione di strumenti per l'agricoltura, ecc.

Officine del rame. — Trovansi nella provincia 4 officine del rame, nelle quali si fabbricano caldaie, recipienti ed altri utensili per cucina e per altri usi domestici. Una di esse trovasi in Aquila ed è esercitata dalla ditta *Urban Calcedonio*; occupa 5 operai e dispone di 2 motori idraulici della forza di 8 cavalli, di un forno a riverbero e di 2 magli. Altre due trovansi nel comune di Pettorano sul Gizio, e sono entrambe esercitate dalla ditta *Caro-*

selli Luigi; l'una ha 5 operai, 2 ruote idrauliche della forza di 16 cavalli e un forno; l'altra ha 3 operai, 2 ruote idrauliche della forza di 12 cavalli e un forno. La quarta finalmente trovasi nel comune di Morino, esercitata dalla ditta *Carini Nazzareno*, con un motore idraulico di 10 cavalli, un forno, un maglio, e 4 operai.

I prodotti di queste officine sono venduti nella provincia, e in parte anche a Roma, Napoli e Caserta.

In *Tempera*, frazione del comune di Paganica, trovasi un'altra officina del rame, della stessa importanza di quella di Aquila; però attualmente è inattiva.

Officine del rame.

COMUNI	Num. delle officine	Motori (idraulici)		Num. dei lavoranti (maschi)			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cav. din.	adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Aquila	1	2	8	5	..	5	180
Morino	1	1	10	4	..	4	225
Pettorano sul Gizio.	2	4	28	7	1	8	250
<i>Totale</i>	4	7	46	16	1	17	225

FONDERIE DI CAMPANE E DI ALTRI LAVORI IN BRONZO. — Nel comune di Gagliano Aterno trovasi una piccola fonderia di campane e di altri lavori in bronzo, esercitata dalla ditta *Orlandi Stefano e fratelli*; è fornita di un forno e vi lavorano 3 operai.

OFFICINE PER L'ILLUMINAZIONE. — *Luce elettrica.* — Le città di Aquila e Tagliacozzo sono illuminate con lampade elettriche.

In Aquila vi sono 8 lampade ad arco e 175 ad incandescenza per l'illuminazione pubblica, a cura del municipio; 365 lampade ad incandescenza per il teatro comunale, la stazione ed altri grandi locali, e 510 altre, pure ad incandescenza, per negozi, appartamenti privati, ecc. L'officina che fornisce la luce elettrica, esercitata dalla ditta *Augusto Bianco*, è fornita di 2 motori a vapore della forza di 200 cavalli; vi sono occupati 3 lavoranti, e 2 altri sono addetti all'impianto e alla manutenzione delle lampade.

In Tagliacozzo l'officina della luce elettrica è esercitata dallo stesso municipio, il quale mantiene per l'illuminazione pubblica 5 lampade ad arco e 60 ad incandescenza; vi sono poi altre 180 lampade ad incandescenza, delle quali 40 nel teatro, nella stazione e in altri grandi locali, e 140 in negozi, appartamenti privati, ecc. L'officina è fornita di un motore idraulico di 30 cavalli, e vi lavorano 2 operai, mentre 2 altri lavoranti sono addetti all'impianto e alla manutenzione delle lampade.

CAVE (1). — La produzione delle cave in questa provincia è stato nell'anno 1890 la seguente:

NATURA DEI MATERIALI	Numero delle cave		Produzione		Numero dei lavoranti				Totale		
	permanenti	temporanee	Quantità — Tonn.	Valore — Lire	maschi		femmine				
					adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni			
Travertino	12	..	4 000	9 020	20	20		
Calcari {	Altri {	da taglio . .	24	..	14 350	79 575	126	2	8	..	136
		da costruzione	42	8	84 225	155 290	191	13	..	2	206
Gesso in lastre	1	..	280	1 680	3	..	4	..	7		
Arenaria. }	da taglio.	da costruzione . .	2	..	230	1 190	2	2	
		da costruzione . .	7	2	17 664	40 572	33	1	34
Pietra da macine	1	..	12	840	2	2		
Ghiaia	8	3	12 800	18 600	38	..	7	..	45		
Pozzolana	16	2	31 007	45 270	102	5	39	11	157		
Arena	21	8	70 230	63 894	100	13	37	17	167		
<i>Totale</i>	134	23	..	415 931	617	34	95	30	776		

Vi sono importanti cave di pietra calcare da taglio e da costruzione nei comuni di Fossa, Poggio Picenze, Solmona, Popoli e qualche altro. Le cave di Fossa e Poggio Picenze sono poste a breve distanza dalla stazione di Paganica, che è la prima che s'incontra andando da Aquila verso Solmona; la pietra viene trasportata per la maggior parte ad Aquila, per via ordinaria, ed è conosciuta anche col nome di pietra d'Aquila o di Paganica.

La pietra calcare di Solmona è quella detta della *Cava regia* a circa 2 chilometri dalla città presso la rotabile per Napoli e la ferrovia in costruzione per Isernia, e serve specialmente per la suddetta città di Solmona.

(1) *Rivista del servizio minerario per l'anno 1890* - Firenze, tip. di G. Barbèra, 1892.

A Popoli furono aperte grandi cave sul versante ovest del monte di Castiglione, alle falde del quale giace l'abitato; per la lavorazione della pietra è stata impiantata dalla ditta *Waldis e Comp.* una segheria meccanica presso la stazione della ferrovia; in alcuni anni la pietra di Popoli trovò qualche impiego anche a Roma.

Gli altri comuni, nei quali trovansi cave più o meno importanti di pietre calcari, sono principalmente quelli di Antrodoco, Scoppito, Avezzano, Luco, Capestrano, Pescina, Scurcola, Introdacqua, Pettorano sul Gizio, Campo di Giove, Pescocostanzo, Castel di Sangro; però alcune cave sono temporanee, specialmente negli ultimi comuni ora nominati che si trovano lungo la ferrovia Solmona-Isernia, aperta sinora all'esercizio nel solo tratto Solmona-Scansano. In qualche comune si cava anche travertino.

Vi sono pietre gessose a Roccaraso e ad Anversa, ma nel quadro delle cave figura soltanto il gesso di Roccaraso, impiegato come pietra allo stato naturale. Un'altra quantità di gesso alquanto più notevole viene sottoposta a cottura, e figura fra i prodotti delle fornaci.

Vi sono cave di arenaria non prive d'importanza presso Avezzano e Sassa, ed in qualche altra parte della provincia. L'arenaria di Sassa, detta comunemente *tufò*, serve anche come pietra mediocrementemente refrattaria nella costruzione dei focolari.

L'unica cava di pietra da macine che figura nel quadro precedente si trova nel comune di Capestrano.

Le cave di ghiaia, di pozzolana e di arena hanno generalmente un'importanza assai limitata e di solo interesse locale. Il nome di pozzolana viene dato impropriamente anche a materie non vulcaniche, pel solo motivo che, miste alle calci grasse, formano malte idrauliche, come le pozzolane propriamente dette.

SEGHIERIE MECCANICHE DI PIETRE (1). — Presso la stazione ferroviaria di Popoli trovansi, come si è detto, una segheria meccanica, impiantata dalla ditta *Waldis e Comp.* per la lavorazione del calcare bianco a grana omogenea, noto sotto il nome di pietra di Popoli.

Essa è fornita di un motore idraulico di 27 cavalli, di 4 telai, 2 frulloni, 2 torni, una sega circolare, una macchina per sagomare, e 4 apparecchi per bagni al silicato di soda e colorazioni; nel 1890 vi lavoravano 6 operai, e vi furono segate 500 tonnellate di pietre calcari; però in quell'anno l'impianto della segheria non era ancora completato, e poco tempo dopo vi venne sospeso il lavoro.

(1) *Rivista del servizio minerario per l'anno 1890* - Firenze, tip. di G. Barbèra, 1892.

FORNACI (1). — *Calce, gesso, laterizi e terre cotte - Stoviglie comuni.*

Calce, gesso, laterizi e terre cotte. — La produzione delle fornaci da calce, gesso, laterizi e terre cotte in provincia di Aquila nell'anno 1890 è stata la seguente :

NATURA dei materiali	Numero delle fornaci		Motori (idraulici)		Produzione		Num. dei lavoratori			
	permanenti	temporanee	Numero	Potenza in cav. din.	Quantità — Tonn.	Valore — Lire	maschi		femmine (adulte)	Totale
							adulti	sotto i 15 anni		
Calce (2)	20	3	1 348	21 568	26	26
Gesso	9	..	2	7	600	10 200	12	12
Mattoni					13 549	169 489				
Laterizi {	118	16	1	5	1 322	17 504	245	1	72	318
Quadrelli					3 269	65 380				
Tegoli ed embrici					617	8 228				
Pezzi diversi . . .										
Terre cotte (tubi ed altri lavori)	2	98	3 920	4	4
<i>Totale</i>	149	19	3	12	..	296 289	287	1	72	360

La calce che figura fra i prodotti delle fornaci si ottiene per la maggior parte dai calcari dell'Appennino centrale fra Antrodoco e Solmona e del gruppo della Maiella.

Si è già detto dove siano i principali giacimenti di pietra da gesso; le fornaci per cuocerla si trovano specialmente nei comuni di Anversa, Paganica e qualche altro.

Due sole fornaci da laterizi sono a fuoco continuo, una permanente presso la stazione di Popoli, nella quale si fa uso del motore idraulico di 5 cavalli, indicato nel prospetto precedente, e una temporanea nel comune di Roccaraso, che fornisce i mattoni alla Società delle ferrovie meridionali per la costruzione della linea Solmona-Isernia. La prima appartiene alla ditta *Francesco De Martini e figli*, la seconda alla ditta *Nardone Donato*. In 23 fornaci da laterizi si cuoce anche calce.

Stoviglie comuni. — La produzione delle stoviglie comuni nell'anno 1890 è stata in questa provincia la seguente:

(1) *Rivista del servizio minerario per l'anno 1890 - Firenze, tip. di G. Barbèra, 1892.*

(2) Sono comprese tonnellate 306 di calce del valore di lire 4890, che si producono in 23 fornaci destinate principalmente alla cottura dei laterizi.

COMUNI	Numero delle fabbriche attive		Forni e principali apparecchi	Produzione			Num. dei lavoranti
	Numero	Natura	Natura	Quantità — Quint.	Valore — Lire		
Anversa	7	8	Forni intermittenti	Stoviglie comuni	58	2 030	11
Bussi di Tirino .	4	4	id.	id.	210	7 350	14
Capitignano . .	2	2	id.	id.	8	240	2
Castel di Sangro	1	1	Forno intermittente	id.	9	315	2
		1	Macina				
Sassa	4	4	Macine	id.	146	5 110	6
Tagliacozzo . .	3	3	id.	id.	279	8 370	9
<i>Totale</i>	<i>21</i>	<i>..</i>	<i>...</i>	<i>Stoviglie comuni</i>	<i>710</i>	<i>23 415</i>	<i>44</i>

FABBRICHE DI PRODOTTI CHIMICI. — *Polveri piriche, fuochi artificiali ed altri prodotti esplodenti - Saponi - Cera e candele di cera.*

Polveri piriche, fuochi artificiali ed altri prodotti esplodenti. — Nella provincia di Aquila (1) si trovano 4 fabbriche di polveri piriche, le quali nell'anno 1893, occupando 6 lavoranti, diedero una produzione di 36 chilogrammi di polvere da caccia e di 2490 chilogrammi di polvere da mina, per un valore totale di lire 4041.

Secondo le notizie pubblicate dalla Direzione generale delle Gabelle (2), nella provincia stessa si trovano inoltre 28 fabbriche di fuochi artificiali, delle quali 22 furono attive nell'anno finanziario 1892-93, occupando 45 lavoranti, e dando una produzione di chilogrammi 3325; vi si trova infine una fabbrica di altri prodotti esplodenti, la quale però fu inattiva nello stesso anno finanziario.

Saponi. — Nei comuni di Aquila e di Pentima trovansi 2 fabbriche di saponi: la prima, esercitata dalla ditta *Mascioli Antonio*, con 2 lavoranti; la seconda, esercitata dalla ditta *Clementi Salvatore*, pure con 2 lavoranti.

Cera e candele di cera. — Nel comune di Aquila trovansi 2 fabbriche di cera e di candele di cera, esercitate dalle ditte *Pace Nicola* e *Donati Fiore Francesco*; occupano 2 lavoranti ciascuna.

(1) *Rivista del servizio minerario per l'anno 1893.* — Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1894.

(2) *Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gassose, zucchero, glucosio, cicoria preparata e polveri piriche, ecc.*, dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893 - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1893.

Fabbriche di prodotti chimici.

COMUNI	Numero delle fabbriche	Natura dei prodotti	Numero dei lavoratori (maschi adulti)	Numero annuo medio dei giorni di lavoro
Aquila	1	Saponi.	2	60
Id.	2	Cera e candele di cera	4	180
Pentima	1	Saponi.	2	300
<i>Comuni diversi</i>	4	Polveri piriche	6	55
Id.	22	Fuochi artificiali	45	35
<i>Totale</i>	30	...	59	55

III.

INDUSTRIE ALIMENTARI.

Macinazione dei cereali - Fabbriche di paste da minestra - Fabbriche di confetture e liquori - Frantoi da olio - Fabbriche di spirito - Fabbriche di acque gassose.

MACINAZIONE DEI CEREALI (1). — Le notizie più recenti intorno al numero dei molini per la macinazione dei cereali, al materiale tecnico impiegatovi ed al personale occupatovi, sono state raccolte per l'anno 1882 dagli uffici tecnici di finanza, già del macinato; quelle relative alla provincia di Aquila sono raccolte nel prospetto seguente:

CIRCONDARI	Numero degli opifici		Motori				Numero delle coppie di macchine accessorie	Num. dei lavoratori				Numero medio annuo dei giorni di lavoro		
	Numero degli opifici inattivi	Numero degli opifici attivi	a vapore (2)		idraulici.			maschi		femmine				
			Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.		adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni			
			Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.		Totale						
Aquila	148	12	1	18	228	1 238	229	4	184	24	49	28	285	260
Avezzano	134	19	9	61	151	901	160	..	174	29	73	16	292	298
Cittaducale.	156	28	172	677	172	..	143	3	22	2	170	250
Solmona.	108	32	161	920	161	2	142	16	66	12	236	312
<i>Totale</i>	546	91	10	79	712	3 736	722	6	648	72	210	58	983	283

(1) *Annali di statistica*, serie IV, n. 34, fascicolo XIX della *Statistica industriale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

(2) I motori a vapore sono serviti da 9 caldaie, che hanno la medesima forza in cavalli dinamici.

Quanto alla produzione, si hanno i dati degli ultimi anni in cui fu applicata la tassa sulla macinazione dei cereali, e cioè del 1882 pel frumento e del 1878 per gli altri cereali; in quegli anni rispettivi si sottoposero alla macinazione nei molini della provincia di Aquila quintali 400,229 di frumento e quintali 201,635 di altri cereali.

Ripartendo i molini della provincia secondo la quantità dei cereali macinati, e secondo che si servano esclusivamente della forza motrice idraulica ovvero della forza motrice a vapore, si ottengono i risultati seguenti :

MOLINI che macinano annualmente	Impiegano esclusivamente							
	la forza motrice idraulica				la forza motrice a vapore			
	Num. dei molini attivi	Forza motrice idraulica — Cav. din.	Quantità sottoposte alla macinazione — Quintali	Numero dei lavoranti	Num. dei molini attivi	Forza motrice a vapore — Cav. din.	Quantità sottoposte alla macinazione — Quintali	Numero dei lavoranti
meno di 5.000 quint.	431	?	443 485	849	5	61	9 759	25
da 5.000 a 10.000 »	13	263	83 392	67	1	17	6 452	5
» 10.000 a 20.000 »	5	170	58 776	37

FABBRICHE DI PASTE DA MINESTRA. — La fabbricazione delle paste da minestra è esercitata nella provincia in 58 opifici, aventi in complesso 64 torchi, con 134 lavoranti; la loro produzione media annua si calcola di quasi 10 mila quintali.

Due fabbriche, situate nei comuni di Pentima e di Pratola Peligna, sono fornite di forza motrice idraulica; le rimanenti tutte lavorano a forza di uomini o di animali.

Le materie prime adoperate, sono di provenienza locale, ovvero provengono dalle Puglie e raramente da Genova, Bologna, ecc. I prodotti sono venduti generalmente sul luogo, o nei paesi vicini; pochissime fabbriche mandano le loro paste oltre i confini della provincia.

Fabbriche di paste da minestra.

COMUNI	Num. delle fabbriche		Motori (idraulici)		Num. dei torchi	Produzione m e d i a annua — — Quintali	Num. dei lavoranti				Num. medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.			maschi		femmine (adulte)	Totale	
							adulti	sotto i 15 anni			
Ajelli	1	1	50	2	..	1	3	90
Antrodoco	1	1	50	1	..	1	2	150
Aquila	13	17	4 400	24	7	..	31	245
Avezzano	1	1	145	3	3	280
Borgocollegato	1	1	36	2	2	180
Bussi di Tirino	1	1	30	2	2	100
Camarda	1	1	30	2	2	100
Capestrano	2	2	400	4	4	225
Castel di Sangro	4	4	80	8	8	50
Celano	4	4	350	5	4	..	9	245
Introdacqua	1	1	40	1	..	1	2	300
Magliano de' Marsi	3	3	15	3	3	85
Montereale	1	1	60	1	1	..	2	300
Ofena	1	1	20	2	2	185
Pacentro	2	2	52	4	4	300
Paganica	2	2	270	5	1	1	7	310
Pentima	1	1	36	..	2	500	4	4	300
Pescina	2	2	660	3	2	2	7	325
Popoli	4	4	1 500	16	16	310
Pratola Peligna	4	1	46	..	5	310	5	5	130
Roccaraso	1	1	40	2	2	180
San Demetrio ne' Vestini	1	1	120	2	2	100
Sassa	1	1	40	2	2	300
Solmona	3	3	700	5	5	280
Tagliacozzo	2	2	57	5	5	155
<i>Totale</i>	<i>58</i>	<i>2</i>	<i>82</i>	<i>64</i>		<i>9 955</i>	<i>113</i>	<i>15</i>	<i>6</i>	<i>134</i>	<i>230</i>

FABBRICHE DI CONFETTURE E LIQUORI. — Sono noti i dolci conosciuti sotto il nome di *confetti di Solmona*, che si fabbricano in quella città e che, foggiate in corone ed altri oggetti, si vendono anche fuori degli Abruzzi. La fabbrica principale è quella della ditta *Filippo Marcone e figli*.

Nella stessa città di Solmona ed in qualche altro comune della provincia di Aquila, come a Cittaducale (ditta *Romualdo de Hieronymis*), si fabbricano liquori, e fra gli altri quello detto *Centerba*.

Nel complesso, le fabbriche di dolci e liquori sono 19; in generale però si tratta di piccoli opifici, nei quali spesso non lavora che il solo proprietario, aiutato talvolta da persone di famiglia, raramente da lavoratori estranei.

Fabbriche di confetture e liquori.

COMUNI	Numero delle fabbriche	Natura dei prodotti	Numero dei lavoratori				Num. medio annuo dei giorni di lavoro
			maschi		femmine (adulte)	Totale	
			adulti	sotto i 15 anni			
Aquila	1	Confetture	1	1	..	2	300
Id.	2	Liquori	2	2	60
Id.	1	Confetture e liquori .	1	1	..	2	300
Castel di Sangro	2	Confetture	2	2	30
Cittaducale	1	Liquori (<i>centerba</i>) . .	2	2	200
Roccaraso	1	Id.	1	..	1	2	200
Scanno	1	Confetture	2	2	30
Solmona	4	Id.	10	..	2	12	190
Id.	5	Liquori (<i>centerba</i>) . .	5	5	30
Id.	1	Confetture e liquori (<i>centerba</i>).	2	2	150
<i>Totale</i>	19	...	28	2	3	33	150

FRANTOI DA OLIO. — La fabbricazione dell'olio di oliva non è così estesa in questa provincia, come nelle altre abruzzesi. Non si contano che 89 frantoi, con 100 torchi; anzi alcuni frantoi, quelli cioè situati nei comuni di Paganica, San Demetrio ne' Vestini e Tione, producono soltanto olio di noce ed olio di lino, ed in quelli situati nel comune di Capestrano, insieme all'olio di olivo, si fabbrica anche olio di noce; in tutti gli altri frantoi, indicati nel prospetto seguente, si produce esclusivamente olio di olivo, di qualità più o meno buona, talvolta solo per uso illuminante.

Degli 89 frantoi di questa provincia, 12 sono mossi dalla forza meccanica, e cioè uno, in comune di Cittaducale, dalla forza motrice a vapore, e

gli altri dalla forza motrice idraulica; i rimanenti 77 agiscono a braccia o con motori animali. Complessivamente occupano 232 lavoranti per quel breve periodo annuale, in cui si raccolgono e si frangono le olive.

Le olive e le altre materie sottoposte ai frantoi, sono di provenienza locale; spesso anzi si traggono dai fondi stessi dei proprietari dei frantoi. L'olio prodotto serve generalmente per i bisogni delle famiglie che lo producono; in parte però se ne fa anche commercio, specialmente sul luogo di produzione, e in poca quantità nei comuni vicini.

Frantoi da olio.

COMUNI	Numero dei frantoi		Motori				Numero dei torchi	Numero dei lavoranti (adulti)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	a forza meccanica	a forza animale	a vapore		idraulici			maschi	femmine	Totale	
			Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.					
Ajelli	1	3	4	..	4	29
Antrodoco	2	4	2	18	6	19	..	19	30
Balsorano	12	13	32	6	38	38
Bugnara	5	7	10	..	10	36
Cantalice	3	2	3	11	6	18	..	18	37
Capestrano	3	4	6	..	6	28
Cittaducale	3	..	1	8	2	20	7	7	..	7	23
Morino	1	1	1	2	2	6	..	6	45
Ofena	7	7	21	..	21	26
Pacentro	2	2	4	..	4	55
Paganica	2	2	6	2	6	..	6	130
Pettorano sul Gizio	2	2	4	..	4	70
Pratola Peligna	3	3	6	..	6	15
Prezza	6	6	12	..	12	40
Rajano	4	4	12	..	12	18
Roccasale	2	2	6	..	6	30
San Demetrio ne' Vestini	2	2	4	..	4	60
San Vincenzo Valle Roveto	16	16	32	..	32	25
Solmona	2	2	6	..	6	30
Tione	1	1	5	1	2	..	2	20
Vittorito	3	3	9	..	9	30
<i>Totale</i>	12	77	1	8	11	62	100	226	6	232	35

FABBRICHE DI SPIRITO. — Secondo le notizie pubblicate dalla Direzione generale delle gabelle (1), per l'anno finanziario 1892-1893, trovansi nella provincia 20 fabbriche di spirito, destinate alla distillazione di vino e vinacce; solamente 12 di esse furono in attività, impiegando 15,998 quintali di vinacce e 240 quintali di vino, per ottenere dalle prime ettolitri 352 di spirito a 100° ed ettolitri 12 dal secondo, e cioè in complesso 364 ettolitri. Furono occupati in queste fabbriche 60 lavoranti.

FABBRICHE DI ACQUE GAZOSE. — Secondo le notizie suddette, si trovano in questa provincia anche 15 fabbriche di acque gazose, 13 delle quali furono in attività nell'anno finanziario 1892-1893; esse produssero complessivamente ettolitri 898 di acque gazose, occupando 40 lavoranti.

IV.

INDUSTRIE TESSILI.

Gualchiere - Tessitura del cotone - Fabbricazione dei merletti - Tintorie -
Fabbricazione dei cordami - Industria tessile casalinga.

GUALCHIERE. — Si trovano nella provincia 38 gualchiere, le quali sono tutte animate dalla forza motrice idraulica; esse occupano in complesso 69 lavoranti.

(1) *Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gassose, zucchero, glucosio, cicoria preparata e polveri piriche, ecc.*, dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893 - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1893.

Gualchiere.

C O M U N I	Numero delle gualchiere		Motori (idraulici)		Numero dei lavoranti				Num. medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Potenza in cav. din.	maschi		femmine		Totale		
			adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni			
Amatrice	3	3	10	3	3	50
Aquila	3	3	4	3	3	65
Balsorano	1	1	2	2	2	60
Barrea	1	2	5	2	2	30
Bisegna	1	1	3	2	1	3	200
Borgocollelegato	1	1	2	2	2	50
Bussi di Tirino	1	1	2	2	2	60
Cagnano Amiterno	1	1	12	2	2	180
Capestrano	1	2	4	2	2	180
Capistrello	3	3	26	6	6	130
Castel di Sangro	1	1	2	2	2	20
Castel Sant'Angelo	2	2	6	4	4	30
Fagnano Alto	1	1	8	2	2	50
Montereale	3	3	5	3	3	45
Ortona de' Marsi	1	1	2	2	2	150
Paganica	3	3	12	6	6	225
Pescina	2	2	9	4	4	180
Pescorocchiano	3	3	12	3	3	90
Pettorano sul Gizio	1	1	5	1	1	2	150
Popoli	1	2	8	3	3	170
Roccacasale	1	1	1	2	2	240
Sant' Eusanio Forconese	1	1	1	1	1	1	2	5	100
Scanno	1	2	10	2	2	220
Villetta Barrea	1	1	8	2	2	180
<i>Totale</i>	38	42	159	63	3	1	2	69	125

TESSITURA DEL COTONE. — Nella *Casa penale* della Badia Morro-
nese, presso Solmona, lavorano 92 maschi adulti nella tessitura del cotone,
con 90 telai, dei quali 50 meccanici (40 attivi e 10 inattivi) e 40 semplici a
mano. La tela di cotone si fa impiegando filati di cotone acquistati da Case
nazionali.

FABBRICAZIONE DEI MERLETTI. — In Aquila si fanno molti merletti di valore medio e con lavoro esclusivamente casalingo. Lo smercio si fa per la maggior parte nella provincia, ma anche a Roma e Napoli, e in parte all'estero, come a Londra e Parigi.

Nel comune di Pescocostanzo si esercita la tessitura dei merletti da 7 donne, mediante altrettanti telai a mano; esse lavorano in media 170 giorni all'anno, e si calcola che facciano giornalmente 10 centimetri quadrati di merletto ciascuna; vendono i loro prodotti a Solmona e comuni limitrofi.

TINTORIE. — Trovansi nella provincia 21 tintorie con 31 caldaie o vasche, della capacità complessiva di ettolitri 99; esse occupano in complesso 46 lavoranti. In quelle che sono situate nel comune capoluogo, si opera anche l'apparecchiatura e la stampa dei tessuti; in poche altre tintorie si opera pure l'apparecchiatura. Si tratta in generale di piccoli opifici, che servono per i bisogni locali; i colori di anilina e vegetali, di cui generalmente si servono, sono di provenienza nazionale.

Tintorie.

COMUNI	Num. degli opifici		Caldaie o vasche di tintoria		Num. delle macchine per l'apparecchiatura dei tessuti	Num. delle tavole per stampa a mano	Num. delle macchine da stampare	Numero dei lavoranti				Num. medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Capacità — Ettl.	adulti	sotto i 15 anni				femmine		Totale		
								adulte	sotto i 15 anni			
Amatrice	1	2	5	1	1	..	2	..	3	300
Aquila	2	3	7	2	..	2	4	4	125
Capestrano	1	2	3	1	1	2	200
Capistrello	2	2	4	4	4	150
Capitignano	1	1	2	2	2	50
Celano	3	3	6	5	1	6	200
Ofena	1	1	4	2	2	150
Paganica	3	3	10	6	6	40
Pescina	2	4	16	1	3	1	2	1	7	200
San Demetrio ne' Vestini	2	4	10	2	4	4	110
Solmona	3	6	32	3	6	6	180
<i>Totale</i>	21	31	99	9	2	2	38	3	4	1	46	155

FABBRICAZIONE DEI CORDAMI. — Quest'industria è esercitata da 11 fabbricanti, i quali occupano complessivamente 29 operai; essi producono a mano gomene, cordami e cordoncini d'ogni genere, impiegando canapa nazionale e generalmente della provincia stessa; i prodotti sono venduti sui luoghi di produzione o sui mercati della provincia.

Fabbricazione dei cordami.

COMUNI	Numero degli opifici	Numero dei congegni toreitori a mano	Numero dei lavoratori (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Aquila	3	18	8	..	8	140
Castel di Sangro	3	10	10	..	10	150
Castelvecchio Subequo	3	3	6	3	9	105
Solmona	2	2	2	..	2	120
<i>Totale</i>	11	33	26	3	29	130

INDUSTRIA TESSILE CASALINGA. — Quest'industria è esercitata nella provincia di Aquila con 9147 telai, dei quali 2 per lavori di maglieria, 150 per tessuti reticolati, 63 per passamani e 8932 per tessitura di stoffe lisce od operate, e cioè: 1611 in lana, 497 in cotone, 2353 in lino e canapa, e 4471 in materie miste o per tessitura alternativa.

Le materie prime impiegate, come la lana, il lino e la canapa, sono generalmente di provenienza locale; in parte, la lana proviene anche dalle Puglie e da Roma, il lino e la canapa provengono anche da Napoli. Il cotone si acquista nella provincia e fuori, come a Napoli, Ascoli Piceno e Roma.

La tintura e l'imbianchimento si fanno in famiglia, o presso le tintorie della provincia. Si calcola che si producano annualmente circa 700 mila metri di tessuti, i quali servono in gran parte per uso domestico, ed in parte sono messi pure in commercio e si vendono nella provincia e fuori.

La precedente statistica industriale del 1876 (1) aveva censito per questa provincia 2074 telai casalinghi, dei quali 605 per tessitura alternativa, 685 per tessitura di materie miste, 101 per tessitura di stoffe in lana e 683 per tessitura della canapa e del lino. La notevole differenza in più che si trova nella presente statistica non deve però attribuirsi ad un vero incremento nel numero dei telai a domicilio, bensì alla differenza dei criteri, sui quali si basarono i sindaci nel fornire i dati; poichè sembra certo che nel 1876 fossero indicati soltanto i telai che lavoravano per conto di terzi, mentre ora sono stati compresi anche tutti i telai che lavorano per conto dei tessitori e delle loro famiglie.

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

Industria tessile casalinga.

COMUNI	Numero dei telai							Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
	per tessitura di stoffe liscie od operate				per lavori di maglieria	per tessuti reticolati	per passamani		Totale
	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste o alternative					
Circondario di Aquila.									
Acciano	200	200	120
Aquila	10	..	8	4	2	24	100
Arischia	7	..	5	8	20	90
Bagno	21	..	58	17	96	60
Barisciano	250	..	50	300	180
Cagnano Amiterno	60	..	60	..	120	30
Calascio	15	15	90
Camarda	400	400	180
Campotosto	70	70	100
Capestrano	40	40	180
Capitignano	80	80	60
Caporciano	50	50	90
Carapelle Calvisio	12	12	120
Castel del Monte	42	34	30	106	90
Castel di Ieri	20	20	150
Castelvecchio Subequo	65	65	60
Collepietro	20	12	2	6	40	105
Fagnano Alto	180	180	120
Fontecchio	50	50	90
Fossa	51	19	70	30
Goriano Sicoli	14	6	18	5	43	180
Lucoli	50	10	19	70	60
Molina Aterno	30	30	150
Monte reale	400	400	100
Navelli	15	10	20	19	64	60
Ocre	28	28	90
Ofena	20	20	25
Paganica	400	400	60
Pizzoli	15	..	15	20	50	90
Poggio Picenze	10	10	60
Prata d'Ansidonia	20	10	15	45	100

COMUNI	Numero dei telai							Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	per tessitura di stoffe liscie od operate				per lavori di ma- glieria	per tessuti retico- lati	per passamani		
	in lana	in cotone	in lino e ca- napa	in materie miste o al- ternativa					
Preturo.	23	23	90
Rocca di Cambio.	10	10	90
Rocca di Mezzo	50	75	45	30	200	100
Rojo Piano	20	10	8	24	62	120
San Demetrio ne' Vestini	60	60	120
San Pio delle Camere.	12	12	90
Sant'Eusanio Forconese.	10	30	70	70	180	100
Santo Stefano di Sessanio	150	150	120
Sassa	5	5	200
Scoppito	10	40	50	90
Secinarc	50	50	90
Tione	15	15	100
Tornimparte	75	75	180
Villa Sant'Angelo	20	20	100
Circondario di Avezzano.									
Ajelli	53	53	180
Avezzano.	100	..	500	50	650	150
Baisorano.	10	10	180
Bisegna	10	10	225
Cappadocia.	13	13	90
Carsoli.	103	40	143	250
Celano	6	6	100
Cerchio.	20	20	30
Civita d'Antino	4	4	120
Civitellaroveto.	5	5	50
Cocullo.	40	40	100
Collarmele	10	25	30	20	85	200
Collelongo	6	1	7	180
Gioja de' Marsi	200	200	180
Lecce ne' Marsi	4	3	1	8	90
Luco ne' Marsi	8	12	30	50	180

COMUNI	Numero dei telai							Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
	per tessitura di stoffe liscie od operate				per lavori di ma- glzeria	per tessuti retico- lati	per passamani		Totale
	in lana	in cotone	in lino e ca- napa	in materie miste o al- ternativa					
Magliano de' Marsi.	6	..	60	4	70	90
Massa d'Albe	35	6	50	20	111	115
Morino	2	..	2	4	60
Opi	15	7	7	29	180
Ortona de' Marsi.	40	5	26	4	75	180
Ortucchio.	15	15	40
Ovindoli	35	15	15	65	100
Pereto	15	..	19	34	200
Pescasseroli.	160	160	130
Pescina.	36	20	80	60	..	50	10	256	280
Sante Marie.	40	40	60
Scurcola	150	150	180
Trasacco	30	30	200
Villavallelonga	3	3	120
Circondario di Cittaducale.									
Accumoli.	168	168	20
Amatrice	200	200	50
Antrodoco	4	..	6	5	15	120
Borbona	50	..	130	30	210	90
Borgocollefegato	25	30	30	19	95	120
Borgo Velino	2	4	6	180
Cantalice	10	10	200
Cittaducale	4	4	100
Fiamignano.	22	14	50	56	142	90
Lugnano di Villa Troiana.	25	25	135
Micigliano	10	10	90
Pescorocchiano	100	100	120
Petrella Salto	13	7	39	59	90
Posta	100	100	150

COMUNI	Numero dei telai							Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	per tessitura di stoffe lisce od operate				per lavori di maglieria	per tessuti reticolati	per passamani		
	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste o alternative					
Circondario di Solmona.									
Anversa	3	10	13	150
Ateleta	160	..	182	342	25
Barrea	15	15	10	40	..	80	180
Bugnara	20	30	30	10	120	40
Campo di Giove	6	3	4	13	120
Castel di Sangro	50	50	60
Civitella Alfedena	15	15	100
Introdacqua	10	10	100
Pacentro	30	30	120
Pescocostanzo	13	20	40	50	126	100
Pettorano sul Gizio	5	80	20	3	108	120
Popoli	20	40	55	115	200
Pratola Peligna	4	..	35	39	60
Prezza	150	150	60
Roccacasale	10	..	15	25	30
Rocca Pia	6	..	18	8	32	150
Roccaraso	10	4	30	40	84	180
Scanno	27	..	20	47	200
Solmona	10	10	70	10	100	180
Villalago	16	14	20	50	150
Villetta Barrea	10	5	10	3	28	105
Vittorito	50	50	60

RIASSUNTO PER CIRCONDARI.

Aquila	734	197	427	2 610	2	60	..	4 030	105
Avezzano	328	93	968	897	..	50	10	2 346	170
Cittaducale	216	51	259	618	1 144	90
Solmona	333	156	699	346	..	40	53	1 327	110
<i>Totale</i>	1 611	497	2 353	4 471	2	150	63	9 147	120

V.

INDUSTRIE DIVERSE.

Fabbriche di cappelli - Concerie di pelli - Cartiere - Tipografie - Segherie da legname - Lavorazione del legno: tornerie, fabbriche di mobili, botti e sedie - Lavorazione del legno negli stabilimenti penali - Fabbriche di carri e carrozze - Fabbriche di corde armoniche - Fabbricazione dei panieri in vimini.

FABBRICHE DI CAPPELLI. — Trovansi nella provincia 3 piccole fabbriche di cappelli in feltro, ed altri 4 opifici, nei quali si eseguono soltanto le operazioni di finimento con feltri acquistati in fabbriche nazionali, principalmente a *Monza*.

Le prime sono le seguenti:

Sardellone eredi di Ludovico in *Solmona* con 5 operai
Trojani Antonio in *Aquila*. » 2 id.
Majolini Raffaele in *Tagliacozzo* » 2 id.

Gli altri 4 opifici occupano complessivamente 8 lavoranti, e si trovano 2 in *Aquila* e 2 in *Tagliacozzo*.

Il lavoro è fatto dappertutto a mano, ed i cappelli prodotti si vendono nei luoghi stessi di produzione ed in altri comuni della provincia.

Fabbriche di cappelli.

COMUNI	Numero degli opifici	Numero delle folle (a mano)	Numero dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			adulti	sotto i 15 anni	Totale	
<i>Aquila</i>	3	2	4	..	4	110
<i>Solmona</i>	1	4	5	..	5	180
<i>Tagliacozzo</i>	3	1	7	1	8	110
<i>Totale</i>	7	7	16	1	17	130

CONCERIE DI PELLI. — Due sole concerie trovansi in *Aquila*; in esse si fanno corami da tomaia con pelli acquistate sul luogo e dintorni. La materia conciante adoperata è la quercia; i prodotti si vendono pure in *Aquila* e dintorni.

Concerie di pelli. — Comune di Aquila.

DITTE	Numero degli opifici	Vasche o tini di concia		Numero dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Capacità — ettolitri	adulti	sotto i 15 anni	Totale	
<i>Santemarroni Luigi</i>	1	6	6	3	1	4	200
<i>Riga fratelli . . .</i>	1	3	4	2	1	3	100
<i>Totale . . .</i>	2	9	10	5	2	7	155

CARTIERE. — Trovansi nella provincia 3 piccole fabbriche di carta da imballaggi, e sono le seguenti:

- Matacena Giuseppe*, in Capistrello con 4 operai
Desideri Supino, in Paganica » 3 id.
Desideri Davide, in Aquila » 3 id.

La prima è fornita di una macchina a tamburo e di un motore idraulico di 8 cavalli; impiega come materia prima tutta paglia e vende soprattutto nel circondario la carta prodotta.

La seconda ha un tino ed un motore idraulico di 5 cavalli; impiega paglia e stracci, e vende i suoi prodotti in Aquila.

La terza ha pure un tino, impiega stracci e paglia, e vende sul luogo la carta prodotta.

Cartiere.

COMUNI	Numero delle fabbriche	Motori (idraulici)		Numero dei tini (attivi)	Numero delle macchine (a tamburo)	N. dei lavoranti (maschi)			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cav. din.			adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Aquila	1	1	..	1	2	3	100
Capistrello	1	1	8	..	1	3	1	4	120
Paganica	1	1	5	1	..	3	..	3	120
<i>Totale . . .</i>	3	2	13	2	1	7	3	10	115

TIPOGRAFIE. — Nella città capoluogo della provincia trovansi 5 tipografie, e cioè :

Grossi Raffaele con 2 macchine, 1 torchio a mano e 8 operai
Mele Giuseppe » 2 id. 8 id.
Vecchioni Bernardino » 1 macchina 8 id.
Santini Simeone » 3 macchine, 1 torchio a mano e 6 id.
Eliseo Antonio » 1 macchina, id. id. 4 id.

Le macchine sono tutte semplici. La carta viene acquistata a Bologna, Roma, Napoli, o proviene dalle cartiere di Isola del Liri e di Romagnano Sesia; i caratteri provengono da Milano, come pure da Bologna, da Roma e da Napoli. Si eseguisce ogni genere di stampa, registri, giornali, carte da visita, memorie legali, manifesti, ecc.

Altre 6 tipografie si trovano nella provincia, e cioè 2 a Solmona, 2 in Avezzano, ed una in ciascuno dei comuni di Posta e Castel di Sangro.

Quelle di Solmona sono le seguenti :

Eredi di Antonio Angeletti con 3 torchi a mano e 4 operai
Jannamorelli Salvatore » 1 torchio a mano e 2 id.

Quelle di Avezzano sono :

Angelini Vincenzo e Pietrocola Alfonso, con 1 macchina, 1 torchio a mano e 2 operai.
Magagnini Vincenzo, con 2 torchi a mano e 2 operai.

La tipografia di Posta, esercitata dalla ditta *Augusto Natalucci e Comp.*, ha una macchina semplice, un torchio a mano, con 3 operai; quella di Castel di Sangro ha un torchio a mano, con 2 operai.

Anche queste tipografie si servono di carta e di caratteri nazionali, ed eseguiscono tutti gli ordinari lavori tipografici per i privati e per le pubbliche e private amministrazioni.

Tipografie.

COMUNI	Numero degli opifici	Numero delle macchine per stampare	Numero dei torchi a mano	Numero dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
				adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Aquila	5	9	3	29	5	34	160
Avezzano	2	1	3	4	..	4	210
Castel di Sangro	1	..	1	2	..	2	50
Posta	1	1	1	3	..	3	300
Solmona	2	..	4	6	..	6	225
<i>Totale</i>	11	11	12	44	5	49	175

SEGHIERIE DA LEGNAME. — Parlando delle officine del ferro, si è indicato uno stabilimento, impiantato in *Aquila* specialmente per la Scuola di arti e mestieri; vi è annessa, come si è detto, anche la segheria da legnami, con una sega circolare ed un'altra a nastro.

La ditta *Giri Vincenzo* esercita in *Solmona* una segheria a vapore, per la fabbricazione di aste per fucili; ha un motore di 9 cavalli, ed occupa 5 operai (3 adulti e 2 fanciulli) per 120 giorni in media all'anno; impiega legno di noce del circondario, e vende i suoi prodotti in Germania.

LAVORAZIONE DEL LEGNO: TORNERIE, FABBRICHE DI MOBILI, BOTTI E SEDIE. — In *Pescasseroli* la ditta *Lenzini Augusto* eseguisce lavori in legno, come cerchi per setacci e crivelli, remi, stanghe, tavoloni, colonnette per sedie, ecc.; occupa 30 lavoranti.

Nel comune di *Castellafiume* trovansi 2 piccole tornerie in legno, nelle quali si eseguiscano lavori diversi, come matterelli, fusi, palle, mortai, scatole, ecc., impiegando legname di faggio che si trae dalle montagne del comune stesso; sono occupati in questa lavorazione 3 operai. Anche in altri comuni, specialmente del circondario di *Solmona*, è abbastanza diffusa l'industria della torneria del legno; ma non si hanno notizie più particolareggiate.

Tre fabbriche di mobili trovansi in *Aquila*, con 5 lavoranti, ed un'altra, con 2 lavoranti, trovasi a *Castel di Sangro*. Si fabbricano mobili diversi, impiegando legname della provincia, o proveniente da *Trieste*.

Riguardo alla fabbricazione delle botti, si hanno notizie di 13 piccoli opifici, i quali occupano complessivamente 23 lavoranti; essi servono per i bisogni locali, impiegando legnami delle provincie abruzzesi. È noto però che anche in Aquila ed in altri paesi vicini si fabbricano botti, come pure sedie. Si hanno notizie poi di 2 fabbriche di sedie in Solmona, le quali occupano 2 lavoranti per ciascuna.

Lavorazione del legno: tornerie, fabbriche di mobili, botti e sedie.

COMUNI	Num. degli opifici	Natura dei prodotti	Numero dei lavoranti (maschi)			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
			adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Aquila	3	Mobili	4	1	5	220
Castel di Sangro	1	Id.	2	..	2	200
Castellafiume	2	Tornerie	2	1	3	300
Pescasseroli	1	Lavori in legno . . .	30	..	30	180
Pratola Peligna	4	Botti	6	..	6	30
Scurcola	2	Id.	4	..	4	75
Solmona	2	Id.	4	1	5	300
Id.	2	Sedie	4	..	4	290
Tagliacozzo	4	Botti	6	..	6	30
Trasacco	1	Id.	2	..	2	30
<i>Totale</i>	22	...	64	3	67	200

LAVORAZIONE DEL LEGNO NEGLI STABILIMENTI PENALI. — Nella *Casa penale* di Solmona lavorano 25 detenuti nella fabbricazione dei mobili; vi si esercita anche la fabbricazione delle sedie, nella quale sono occupati 60 detenuti.

FABBRICHE DI CARRI E CARROZZE. — Per la fabbricazione e la riparazione dei carri si trovano 4 opifici in Aquila, i quali occupano 10 operai complessivamente; in uno di essi, esercitato dalla ditta *G. Ciuffini*, si fabbricano anche carrozze.

In ciascuno dei comuni di Castel di Sangro e di Solmona trovansi un piccolo opificio per la fabbricazione e riparazione dei carri e delle carrozze; sono occupati 2 operai in ogni opificio.

FABBRICHE DI CORDE ARMONICHE. — Due fabbriche di corde armoniche si trovano nella provincia, l'una a Solmona (ditta *Zampichelli Vincenzo*) con 4 lavoranti, e l'altra in Aquila (ditta *Ruffini Silvio*) con soli 2 operai. La prima smercia i suoi prodotti anche all'estero, come in Francia, in Inghilterra, in Germania ed in Russia; l'altra si limita ai bisogni della provincia.

FABBRICAZIONE DEI PANIERI IN VIMINI. — Nel comune di Balsorano è esercitata la fabbricazione dei panieri in vimini in 4 piccoli opifici, che occupano complessivamente 10 lavoranti. Un altro piccolo opificio, con 2 lavoranti, per la fabbricazione di panieri in vimini, si trova nel comune di Trasacco. La stessa industria è esercitata pure nel comune di Sassa.

VI.

RIEPILOGO.

Riassumendo quanto abbiamo fin qui detto, si trova che nelle industrie da noi considerate, fatta eccezione per quella tessile casalinga, il numero dei lavoranti somma a 3330, ripartiti come segue:

<i>Industrie minerarie, meccaniche e chimiche.</i>	Officine metallurgiche	Officine del ferro . . .	59	1,333
		Id. del rame . . .	17	
	Fonderie di campane e di altri lavori in bronzo	3		
	Officine per l'illuminazione — Luce elettrica .	9		
	Cave	776		
	Segherie meccaniche di pietre	6		
	Fornaci	Calce, gesso, laterizi e terre cotte	360	
		Stoviglie comuni	44	
	Fabbriche di prodotti chimici	59		
	Macinazione dei cereali	983		
Fabbriche di paste da minestra	134			
<i>Industrie alimentari</i>	Fabbriche di confetture e liquori	33	1,482	
	Frantoi da olio	232		
	Fabbriche di spirito	60		
	Fabbriche di acque gazose	40		
	Gualchiere	69		
<i>Industrie tessili.</i>	Tessitura del cotone	92	243	
	Fabbricazione dei merletti	7		
	Tintorie	46		
	Fabbricazione dei cordami	29		
	Fabbriche di cappelli	17		
	Concerie di pelli	7		
	Cartiere	10		
<i>Industrie diverse</i>	Tipografie	49	272	
	Segherie da legname	5		
	Lavorazione del legno: tornerie, fabbriche di mobili, botti e sedie	67		
	Lavorazione del legno negli stabilimenti penali	85		
	Fabbriche di carri e carrozze	14		
	Fabbriche di corde armoniche	6		
	Fabbricazione dei panieri in vimini	12		
<i>Totale generale</i>			3,330	

Nel prospetto seguente si fa un confronto tra le cifre relative alle industrie considerate nella precedente statistica industriale del 1876 (1) e quelle che per le medesime industrie sono indicate nella presente monografia.

Confronto fra il 1876 ed il 1893.

INDUSTRIE	1876	1893
Tessitura del cotone Operai N.	6	..
Tessitura del cotone negli stabilimenti penali "	35	92
Tessitura del lino e della canapa negli stabilimenti penali "	73	..
Fabbricazione dei cordami "	42	29
Fabbriche di cappelli "	84	17
Concerie di pelli "	16	7
Fabbriche di saponi "	2	4
Cartiere "	18	10
<i>Totale . . . Operai N.</i>	276	159
Industria tessile casalinga Telai N.	2 074	9 147

La tessitura del cotone era esercitata nel 1876 nel comune di San Vincenzo Valle Roveto in un piccolo opificio della ditta *Guardarelli Vincenzo*; essa cessò poco dopo la detta epoca, e non è stata più riattivata.

Quanto alla differenza notevole che si riscontra nel numero dei telai a domicilio, si è già spiegato che essa non deve attribuirsi ad incremento dell'industria, ma al fatto che in questa statistica si è tenuto conto di tutti i telai, anche battenti per conto proprio dei tessitori o delle loro famiglie, mentre nel 1876 si censirono soltanto quelli battenti per conto di terzi.

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI AQUILA, NEI QUALI SI ESERCITANO LE INDUSTRIE CONSIDERATE.

COMUNI	INDUSTRIE	N° degli esercenti	N° dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	N° degli esercenti	N° dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Ajelli</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	3	Alimentari	<i>Cagnano Amiterno.</i>	Gualchiera	1	2	Tessili
	Frantoi da olio.	1	4	Id.	<i>Canarda</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari
<i>Amatrice.</i>	Officine del ferro.	10	20	Minerarie, ecc.	<i>Campotosto.</i>	Officine del ferro.	3	6	Minerarie, ecc.
	Gualchiera	3	3	Tessili	<i>Cantalice</i>	Frantoi da olio.	5	18	Alimentari
	Tintorie	1	3	Id.	<i>Cupestrano.</i>	Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Id.
<i>Antrodoco</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari		Frantoi da olio.	3	6	Id.
	Frantoi da olio.	6	19	Id.		Gualchiera	1	2	Tessili
<i>Anversa</i>	Fornaci da stoviglie . .	7	11	Minerarie, ecc.		Tintorie	1	2	Id.
	Officine del ferro.	2	15	Id.	<i>Capistrello</i>	Gualchiera	3	6	Id.
	Officine del rame.	1	5	Id.		Tintorie	2	4	Id.
	Officine per l'illuminazione (luce elettrica).	1	5	Id.		Cartiere	1	4	Diverse
	Fabbriche di saponi. . .	1	2	Id.	<i>Capitignano</i>	Fornaci da stoviglie . .	2	2	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di cera e candele di cera.	2	4	Id.		Tintorie	1	2	Tessili
	Fabbriche di paste da minestra.	13	31	Alimentari	<i>Castel di Sangro</i>	Fornaci da stoviglie . .	1	2	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di confetture.	1	2	Id.		Fabbriche di paste da minestra.	4	8	Alimentari
	Fabbriche di liquori . .	2	2	Id.		Fabbriche di confetture.	2	2	Id.
		1	2	Id.		Gualchiera	1	2	Tessili
		1	2	Id.		Fabbricazione dei cor-	3	10	Id.

	Gualchiere	3	3	Tessili		Tipografie	1	2	Diverse
	Tintorie	2	4	Id.		Fabbriche di mobili. . .	1	2	Id.
	Fabbricazione dei cordami.	3	8	Id.		Fabbriche di carri e carrozze.	1	2	Id.
	Fabbriche di cappelli . .	3	4	Diverse	<i>Castellafiume.</i> .	Tornerie in legno. . . .	2	3	Id.
	Concerie di pelli	2	7	Id.	<i>Castel Sant'Angelo.</i>	Gualchiere	2	4	Tessili
	Cartiere	1	3	Id.	<i>Castelvecchio Subequo.</i>	Fabbricazione dei cordami.	3	9	Id.
	Tipografie	5	34	Id.	<i>Celano</i>	Fabbriche di paste da minestra.	4	9	Alimentari
	Fabbriche di mobili. . .	3	5	Id.		Tintorie	3	6	Tessili
	Fabbriche di carri e carrozze.	4	10	Id.	<i>Cittaducale.</i> . .	Fabbriche di liquori . .	1	2	Alimentari
	Fabbriche di corde armoniche.	1	2	Id.		Frantoi da olio	3	7	Id.
<i>Avezzano</i> . . .	Fabbriche di paste da minestra.	1	3	Alimentari	<i>Fagnano Alto</i> .	Gualchiere	1	2	Tessili
	Tipografie	2	4	Diverse	<i>GaglianoAterno</i>	Fonderie di campane ed altri lavori in bronzo.	1	3	Minerarie, ecc.
<i>Balsorano</i> . . .	Frantoi da olio	12	38	Alimentari	<i>Introdacqua</i> . .	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari
	Gualchiere	1	2	Tessili	<i>Magliano dei Marsi.</i>	Fabbriche di paste da minestra.	3	3	Id.
	Lavorazione dei panieri in vimini.	4	10	Diverse	<i>Montereale</i> . . .	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Id.
<i>Barrea</i>	Gualchiere	1	2	Tessili		Gualchiere	3	3	Tessili
<i>Bisegna</i>	Gualchiere	1	3	Id.	<i>Morino</i>	Officine del rame. . . .	1	4	Minerarie, ecc.
<i>Borgocollevegato</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari		Frantoi da olio	2	6	Alimentari
	Gualchiere	1	2	Tessili	<i>Ofena</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Id.
<i>Bugnara</i>	Frantoi da olio	5	10	Alimentari		Frantoi da olio	7	21	Id.
<i>Bussi di Tirino</i>	Fornaci da stoviglie . .	4	14	Minerarie, ecc.		Tintorie	1	2	Tessili
	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari	<i>Ortona de' Marsi</i>	Gualchiere	1	2	Id.
	Gualchiere	1	2	Tessili					

COMUNI	INDUSTRIE	N° degli esercenti	N° dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	N° degli esercenti	N° dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Pacentro</i> . . .	Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Alimentari	<i>Scurcola</i> . . .	Fabbriche di botti . . .	2	4	Diverse
	Frantoi da olio	2	4	Id.	<i>Solmona</i>	Officine del ferro	3	5	Minerarie, ecc.
<i>Paganica</i> . . .	Fabbriche di paste da minestra.	2	7	Id.		Fabbriche di paste da minestra.	3	5	Alimentari
	Frantoi da olio	2	6	Id.		Fabbriche di confetture.	4	12	Id.
	Gualchiere	3	6	Tessili		Fabbriche di liquori . .	5	5	Id.
	Tintorie	3	6	Id.		Fabbriche di confetture e liquori.	1	2	Id.
	Cartiere	1	3	Diverse		Frantoi da olio	2	6	Id.
<i>Pentima</i>	Fabbriche di saponi . .	1	2	Minerarie, ecc.		Tessitura del cotone (Stabilimento penale).	1	92	Tessili
	Fabbriche di paste da minestra.	1	4	Alimentari		Tintorie	3	6	Id.
<i>Pescasseroli</i> . .	Lavori in legno	1	30	Diverse		Fabbricazione dei cordami.	2	2	Id.
<i>Pescina</i>	Fabbriche di paste da minestra.	2	7	Alimentari		Fabbriche di cappelli . .	1	5	Diverse
	Gualchiere	2	4	Tessili		Tipografie	2	6	Id.
	Tintorie	2	7	Id.		Segherie da legname . .	1	5	Id.
<i>Pescocostanzo</i> .	Officine del ferro	7	13	Minerarie, ecc.		Fabbriche di botti . . .	2	5	Id.
	Fabbricazione dei merletti.	..	7	Tessili		Fabbriche di sedie . . .	2	4	Id.
<i>Pescorocchiano</i> .	Gualchiere	3	3	Id.		Lavorazione del legno (Stabilimento penale).	1	85	Id.
<i>Pettorano sul Gizio</i> .	Officine del rame	2	8	Minerarie, ecc.		Fabbriche di carri e car-	1	2	Id.
	Frantoi da olio	2	4	Alimentari					

<i>Popoli</i>	Segherie meccaniche di pietre.	1	6	Minerarie, ecc.		Fabbriche di corde armoniche.	1	4	Id.
	Fabbriche di paste da minestra.	4	16	Alimentari	<i>Tagliacozzo</i> . .	Officine per l'illuminazione (luce elettrica).	1	4	Minerarie, ecc.
	Gualchiere	1	3	Tessili		Fornaci da stoviglie . .	3	9	Id.
<i>Posta</i>	Tipografie	1	3	Diverse		Fabbriche di paste da minestra.	2	5	Alimentari
<i>Pratola Peligna.</i>	Fabbriche di paste da minestra.	4	5	Alimentari		Fabbriche di cappelli . .	3	8	Diverse
	Frantoi da olio	3	6	Id.		Fabbriche di botti	4	6	Id.
	Fabbriche di botti	4	6	Diverse	<i>Tione</i>	Frantoi da olio	1	2	Alimentari
<i>Prezza.</i>	Frantoi da olio	6	12	Alimentari	<i>Trasacco.</i>	Fabbriche di botti	1	2	Diverse
<i>Rajano</i>	Frantoi da olio	4	12	Id.		Lavorazione dei panieri in vimini.	1	2	Id.
<i>Roccasale</i>	Frantoi da olio	2	6	Id.	<i>Villetta Barrea.</i>	Gualchiere	1	2	Tessili
	Gualchiere	1	2	Tessili	<i>Vittorito</i>	Frantoi da olio	3	9	Alimentari
<i>Roccaraso</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari		<i>Totale</i>	355	1 060	
	Fabbriche di liquori	1	2	Id.		Cave	157	776	
<i>San Demetrio nei Vestini.</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Id.		Fornaci di calce, gesso, laterizi e terre cotte.	168	360	
	Frantoi da olio	2	4	Id.		Fabbriche di polveri piri-riche.	4	6	
	Tintorie	2	4	Tessili		Fabbriche di fuochi artificiali.	22	45	
<i>Sant' Eusanio Forconese.</i>	Gualchiere	1	5	Id.		Macinazione dei cereali .	455	983	
<i>San Vincenzo Valle Roveto.</i>	Frantoi da olio	16	32	Alimentari		Fabbriche di spirito . . .	12	60	
<i>Sassa</i>	Fornaci da stoviglie	4	6	Minerarie, ecc.		Fabbriche di acque gazzose.	13	40	
	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari		<i>Totale generale</i>	1 186	3 330	
<i>Scanno.</i>	Fabbriche di confetture.	1	2	Id.					
	Gualchiere	1	2	Tessili					

PROVINCIA DI CHIETI (1).

I.

CENNI GENERALI (2).

Superficie e confini - Circostrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Finanze dei comuni e della provincia - Movimento degli sconti e delle anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Porti e movimento della navigazione - Corsi d'acqua - Concessioni di derivazione di acque pubbliche - Acque minerali - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Produzione agraria e forestale - Bestiame e prodotti relativi.

SUPERFICIE E CONFINI - CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA E POPOLAZIONE. — La provincia di Chieti (Abruzzo Citeriore) occupa una superficie di 2947 chilometri quadrati (3) e confina ad oriente ed a nord-est col mare Adriatico, a nord-ovest col fiume Pescara che la separa dalla provincia di Teramo, ad occidente colla provincia di Aquila, a mezzogiorno e a sud-est colla provincia di Campobasso, dalla quale la separa il fiume Trigno.

È divisa amministrativamente in 3 circondari (Chieti, Lanciano e Vasto), i quali comprendono in complesso 120 comuni, con una popolazione presente, secondo il censimento del 1881, di 343,948 abitanti, corrispondente a 117 abitanti per ogni chilometro quadrato di superficie. Secondo il censimento del 1871, la popolazione della provincia era di 339,986 abitanti; per cui l'aumento nel decennio è stato di 3962 abitanti, cioè di 1. 17 per cento (4).

Alla fine del 1893 la popolazione della provincia si calcolava di 349,777 abitanti, pari a 119 per chilometro quadrato, supponendo che dopo il 1881 l'aumento della popolazione abbia continuato nella medesima proporzione

(1) Le notizie relative a questa provincia furono ricavate in parte dalle pubblicazioni citate nelle note, in parte si ebbero dagli industriali col mezzo della Camera di commercio ed arti, dei Sindaci e del Verificatore dei pesi e delle misure. Fornirono inoltre utili elementi e suggerimenti gli onorevoli deputati De Giorgio Pietro e Tozzi Giandommaso.

(2) Le notizie sulle varie materie di questi cenni generali non si riferiscono tutte alla medesima data: per le une rappresentano la situazione o il movimento del 1893, per le altre quelli di anni anteriori; per ogni paragrafo si è creduto opportuno di riprodurre i dati più recenti conosciuti.

(3) Vedasi l'*Annuario statistico italiano* del 1892.

(4) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

in cui erasi verificato nell'intervallo fra i due ultimi censimenti (1). Nell'anno 1893, furono contratti nella provincia 3110 matrimoni, avvennero 14,129 nascite, 9297 morti, con un'eccedenza di 5132 nascite sulle morti (2).

EMIGRAZIONE ALL'ESTERO (3). — Nel prospetto seguente sono raccolti i dati relativi all'emigrazione da questa provincia all'estero nell'ultimo quinquennio:

ETÀ, SESSO E PROFESSIONE degli emigranti		A N N I				
		1889	1890	1891	1892	1893
Emigrazione	Permanente	2 911	2 596	1 541	1 123	1 056
	Temporanea	9	28	147	483	1 364
	<i>Totale</i>	2 920	2 624	1 688	1 606	2 420
Età	Sotto i 14 anni	301	244	221	486	776
	Sopra i 14 anni	2 619	2 380	1 467	1 120	1 644
Sesso	Maschi	2 470	2 251	1 393	1 301	2 079
	Femmine	450	373	295	305	341
Professione degli emigranti adulti (sopra 14 anni).	Agricoltori, contadini, ecc.	2 072	1 816	1 062	480	855
	Muratori e scalpellini	74	54	51	142	194
	Terraiuoli e braccianti	113	222	122
	Artigiani	282	218	168	109	54
	Di altre condizioni e professioni e di condizione o professione ignota	78	70	64	389	541
<i>Emigranti dalla provincia per 100,000 abitanti (Censimento 1881)</i>		849	763	491	467	704
<i>Emigranti dal Regno per 100,000 abitanti (Censimento 1881)</i>		767	756	1 032	784	865

ISTRUZIONE. — Al 31 dicembre 1881 si contavano nella provincia 82 analfabeti sopra 100 abitanti da 6 anni compiuti in su (4). Gli sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio si ragguagliavano nel 1892 a 74 per cento (5). Sopra 100 arruolati nell'esercito di 1^a, 2^a e 3^a categoria (classe 1872), 58 furono trovati mancanti dei primi elementi d'istruzione (6).

(1) Il calcolo è stato fatto separatamente per ciascun circondario.

(2) Dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 15 giugno 1894, n. 140.

(3) *Statistica dell'emigrazione italiana* - Roma.

(4) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(5) *Movimento dello stato civile nell'anno 1892*. Roma, tip. Elzeviriana, 1894.

(6) *Notizia comunicata dal Ministero della Guerra (Direzione generale delle leve e della truppa)*.

Nei prospetti seguenti è dimostrato lo stato degli Istituti d'istruzione nella provincia, secondo i dati più recenti (1) :

Asili infantili (Anno scolastico 1892-93).

Numero degli asili 8
 Numero dei fanciulli che frequentarono gli asili 693

Istruzione elementare (Anno scolastico 1892-93).

	Scuole pubbliche (regolari ed irregolari)		Scuole private	
	Numero delle scuole (aule)	Numero degli alunni	Numero delle scuole (aule)	Numero degli alunni
Scuole elementari diurne .	438	17 674	31	632
Id. serali . .	24	645
Id. festive .	9	158

Scuole normali. — Vi è a Chieti una scuola normale governativa, frequentata, nell'anno scolastico 1892-93, da 91 alunni.

Istruzione secondaria (Anno scolastico 1891-92).

	Istituti governativi		Altri istituti pubblici e privati	
	Numero degli istituti	Numero degli allievi	Numero degli istituti	Numero degli allievi
Ginnasi	1	209	3	208
Licei	1	60	1	23
Scuole tecniche	1	47	2	150
Istituti tecnici (2)	1	88

Trovasi in Scerni una Scuola pratica di agricoltura, fondata nel 1879, la quale nell'anno scolastico 1893-94 fu frequentata da 26 alunni.

Nella provincia di Chieti trovasi anche una Scuola d'arte applicata all'industria, frequentata da 48 alunni nell'anno scolastico 1892-93, ed una Scuola professionale femminile, frequentata nell'anno suddetto da 25 alunne.

(1) *Statistica dell'istruzione elementare per l'anno scolastico 1892-93* - Roma, tip. Elzeviriana, 1894 - *Statistica dell'istruzione secondaria e superiore nell'anno scolastico 1891-92.*
 (2) Compresi gli uditori.

STAMPA PERIODICA (1). — Al 31 dicembre 1893 si pubblicavano nella provincia 16 periodici, dei quali 11 politici, 2 amministrativi, 1 di giurisprudenza, 1 di pedagogia e 1 religioso cattolico.

Si distribuivano così per comuni: Chieti 14 e Vasto 2.

UFFICI POSTALI E TELEGRAFICI. — Al 31 dicembre 1894 erano aperti nella provincia 61 uffici e 29 collettorie postali; vi erano inoltre 56 uffici telegrafici, così ripartiti:

Uffici telegrafici	}	aperti al pubblico	}	nell'abitato,	}	sino alla mezzanotte N.	1	
				con orario		di giorno completo »	3	
		non aperti al pubblico, nelle stazioni ferroviarie	}	nelle stazioni ferroviarie »		limitato » »	39
			 »	 » »	8
						Totale N.	56	

MOVIMENTO DELLE CORRISPONDENZE E PRODOTTI DEL SERVIZIO POSTALE - MOVIMENTO DEI TELEGRAMMI. — Riguardo al movimento delle corrispondenze, ai prodotti del servizio postale ed al movimento dei telegrammi, si hanno i dati seguenti secondo la statistica dell'esercizio finanziario 1892-93 (2).

	Provincia di Chieti		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante (Cens. 1881)	Quota per abitante (Cens. 1881)
Lettere e cartoline spedite N.	1 209 721	3.52	6.93
Stampe e manoscritti spediti »	462 379	1.34	7.38
Oggetti di corrispondenza (lettere, cartoline, manoscritti, campioni, stampe, corrispondenze ufficiali) spediti. . . »	2 074 515	6.03	15.85
Prodotti lordi del servizio postale. . . L.	310 894	0.90	1.70
Telegrammi privati spediti. N.	49 077	0.14	0.30

(1) *Statistica della stampa periodica al 31 dicembre 1893* - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1894.

(2) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico per l'esercizio 1892-93 ed al servizio delle Casse postali di risparmio per l'anno 1892* - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1894.

È da avvertire che le statistiche postali, esatte per ciò che riguarda gli introiti e le spese, il servizio dei vaglia, delle lettere raccomandate ed assicurate, delle cartoline e dei pacchi postali, non hanno che un valore d'approssimazione per ciò che riguarda il numero delle lettere e stampe. Il conteggio di queste si fa per una sola settimana, e in base ai risultati ottenuti per questa settimana si calcola proporzionalmente il movimento annuale.

FINANZE DEI COMUNI E DELLA PROVINCIA - MOVIMENTO DEGLI SCONTI E DELLE ANTICIPAZIONI - MOVIMENTO DEI DEPOSITI A RISPARMIO - SOCIETÀ INDUSTRIALI. — Riproduciamo le seguenti cifre dalle statistiche delle finanze comunali e provinciali e dai bollettini pubblicati dal Ministero di agricoltura e commercio.

Finanze dei comuni e della provincia.

A) Bilanci preventivi comunali per gli anni 1889 e 1891.

	Bilancio preventivo del 1889 (1)		Bilancio preventivo del 1891 (2)	
	del comune di Chieti	di tutti i comuni della provincia	del comune di Chieti	di tutti i comuni della provincia
Entrate.				
Entrate ordinarie.	340 670	2 286 362	443 535	2 449 226
Id. straordinarie	18 114	301 026	36 122	325 934
Movimento di capitali.	38 100	1 440 132	20 295	1 524 113
Differenza attiva dei residui	343 382	15 887	261 433
Partite di giro e contabilità speciali	220 557	600 470	140 295	574 416
<i>Totale delle entrate</i>	617 441	4 971 372	656 134	5 135 122
Spese.				
Oneri patrimoniali	108 479	558 815	104 083	570 818
Movimento di capitali	31 265	584 389	91 058	806 886
Spese di amministrazione	34 545	372 598	36 820	363 525
Polizia locale ed igiene	88 270	721 302	53 257	619 704
Sicurezza pubblica e giustizia . . .	13 775	73 815	17 294	78 470
Opere pubbliche	31 269	968 220	76 467	1 051 240
Istruzione pubblica	53 302	581 111	54 751	507 649
Culto	6 388	67 936	5 831	68 388
Beneficenza	5 374	86 375	5 335	85 380
Diverse	24 217	313 894	70 943	376 534
Differenza passiva dei residui	42 447	..	32 112
Partite di giro e contabilità speciali	220 557	600 470	140 295	574 416
<i>Totale delle spese</i>	617 441	4 971 372	656 134	5 135 122

(1) *Statistica dei bilanci comunali per gli anni 1888 e 1889* - Roma, stab. tip. dell'Opinione, 1891.

(2) *Statistica dei bilanci comunali e provinciali per l'anno 1891* - Roma, stab. tip. dell'Opinione, 1894.

B) Bilanci preventivi provinciali per gli anni 1889, 1890 e 1891 (1).

	Bilancio preventivo		
	del 1889	del 1890	del 1891
Entrate.			
Entrate ordinarie	824 263	854 608	846 736
Id. straordinarie	4 529	4 428	4 428
Movimento di capitali	186 503	141 437	212 531
Differenza attiva dei residui	14 507	7 028	..
Partite di giro e contabilità speciali .	55 627	56 072	145 640
<i>Totale delle entrate</i>	1 085 429	1 063 573	1 209 335
Spese.			
Oneri e spese patrimoniali	117 014	113 922	129 814
Movimento di capitali	37 112	30 946	40 919
Amministrazione	47 144	50 976	50 447
Istruzione	37 547	39 820	38 469
Beneficenza	109 671	110 203	117 603
Igiene	5 352	5 352	..
Sicurezza pubblica	46 730	45 542	44 747
Opere pubbliche	586 798	555 698	605 937
Agricoltura, industria e commercio .	18 259	17 259	17 259
Diverse	24 175	37 783	18 500
Partite di giro e contabilità speciali .	55 627	56 072	145 640
<i>Totale delle spese</i>	1 085 429	1 063 573	1 209 335

C) Debiti per mutui al 31 dicembre 1891 (2).

Comunali	{ Comune di Chieti	1 479 657
	{ Altri comuni della provincia	4 846 945
Provinciali		2 074 153

(1) *Statistica dei bilanci provinciali.*

(2) *Statistica dei debiti comunali e provinciali per mutui, al 31 dicembre 1891.*

Movimento degli sconti e delle anticipazioni.

ISTITUTI DI CREDITO		Provincia di Chieti				Regno		
		Cifre assolute		Quota per abitante (Cens. 1881)		Quota per abitante (Cens. 1881)		
		Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni	
Istituti di emissione (1)	Banca nazionale nel Regno	1889	6 694 346	765 195	19.46	2.22	99.43	2.64
		1890	4 682 413	613 734	13.61	1.78	91.83	2.96
		1891	4 733 591	601 388	13.76	1.75	74.04	2.96
		1892	5 055 935	545 651	14.70	1.59	68.42	2.66
		1893	5 213 111	552 782	15.16	1.61	77.32	2.87
	Altri istituti	1889	18 247 580	506 118	53.05	1.47	58.69	3.26
		1890	15 313 709	408 024	44.52	1.19	54.73	3.13
		1891	16 203 460	441 472	47.11	1.28	58.96	4.34
		1892	13 492 727	423 199	39.23	1.23	53.26	3.58
		1893	11 805 189	484 471	34.32	1.41	47.09	2.75
Società cooperative di credito e Banche popolari (2)	1889	6 005 616	128 992	17.46	0.38	44.46	0.77	
	1890	5 132 599	118 609	14.92	0.34	40.50	0.70	
Società ordinarie di cred. (2)	1889	1 066 744	2 111	3.10	0.01	141.57	0.87	
	1890	860 317	6 250	2.50	0.02	130.80	0.69	

Le Società ed Istituti di credito agrario istituiti nel Regno non fecero in questa provincia operazioni di sconto ed anticipazioni.

Movimento dei depositi a risparmio nell'anno 1892.

ISTITUTI nei quali si effettuarono i depositi	Num. delle Casse e loro succursali	Numero dei libretti			Ammontare (in lire)		
		aperti	chiusi	in corso al 31 dic.	dei versa- menti	dei rimborsi	del credito dei depo- sitanti al 31 dic.
Casse di risparmio ordinarie (3)	4	687	550	2 615	1 219 886	1 164 213	2 306 888
Società cooperative di credito, Banche popolari e Società ordinarie di credito (3)	24	302	189	1 970	1 284 397	1 264 991	542 174
Casse postali di risparmio (4)	58	2 830	1 076	17 550	1 713 654	1 583 567	1 987 172
<i>Totale degli Istituti</i> . . .	86	3 819	1 815	22 135	4 217 937	4 012 771	4 836 234
Quota per abi- tanti (Censi- mento 1881)							
(nella provincia di Chieti	12.26	11.67	14.06
nel Regno.	36.07	33.26	67.75

(1) *Bollettino delle situazioni dei conti degli Ist. di emiss.* - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero.

(2) *Statistica del credito cooperativo, ordinario, agrario e fondiario* - Roma, tip. Eredi Botta.

(3) *Statistica delle Casse di risparmio per l'anno 1892.*

(4) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico per l'esercizio 1892-93 ed al servizio delle Casse postali di risparmio per l'anno 1892* - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1894.

**Società industriali aventi sede nella provincia di Chieti
al 10 maggio 1894.**

DENOMINAZIONE e sede	Data della costituzione	Capitale		
		nominale — Lire	sottoscritto — Lire	versato — Lire
Ordinarie.				
Società abruzzese per la fabbricazione di laterizi, in Chieti.	17 novembre 1892	30.000	30.000	30.000
Cooperative.				
Sindacato agrario cooperativo, in Altino,	2 ottobre 1890	Illimitato	532	532
Società costruttrice di case igieniche, in Francavilla al Mare.	10 marzo 1887	Id.	8.300	7.991
Società cooperativa per il progresso economico di Pescara, in Pescara.	3 novembre 1892	Id.	16.450	8.351

VIABILITÀ. — La provincia di Chieti è attraversata da km. 103 di strade ferrate, e cioè:

SOCIETÀ ESERCENTI	Linee ferroviarie	Stazioni nella provincia	Lunghezza — Km.
Società italiana per le strade ferrate meridionali (Esercizio della Rete adriatica)	Bologna-Otranto . .	Pescara, Francavilla al Mare, Ortona, S. Vito Chietino, Fossacesia, Torino di Sangro, Casalbordino, Vasto e San Salvo.	71
Id.	Pescara - Aquila - Terni.	Pescara, Chieti, Manoppello e San Valentino.	32
		<i>Totale . . .</i>	103

Quanto alle strade rotabili ordinarie, il loro stato al 31 dicembre 1893 è rappresentato dalle cifre seguenti:

STRADE	Costruite	In costruzione	Da costruire
	Km.	Km.	Km.
Provinciali	877	2	200
Comunali obbligatorie	216	262	147
<i>Totale</i>	1 093	264	347

Non vi sono nella provincia strade nazionali; non si hanno notizie sulle strade comunali non obbligatorie e sulle vicinali.

In complesso la viabilità della provincia, escluse le strade rotabili ordinarie comunali non obbligatorie e vicinali, e non comprese quelle in costruzione o ancora da costruirsi, sarebbe dunque di km. 1196, e cioè:

Strade ferrate	Km.	103
Strade rotabili ordinarie nazionali, provinciali e comunali obbligatorie	„	1,093
<i>Totale</i>	Km.	<u>1,196</u>

PORTI E MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE. — I porti o approdi della provincia, classificati secondo il testo unico di legge, approvato con R. decreto 2 aprile 1885, n. 3095, sono 5, e cioè quelli di Ortona, classificato di 2^a categoria, 2^a classe; Pescara, Vasto, San Vito Chietino e Francavilla al Mare, classificati di 2^a categoria, 4^a classe (1).

Nel seguente prospetto sono raccolte le cifre che dimostrano quale sia stato, nei porti ed approdi di questa provincia, il movimento della navigazione per operazioni di commercio nell'anno 1893:

(1) Ministero dei lavori pubblici - *Elenco generale dei porti marittimi e lacuali del Regno d'Italia* - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

**Movimento della navigazione per operazioni di commercio
nell'anno 1893 (1).**

(Navi a vela ed a vapore riunite).

PORTI E SPIAGGIE e specie di navigazione	Bastimenti arrivati			Bastimenti partiti			
	Numero	Tonnellate		Numero	Tonnellate		
		di stazza	di merce sbarcata		di stazza	di merce imbarcata	
Vasto . . .	} Navig. internazionale .	8	94	28	9	106	49
	} Id. di cabotaggio .	99	641	203	81	517	144
	<i>Totale . . .</i>	107	735	231	90	623	193
San Vito Chietino. {	} Navig. internazionale .	22	391	267	25	381	176
	} Id. di cabotaggio .	3	28	5	2	11	..
	<i>Totale . . .</i>	25	419	272	27	392	176
Ortona . . .	} Navig. internazionale .	97	7 869	12 224	108	6 483	3 263
	} Id. di cabotaggio .	35	3 423	1 950	23	3 138	792
	<i>Totale . . .</i>	132	11 292	14 174	131	9 621	4 055
Pescara . . .	} Navig. internazionale .	39	1 083	1 178	35	811	260
	} Id. di cabotaggio .	86	555	272	93	841	153
	<i>Totale . . .</i>	125	1 638	1 450	128	1 652	413
<i>Totale . . .</i>	} <i>Navig. internazionale.</i>	166	9 437	13 697	177	7 781	3 748
	} <i>Id. di cabotaggio .</i>	223	4 647	2 430	199	4 507	1 089
	<i>Totale generale . . .</i>	389	14 084	16 127	376	12 288	4 837

CORSI D'ACQUA. — I principali corsi d'acqua di questa provincia, procedendo da nord a sud, sono i seguenti :

1° Il *Pescara*; al confine colla provincia di Teramo; esso viene dalla provincia di Aquila, dopo averla percorsa sin verso Popoli col nome di *Aterno*, e sbocca nell'Adriatico, dopo un corso totale di 153 km., di cui 52 nel confine con Teramo. Il suo bacino idrografico è di km.² 3130, la sua portata media è di m.³ 42. Il principale affluente di questo fiume nella provincia di Chieti è l'*Orte*;

(1) *Movimento della navigazione nei porti del Regno nell'anno 1893* - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1894.

2° Il *Sangro*, proveniente pure dalla provincia di Aquila; arriva all'Adriatico, dopo un corso totale di 95 km. Il bacino idrografico di questo fiume è di km.² 1660, la sua portata media è di m.³ 20. Il suo principale affluente nella provincia di Chieti è l'*Aventino*, le cui sorgenti principali sono tra Palena e Lama de' Peligni, ai piedi del versante orientale della Majella;

3° L'*Oseno*; ha origine nella provincia verso Atesa a 420 m. sul mare, e sbocca nell'Adriatico dopo un corso di km. 40; ha un bacino idrografico di km.² 110, una portata massima di m.³. 98, e media di m.³. 2;

4° Il *Sinello*; nasce pure nella provincia a 700 m. sul mare, non lungi da Roccaspinalveti, e sfocia nell'Adriatico dopo un corso di 42 km; il suo bacino idrografico è di km.². 342, la sua portata massima di m.³ 320, la media di m.³ 5;

5° Il *Trigno*; viene dalla provincia di Campobasso, dove ha origine a 1100 m. sul mare; sbocca nell'Adriatico, dopo un corso totale di km. 85, nel quale segna per gran tratto il confine tra la provincia di Chieti e quella di Campobasso. Il bacino idrografico di questo fiume è di km.² 990, la sua portata massima di m.³ 990, e la media di m.³ 17. Il suo principale affluente nella provincia di Chieti è il *Treste*.

Vi sono poi alcuni torrenti, quali il *Foldrino*, il *Moro*, il *Foro* e l'*Alento*, che scendono dalle propagini formate dalla Majella, e giungono all'Adriatico dopo breve corso.

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE (1). — Sulle concessioni di derivazione di acque pubbliche, si ricavano dall'ultima statistica pubblicata i dati seguenti:

		Esercizio finanziario- 1889-90	
		nella Provincia di Chieti	nel Regno
Per forza motrice	(Concessioni	5	56
	Moduli (2)	19. 01	640. 13
	Potenza in cavalli dinamici . .	61. 44	11 577. 72
	Canone	184. 38	33 947. 61

(1) **Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica - Anno XXIX (1891) - Roma, stab. tip. dell'Opinione.*

(2) Il *modulo* rappresenta una portata di 100 litri al minuto secondo.

ACQUE MINERALI. — Nel territorio della provincia sono conosciute 10 sorgenti di acqua sulfurea, 2 di acqua sulfureo-ferruginosa, ed una di acqua salina.

Le più importanti sono le due sorgenti di acqua sulfureo-ferruginosa del comune di Caramanico: una di esse trovasi in *Villa Santa Croce* e dà un'acqua, la quale si usa per bagni e per bevanda; per i bagni vi ha un piccolo stabilimento comunale, abbastanza frequentato; si fa pure commercio dell'acqua, per quanto limitato, spedendola in bottiglie, ed anche talvolta in barili. L'altra sorgente, detta del *Pisciarello*, dà un'acqua usata solo per bagni.

Nello stesso comune di Caramanico si trova anche una sorgente d'acqua sulfurea, detta dell'*Orte*, usata per bagni.

Delle altre sorgenti di acqua sulfurea, 4 trovansi nel comune di Palena, 3 in quello di San Valentino in Abruzzo Citeriore, e 2 in quello di Tocco da Casauria.

Le sorgenti di Palena sono le seguenti: *Castelcieco*, *Chiocera*, *Mognero*, *Tocchito*; si usano tutte per bevanda. Quelle di San Valentino in Abruzzo Citeriore sono adoperate per bagni. Quelle di Tocco da Casauria sono adoperate, oltre che per bagni, anche per bevanda.

Finalmente la sorgente di acqua salina trovasi in comune di Guardia-grele; è acqua che contiene molto sale, tanto da poter servire per gli usi domestici.

FORZE MOTRICI IDRAULICHE (1). — Secondo le notizie contenute in questa monografia, la potenza effettivamente usufruita dai motori idraulici impiegati nelle industrie considerate, è di 3113 cavalli dinamici, così ripartiti:

INDUSTRIE	Forza in cavalli din.
Officine dell'asfalto	150
Id. della luce elettrica	68
Macinazione dei cereali	2 720
Fabbriche di paste da minestra.	40
Frantoi da olio.	22
Filatura della lana	12
Gualchiere	101
<i>Totale</i> . . .	3 113

(1) Secondo l'ultima statistica delle forze motrici idrauliche (*Annali di statistica*, serie IV, vol. 4, fascicolo I della *Statistica industriale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885), la potenza delle cadute d'acqua. utilizzate in tutto o in parte per usi industriali, era nel 1877 in questa provincia di 3257 cavalli dinamici.

CALDAIE A VAPORE (1). — Nelle industrie considerate in questa monografia risultano in attività 17 caldaie a vapore, con una potenza complessiva di 273 cavalli dinamici, così ripartiti :

INDUSTRIE	Caldaie a vapore	
	Numero	Potenza in cav. din.
Officine dell'asfalto	1	60
Id. della luce elettrica.	1	35
Fornaci da laterizi	1	25
Fabbriche di prodotti chimici.	1	10
Macinazione dei cereali	7	103
Fabbriche di paste da minestra	1	6
Frantoi da olio	4	22
Fabbriche di mobili	1	12
<i>Totale</i>	17	273

PRODUZIONE AGRARIA E FORESTALE - BESTIAME E PRODOTTI RELATIVI. — Per le notizie sulla produzione agraria e forestale, sul bestiame e sui prodotti relativi, rimandiamo alle pubblicazioni speciali fatte per cura della Direzione generale dell'agricoltura (2).

II.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

Miniere - Officine mineralurgiche - Officine metallurgiche - Fonderie di campane - Officine per l'illuminazione - Cave - Fornaci - Fabbriche di prodotti chimici.

MINIERE. — La produzione mineraria della provincia di Chieti nell'anno 1893 (3) è stata la seguente:

(1) La Divisione industria, commercio e credito, in un recente studio (*Statistica delle caldaie a vapore esistenti nel Regno* - Roma, tip. Eredi Botta, 1890), ha censito 19 caldaie a vapore, con una potenza complessiva di 165 cavalli dinamici.

(2) *Bollettini di notizie agrarie - Notizie intorno ai boschi e terreni soggetti al vincolo forestale* - *Censimento del bestiame asinino, borino, ovino, caprino e suino*, eseguito nel febbraio 1881 - *Censimento generale dei cavalli e dei muli* eseguito nel gennaio 1876.

(3) *Rivista del servizio minerario per l'anno 1893* - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1894.

NATURA DEI PRODOTTI	Num. delle miniere attive	Produzione		Num. dei lavoranti (adulti)		
		Quantità	Valore	maschi	femmine	Totale
		— Tonn.	— Lire			
Roccia asphaltica	9	6 500	39 000	174	112	286
Bitume crudo o grezzo ricavato dalla roccia bituminosa		480	70 800			
Petrolio	1	12	3 000	2	..	2
<i>Totale</i>	10	..	112 800	176	112	288

Le miniere di asfalto e bitume sono esercitate dalla *Società degli asfalti di San Valentino Reh e Comp.*, e dalla *The Neuchatel Asphalte Company limited*, già ditta *Paparella*, entrambe con sede a San Valentino; le miniere si trovano nel territorio dei comuni di Lettomanoppello, Manoppello e Roccamorice.

Alcune delle miniere forniscono roccia asphaltica che si spedisce allo stato naturale, altre danno roccia bituminosa che viene trattata sul posto stesso in forni a storte per ricavarne il bitume, in modo da non spedire che quest'ultimo. La roccia asphaltica ed il bitume così ottenuto sono trasportati alle officine che ogni singola ditta tiene nel territorio di San Valentino.

La produzione di petrolio sopra indicata è fornita da un pozzo in Tocco da Casauria, detto *De Gasparis*.

OFFICINE MINERALURGICHE. — *Officine dell'asfalto - Officine del petrolio.*

Officine dell'asfalto. — Trovansi nel comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore 2 officine dell'asfalto, che nell'anno 1893 (1) diedero i seguenti prodotti:

Polvere d'asfalto	Tonn.	1,600	per il valore di L.	48,000
Mastice d'asfalto in pani	"	5,100	" "	119,850
Bitume raffinato	"	390	" "	80,808
Catrame (Goudron) naturale	"	115	" "	23,000
Mattonelle d'asfalto compresso	"	400	" "	14,000
<i>Totale</i>			L.	<u>285,658</u>

(1) *Rivista del servizio minerario per l'anno 1893* - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1894.

Le officine di cui si parla sono rispettivamente esercitate dalle due Società sopra nominate, ed occupano 113 lavoranti (83 maschi adulti, 10 fanciulli, e 20 femmine adulte), disponendo la prima officina di un motore a vapore di 60 cavalli e l'altra di 2 motori idraulici della forza complessiva di 150 cavalli.

Le operazioni che si eseguono nell'officina della ditta già Paparella consistono nella macinazione e polverizzazione della roccia asphaltica, mediante macine e frulloni; nella fabbricazione del mastice d'asfalto, che viene foggato in pani; nella raffinazione e distillazione del bitume proveniente dalle miniere, nelle quali lo si ricava direttamente dal minerale bituminoso; e nella fabbricazione delle mattonelle di asfalto compresso. Per quest'ultimo oggetto funzionano 2 accumulatori messi in movimento da 5 pompe.

Nell'officina Reh si macina e si polverizza la roccia asphaltica, valendosi di frantumatori a mascelle e a cilindri, di un apparecchio Carr e di un dismembratore; si fabbrica mastice d'asfalto in pani, mediante 2 caldaie capaci di dare 24 tonnellate di mastice in 24 ore; si raffina o distilla il bitume grezzo, ottenuto direttamente per liquazione alle miniere, e si ricava pure goudron mediante storte.

Entrambe le ditte vendono i loro prodotti principalmente all'estero.

Officine del petrolio. — Nel comune di Bolognano, a Ponte d'Orta presso la stazione di Torre dei Passeri, la ditta *Vittorio Croizat* esercita un'officina per la raffinazione del petrolio.

Nell'anno 1893 (1), con 5 lavoranti (maschi adulti), produsse tonnellate 16 di petrolio raffinato pel valore di lire 11,200; vi si trattano petroli di Tocco da Casauria e di altre provenienze. I prodotti dell'officina servono principalmente per l'illuminazione pubblica negli Abruzzi.

OFFICINE METALLURGICHE. — *Officine del ferro.* — Trovansi nella provincia alcune piccole officine per la lavorazione del ferro, nelle quali si producono lime e raspe, utensili per l'agricoltura, trafilé per la fabbricazione di paste da minestra, ferramenta per porte e finestre.

Officine del ferro.

COMUNI	Numero delle officine	Principali lavori eseguiti	Numero dei lavoranti (maschi adulti)
Carunchio	4	Utensili per l'agricoltura, ferramenta per porte e finestre.	7
Casalbordino	3	Utensili per l'agricoltura	4
Lanciano	3	Lime e raspe	10
Id.	3	Trafile per la fabbricazione di paste da minestra.	4
Vasto.	2	Id.	4
<i>Totale</i>	15	...	29

FONDERIE DI CAMPANE. — Nel comune di Salle la ditta *Angelo e Battista Mari* esercita una piccola fonderia di campane, con un forno a riverbero e 2 operai (maschi adulti).

OFFICINE PER L'ILLUMINAZIONE.— *Gas - Luce elettrica.*

Gas. — La città di Chieti è dotata di illuminazione a gas. Vi sono 239 becchi per l'illuminazione pubblica, che costa in ragione di centesimi 27. 92 il metro cubo, e 1213 becchi per l'illuminazione privata, che si paga in ragione di centesimi 24. 50 il metro cubo. L'officina, esercitata dalla *Società italiana dell'industria del gas*, occupa 13 operai (maschi adulti). Nell'anno 1892 furono consumati mc. 99,396 di gas per l'illuminazione pubblica, e metri cubi 123,035 per la privata.

Luce elettrica. — Il teatro municipale di Chieti è dotato di illuminazione elettrica. Nelle grandi feste il municipio illumina anche il Corso con una diecina di lampade elettriche. Funziona all'uopo in modo saltuario una piccola officina.

La città di Lanciano è illuminata con 4 lampade elettriche ad arco e 200 ad incandescenza, più 16 altre lampade ad arco, che si accendono straordinariamente; vi sono poi 160 lampade ad incandescenza nel teatro comunale, e 200 altre in negozi, appartamenti privati, ecc. L'officina, esercitata dalla ditta *A. Biondi*, è fornita di 2 motori idraulici della forza di

50 cavalli e di un motore a vapore di riserva della forza di 35 cavalli; vi sono occupati 4 operai, e 3 altri sono addetti all'impianto ed alla manutenzione delle lampade.

Anche in Tocco da Casauria è attivata l'illuminazione elettrica, con 50 lampade ad incandescenza; altre 10 lampade, pure ad incandescenza, sono a servizio di privati. L'officina, esercitata dalla ditta *Console Eustachio e Comp.*, è fornita di una turbina Girard di 18 cavalli, ed occupa 2 lavoratori.

I comuni di Lama de' Peligni e di Taranta Peligna hanno un impianto elettrico per illuminare una vicina Grotta detta del Cavallone, interessante a visitarsi per le sue belle formazioni stalattitiche.

CAVE (1). — La produzione delle cave nella provincia di Chieti nell'anno 1890 è stata la seguente:

NATURA DEI MATERIALI	Numero delle cave		Produzione		Num. dei lavoratori			
	permanenti	temporanee	Quantità	Valore	maschi		femmine (adulte)	Totale
			— Tonn.	— Lire	adulti	sotto i 15 anni		
Calcarei. } da taglio	9	..	17 800	78 000	46	8	..	54
	da costruzione	25	1	19 735	38 070	70	11	4
Gesso in lastre	8	..	3 000	15 000	14	14
Pietra da macine	2	..	15	1 200	2	2
Ghiaia	1	1	4 650	9 225	17	11	..	28
Pozzolana	3	..	376	752	3	3
Arena	4	1	3 858	6 275	7	3	1	11
<i>Totale</i>	52	3	..	148 522	159	33	5	197

Le principali cave di pietra calcarea si trovano nei due versanti della Maiella e segnatamente a Tocco da Casauria, Caramanico, Bolognano, San Valentino, Lettomanoppello verso il Pescara, ed a Taranta Peligna, Lama dei Peligni, Pennapiedimonte, Casoli, ecc., verso l'Aventino.

Anche le cave di pietra gessosa, come quelle di calcarea, sono specialmente situate sui due versanti della Maiella, nei comuni di Bolognano, Lettomanoppello e Serramonacesca verso il Pescara, ed in quelli di Letto-

(1) *Rivista del servizio minerario per l'anno 1890* - Firenze, tip. di G. Barbèra, 1892.

palena, Taranta Peligna, Gessopalena, Pennapiedimonte, Guardiagrele verso l'Aventino. Altre cave di gesso trovansi a Gissi nel circondario di Vasto.

Bisogna notare poi che nel prospetto precedente non figura che la pietra da gesso messa in commercio allo stato naturale ed impiegata come materia da costruzione; un'altra quantità alquanto maggiore viene sottoposta a cottura, e ne terremo conto parlando in appresso delle fornaci.

La pietra da macine si escava nel territorio di Serramonacesca.

Le cave di ghiaia, pozzolana ed arena hanno generalmente un'importanza assai limitata e di solo interesse locale. Il nome di pozzolana vien dato impropriamente anche a materie non vulcaniche pel solo motivo che, miste alle calci grasse, formano malte idrauliche, come le pozzolane propriamente dette.

FORNACI. — *Calce, gesso e laterizi - Stoviglie comuni.*

Calce, gesso e laterizi. — La produzione delle fornaci da calce, gesso e laterizi nella provincia di Chieti è rappresentata nel prospetto seguente :

NATURA DEI MATERIALI	Numero delle fornaci		Produzione media annua		Num. dei lavoranti				
	permanenti	temporanee	Quantità	Valore	maschi		femmine		Totale
			— Tonn.	— Lire	adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni	
Calce (1)	21	3	2 905	52 290	75	..	16	..	91
Gesso.	71	..	3 924	39 240	78	6	16	2	102
Mattoni.	120	5	59 023	590 230	932	49	163	36	1 180
Laterizi { Quadrelli			1 790	22 375					
Laterizi { Tegole ed embrici			4 709	94 180					
Laterizi { Pezzi diversi.			74	857					
<i>Totale</i>	212	8	..	799 172	1 085	55	195	38	1 373

Le fornaci da calce e da gesso si trovano specialmente nei territori che fanno parte del gruppo della Maiella. Pel gesso vi è una produzione di qualche rilievo anche in Gissi (circondario di Vasto).

(1) Sono comprese tonnellate 1145 di calce, del valore di lire 20,600, che si producono in 72 fornaci destinate principalmente alla cottura dei laterizi.

Fra le fornaci permanenti da laterizi, 11 sono a fuoco continuo, di cui 10 a sistema Hoffmann, ed una, in Chieti (della *Società anonima abruzzese per la fabbricazione dei laterizi*), a sistema Falasconi (fornace rettilinea); si trovano nei comuni di Chieti, Lanciano, Ortona, Pescara, San Vito Chietino e Vasto.

Le più importanti sono quelle della *Banca di Pescara* nel comune omonimo, e delle ditte *Ciampoli Ermenegildo e fratelli* in San Vito Chietino e *Serafini* in Ortona; quest'ultima dispone di un motore a vapore di 25 cavalli; vengono poscia quelle delle ditte *Campanella e Comp.* e *Nervegna e Comp.* nello stesso comune di Ortona; quella su ricordata in Chieti e quelle delle ditte *Mezzanotte fratelli* e *Pinti Filippo e Comp.*, pure in Chieti; quella della ditta *Cavalieri, Arditi, Nervegna e Storto* in Vasto, ed infine quelle delle ditte *Fantini Nicola e Filippo e Comp.* e *Testa Florindo* in Lanciano.

In 72 fornaci da laterizi si cuoce anche la calce.

Stoviglie comuni. — La produzione delle fornaci per stoviglie comuni nella provincia di Chieti durante l'anno 1890 (1) è stata la seguente:

COMUNI	Forni e principali apparecchi		Produzione			Numero dei lavoranti
	Num. delle fabbriche	Natura	Natura dei prodotti	Quantità — Quint.	Valore — Lire	
Atessa	2	2 Forni intermittenti	Stoviglie com.	9	270	2
Bucchianico	1	1 Forno intermittente	Id.	7	245	2
Celenza sul Trigno	5	5 Forni intermittenti	Id.	56	1 680	6
Lanciano	3	4 Id.	Id.	76	2 470	4
Orsogna	3	3 Id.	Id.	21	735	3
Palena	7	7 Id.	Id.	60	2 100	14
Rapino	2	2 Id.	Id.	140	4 900	4
Tollo	1	1 Forno intermittente	Id.	6	210	2
	1	1 Macina a mano . .				
Vasto	4	4 Macine a mano . .	Id.	34	1 190	8
<i>Totale</i>	28	..	<i>Stoviglie com.</i>	409	13 800	45

Una specialità a Chieti è la fabbricazione di statuette in terra cotta, lavorate allo stecco con sufficiente senso d'arte.

(1) *Rivista del servizio minerario per l'anno 1890* - Firenze, tip. di G. Barbèra, 1892.

FABBRICHE DI PRODOTTI CHIMICI. — *Polveri piriche e fuochi artificiali - Fiammiferi di legno - Candele di cera - Saponi - Prodotti chimico-farmaceutici - Cremor di tartaro.*

Polveri piriche e fuochi artificiali. — Nell'anno 1893 (1) furono in attività nella provincia di Chieti 4 fabbriche di polveri piriche, le quali, occupando 4 lavoranti, diedero una produzione di chilogrammi 949 di polvere da mina e di chilogrammi 189 di polvere per fuochi artificiali, per un valore complessivo di lire 1824.

Secondo le notizie pubblicate dalla Direzione generale delle gabelle (2), si trovano anche nella provincia 43 fabbriche di fuochi artificiali, delle quali 32 furono in attività nell'anno finanziario 1892-93, occupando 78 lavoranti, e dando una produzione di chilogrammi 3198.

Fiammiferi di legno. — Trovasi in Vasto una fabbrica di fiammiferi di legno, esercitata dalla ditta *Terrone Angelo*; essa occupa 17 lavoranti.

Candele di cera. — Nello stesso comune di Vasto sono esercitate le seguenti 2 fabbriche di candele di cera:

Celano Gaetano con 3 operai
Martone Albino » 2 id.

Vendono i loro prodotti nel circondario.

Saponi. — In Lanciano possiede una fabbrica di sapone la ditta *Colalè Giuseppe*, con 2 caldaie a fuoco diretto e 6 operai; vende i suoi prodotti nelle provincie abruzzesi.

Prodotti chimico-farmaceutici. — In Pescara la ditta *Bucco fratelli* esercita un'officina per la fabbricazione di prodotti chimico-farmaceutici; occupa 50 lavoranti ed è fornita di una caldaia a vapore di 10 cavalli, con motore a vapore di 8 cavalli; vende i suoi prodotti principalmente nelle provincie meridionali.

In alcune farmacie di Chieti si fanno specialità chimico-farmaceutiche (*china liquida Palombaro, emulsione Spatocco, acqua teatina Del Grosso per tintura*).

(1) *Rivista del servizio minerario per l'anno 1893* - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1894.

(2) *Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gassose, zucchero, glucosio, cicoria preparata e polveri piriche, ecc.*, dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893 - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1893.

Cremor di tartaro. — In Francavilla al Mare trovansi 3 fabbriche di cremor di tartaro, e cioè:

Nicola Cermignani e fratelli. . . con 5 operai
Emidio Consalvi » 3 id.
Francesco Cermignani » 2 id.

In Lanciano la ditta *Tucci Fileno* fabbrica pure cremor di tartaro occupando 2 lavoranti.

Fabbriche di prodotti chimici.

COMUNI	Num. delle fabbriche	Natura dei prodotti	Caldaie a vapore		Motori (a vapore)		N. dei lavoranti			Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
			Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.	maschi		Totali		
							adulti	sotto i 15 anni			femmine (adulte)
Chieti	3	Prodotti chimico-farmaceutici.	3	3	200
Francavilla al Mare.	3	Cremor di tartaro.	10	10	200
Lanciano.	1	Saponi	6	6	250
Id.	1	Cremor di tartaro	2	2	200
Pescara	1	Prodotti chimico-farmaceutici.	1	10	1	8	40	..	10	50	300
Vasto	1	Fiammiferi di legno	2	2	13	17	300
Id.	2	Candele di cera	5	5	180
<i>Comuni diversi.</i>	4	Polveri piriche	4	4	30
<i>Id.</i>	32	Fuochi artificiali	78	78	148
<i>Totale</i>	48	...	1	10	1	8	150	2	23	175	215

III.

INDUSTRIE ALIMENTARI.

Macinazione dei cereali - Fabbriche di paste da minestra - Panifici militari - Conserve alimentari - Fabbriche di cioccolata, confetture e liquori - Frantoi da olio - Fabbriche di spirito - Fabbriche di acque gazose.

MACINAZIONE DEI CEREALI (1). — Le notizie più recenti intorno al numero dei molini per la macinazione dei cereali, al materiale tecnico impiegatovi ed al personale occupatovi, sono state raccolte per l'anno 1882 dagli uffici tecnici di finanza, già del macinato; quelle relative alla provincia di Chieti sono raccolte nel prospetto seguente:

CIRCONDARI	Num. degli opifici	Numero degli opifici inattivi	Motori				Numero delle coppie di macine	Macchine accessorie		Num. dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			a vapore (g)		idraulici			Buratti	Altre	maschi		femmine		Totale	
			Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.				adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni				
Chieti . . .	129	12	1	20	174	814	176	3	3	186	22	26	..	234	313
Lanciano . .	165	26	3	31	222	1 022	230	..	3	230	13	25	1	269	288
Vasto . . .	154	20	3	36	207	884	213	..	1	238	12	23	..	273	293
<i>Totale . . .</i>	448	58	7	87	603	2 720	619	3	7	654	47	74	1	776	297

Quanto alla produzione, si hanno i dati degli ultimi anni, in cui fu applicata la tassa sulla macinazione dei cereali, e cioè del 1882 per il frumento e del 1878 per gli altri cereali; in quegli anni rispettivi si sottoposero alla macinazione nei molini della provincia di Chieti quintali 332,126 di frumento e quintali 327,461 di altri cereali.

(1) *Annali di statistica*, serie IV, n. 34, fascicolo XIX della *Statistica industriale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

(2) La potenza delle caldaie che servono i motori a vapore è di 103 cavalli dinamici.

Dividendo i molini della provincia, secondo la quantità dei cereali macinati, e secondo che si servano esclusivamente della forza motrice idraulica ovvero della forza motrice a vapore, si ottengono le cifre seguenti:

MOLINI che macinano annualmente	Impiegano esclusivamente							
	la forza motrice idraulica				la forza motrice a vapore			
	Num. dei molini attivi	Forza motrice idraulica — Cav. din.	Quantità sottoposte alla macinazione — Quint.	Num. dei lavoratori	Num. dei molini attivi	Forza motrice a vapore — Cav. din.	Quantità sottoposte alla macinazione — Quint.	Num. dei lavoratori
meno di 5 000 quintali	358	?	412 685	649	3	27	9 029	10
da 5 000 a 10 000 .	21	221	142 710	78	1	16	7 314	4
da 10 000 a 20 000 .	6	82	77 092	30	1	20	10 757	5

È stato recentemente impiantato in Lanciano un altro molino a vapore per la macinazione dei cereali, e nello stesso comune trovasi il molino della ditta *Angelo Biondi*, ad energia elettrica, della forza di 90 cavalli.

FABBRICHE DI PASTE DA MINESTRA. — La fabbricazione delle paste da minestra si esercita nella provincia in 229 opifici, con 247 torchi e 569 lavoratori; la produzione media annua si calcola in complesso di oltre 31 mila quintali, la quale è certo inferiore al consumo, essendovi anche in questa provincia l'uso di fabbricare in famiglia la pasta.

In Pescara trovasi una fabbrica a vapore, esercitata dalla ditta *Giuseppe Ricci*: ha un motore della forza di 6 cavalli. Due fabbriche nel comune di Casoli, due altre in quello di Fara San Martino ed una in quello di Villa Santa Maria adoperano la forza idraulica. Tutte le altre impiegano la forza umana o motori animali. In Casoli si sta impiantando una terza fabbrica a forza motrice idraulica.

Le farine sono generalmente di provenienza locale, ovvero delle Puglie; alcune fabbriche più importanti le fanno venire anche dalla Liguria. I prodotti si vendono nei comuni stessi ove sono situate le fabbriche, o nei comuni vicini della provincia, delle altre provincie abruzzesi e anche delle Marche.

Fabbriche di paste da minestra.

COMUNI	Num. delle fabbriche	Motori			Numero dei torchi	Produ- zione media annua — Quint.	Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
		Natura	Numero	Potenza in ca- valli dinamici			maschi		femmine			Totale
							adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni		
Altino	1	1	55	2	2	120
Archi	1	1	38	2	..	1	..	3	192
Ari	1	1	50	3	3	150
Arielli	3	3	180	6	6	120
Atessa	7	7	730	7	..	3	..	10	197
Bomba	3	3	45	3	2	4	..	9	55
Bucchianico	2	2	160	2	..	2	..	4	200
Canosa Sannita	5	5	135	8	8	94
Caramanico	4	4	160	7	1	8	130
Carunchio	1	2	100	2	2	250
Casalbordino	4	4	360	8	4	12	250
Casoli	4	idraulici	2	16	4	2 112	13	4	2	1	20	240
Castelfrentano	2	2	80	3	..	1	..	4	165
Castelguidone	2	2	160	2	2	4	150
Castiglione Mes- ser Marino	3	3	188	7	..	1	..	8	250
Celenza sul Tri- gno	2	2	20	4	..	2	..	6	23
Chieti	30	32	9 000	90	90	300
Crecchio	4	4	190	7	7	140
Cupello	3	3	160	3	2	1	..	6	300
Dogliola	1	1	45	1	..	2	..	3	150
Fara Filiorum Petri	3	3	20	3	3	30
Fara San Martino	3	idraulici	2	4	4	870	8	..	1	..	9	189
Fossacesia	4	6	1 090	13	5	18	283
Fraine	1	1	20	2	2	150
Francavilla al Mare	3	3	34	3	3	200
Furci	2	2	55	4	4	110
Gessopalena	2	2	100	4	4	120
Gissi	6	6	100	11	1	3	..	15	103
Guardiagrele	9	12	350	15	15	186
Lama de' Peligni	7	7	928	12	4	2	..	18	283
Lanciano	7	9	304	10	1	11	220
Lentella	1	1	10	2	2	30

PANIFICI MILITARI. — Trovasi in Pescara un panificio militare territoriale, con 3 forni, nel quale sono occupati 25 lavoratori militari. La produzione media annua di questo panificio è la seguente:

Pane	Quint.	13,622
Crusca	"	2,165
Mondiglia	"	48

CONSERVE ALIMENTARI. — In alcuni comuni della provincia si esercita l'industria della fabbricazione di conserva di pomodoro.

In Tocco da Casauria sono occupate in quest'industria 500 persone, fra uomini, donne e fanciulli, nei mesi di agosto e settembre; in Miglianico vi sono occupati 430 lavoratori (140 adulti, 60 fanciulli, 160 adulte e 70 fanciulle) per 60 giorni in media annualmente; e in Pescara 4 lavoratori adulti (un maschio e 3 femmine) per 80 giorni in media all'anno.

I pomodori sono raccolti nei comuni stessi, e lo smercio della conserva si fa nelle provincie abruzzesi, ed in quella di Roma, nelle Marche, nell'Emilia, in Lombardia e nel Veneto.

FABBRICHE DI CIOCCOLATA, CONFETTURE E LIQUORI. — A Lanciano trovasi una fabbrica di un liquore detto *Frentania*, esercitata dalla ditta *Camillo Di Jenno*; vi si produce anche il liquore detto *Centerba*, non che quello chiamato *Amaro della Majella*, e cognac. In Pescara si trova una fabbrica del liquore detto *Corfinio* e di *amaro della Majella*, esercitata dalla ditta *Giulio Barattucci*. Un altro stabilimento trovasi in Tocco da Casauria, esercitato dai *fratelli Enrico e Fileno Toro*, per la fabbricazione del *centerba* (semplice e potabile), oltre ad altre 4 fabbriche minori. Tanto del *frentania*, e del *corfinio*, quanto del *centerba* e dell'*amaro della Majella*, si fa commercio in tutta Italia, e se ne manda anche all'estero.

Il *Centerba* ed altri liquori tratti dalle erbe aromatiche della Majella, si fabbricano pure in altri comuni. Così in Chieti la ditta *Giovanni Palombaro* fabbrica il liquore denominato *Teatino*; la ditta *Alceo Barattucci*, il liquore detto *Sannio*; il *centerba* è fabbricato nella stessa città della ditta *Luigi Bianchini*.

Vi sono poi in alcuni dei suddetti ed in altri comuni piccole fabbriche di cioccolata e confetture. In complesso si trovano nella provincia 23 fabbriche, e cioè:

2 fabbriche di cioccolata, confetture e liquori	con	4 operai
2 id. di confetture e liquori	"	2 id.
8 id. di confetture	"	10 id.
11 id. di liquori	"	18 id.

Fabbriche di cioccolata, confetture e liquori.

COMUNI	Num. delle fabbriche	Natura dei prodotti	Numero dei lavoranti (adulti)			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
			maschi	femmine	Totale	
Chieti	3	Liquori (<i>centerba, teatino e sannio</i>)	3	..	3	200
Guardiagrele	4	Confetture	4	..	4	90
Lanciano	2	Id.	2	..	2	110
Id.	1	Liquori (<i>frentania, centerba, amaro della Maiella, ecc.</i>)	2	..	2	120
Ortona	1	Liquori	1	1	2	90
Palombaro	2	Confetture e liquori	2	..	2	90
Pescara	1	Liquori (<i>corfinio e amaro della Majella</i>)	2	..	2	120
Tocco da Casauria	1	Confetture	1	1	2	50
Id.	5	Liquori (<i>centerba</i>)	9	..	9	120
Torricella Peligna	1	Confetture	2	..	2	100
Vasto	2	Cioccolata, confetture e liquori	4	..	4	290
<i>Totale</i>	23	..	32	2	34	185

FRANTOI DA OLIO. — La fabbricazione dell'olio d'oliva è estesissima in questa provincia; vi si trovano frantoi in 88 dei 120 comuni, nei quali la provincia stessa è divisa. In complesso vi sono 773 frantoi, con 919 torchi: 10 frantoi sono a forza meccanica, a vapore o idraulica, e gli altri sono a forza d'uomini o di animali; vi sono occupati 2357 lavoranti per quel breve periodo annuale, durante il quale si raccolgono e si frangono le olive.

Le olive sottoposte a questi frantoi sono generalmente di provenienza locale, e talvolta raccolte nei fondi dei proprietari dei frantoi stessi, i quali allora impiegano l'olio prodotto esclusivamente per proprio uso, o ne fanno anche commercio in tutto o in parte; i frantoi più importanti, e segnatamente quelli a forza meccanica, prendono le olive anche in altri comuni della provincia, e talora anche da altre provincie. La vendita dei prodotti è per la maggior parte fatta localmente, o si estende agli altri comuni della provincia; rilevante quantità d'olio è venduta anche nelle provincie limitrofe abruzzesi, in Romagna, a Napoli, a Genova, a Bari, ecc.; si fa anche esportazione in Dalmazia, e negli ultimi anni si è accentuata l'esportazione anche nell'America meridionale. Alcuni frantoi sono tenuti a disposizione dei proprietari di olive, che ve le portano a frangere per proprio conto.

L'olio prodotto è in generale commestibile, ed alcuni dei frantoi più importanti ne fabbricano anche delle notevoli qualità fine. In alcuni si fabbrica olio da ardere.

Tale industria è in notevole progresso specialmente nei comuni di Fossacesia, Rocca San Giovanni, San Vito Chietino e Mozzagrona.

Frantoi da olio.

COMUNI	Numero dei frantoi		Motori				Numero dei torchi	Num. dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	a forza meccanica	a forza animale	a vapore		idraulici			maschi		femmine (adulte)	Totale	
			Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.		adulti	sotto i 15 anni			
Altino	16	16	32	32	45
Arechi	32	32	96	96	20
Ari	10	11	22	2	..	24	45
Arielli	3	3	6	6	60
Atessa	4	4	13	13	41
Bomba	19	19	57	..	19	76	11
Borrello	1	1	3	3	20
Canosa Sannita	3	3	8	8	25
Caramanico	2	2	6	6	25
Carunchio	6	6	18	18	20
Casacanditella	8	8	16	16	30
Casalbordino	6	15	30	30	78
Casoli	47	56	149	149	45
Castelfrentano	1	6	1	2	7	14	14	90
Castelguidone	5	5	10	10	21
Castiglione Messer Marino	3	3	9	9	38
Celenza sul Trigno	10	10	30	30	25
Chieti	20	40	60	60	90
Civitella Messer Raimondo	8	9	18	18	20
Colledimacine	4	4	8	8	60
Colledimezzo	3	4	12	12	23
Crecchio	18	18	36	36	29
Cupello	7	14	28	28	30
Dogliola	2	2	7	7	44
Fallo	2	2	4	4	30
Fara Filiorum Petri	5	5	10	10	40
Fara San Martino	8	8	24	24	38
Filetto	4	4	8	8	40

COMUNI	Numero dei frantoi		Motori				Numero dei torchi	Num. dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	a forza meccanica	a forza animale	a vapore		idraulici			maschi		femmine (adulte)	Totale	
			Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.		adulti	sotto i 15 anni			
Fossacesia	3	13	3	16	39	85	..	1	86	38
Fraine	2	2	6	6	40
Francavilla al Mare	13	13	39	39	30
Frisa	9	10	27	27	29
Furci	5	5	15	15	45
Gessopalena	10	10	20	20	60
Gissi	20	23	62	62	14
Giuliano Teatino	11	11	25	3	..	28	88
Guardiagrele	7	7	14	14	40
Guilmi	5	5	10	10	20
Lama dei Peligni	10	10	30	30	90
Lanciano	1	4	1	6	13	28	28	47
Lentella	3	5	11	11	25
Lettomanoppello	6	6	12	12	63
Lettopalena	2	2	4	4	30
Liscia	7	7	21	21	20
Manoppello	20	21	63	63	49
Miglianico	4	4	9	4	..	13	90
Montazzoli	3	4	11	11	17
Montelapiano	3	3	8	..	1	9	34
Monteodorisio	1	6	1	4	16	23	23	38
Mozzagroga	14	19	38	38	60
Orsogna	19	19	88	88	77
Ortona	23	23	69	69	68
Paglieta	1	18	1	3	23	77	77	60
Palmoli	8	9	16	16	30
Palombaro	19	22	57	57	39
Pennadomo	9	9	18	18	30
Pescara	10	10	30	30	60
Pietraferrazzana	2	2	4	4	30
Pollutri	2	8	13	..	3	16	30

COMUNI	Numero dei frantoi		Motori				Numero dei torchi	Num. dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	a forza meccanica	a forza animale	a vapore		idraulici			maschi		femmine (adulte)	Totale	
			Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.		adulti	sotto i 15 anni			
Pretoro	18	18	54	54	20
Rapino.	18	18	36	36	41
Rocca San Giovanni.	6	6	24	..	2	26	110
Roccaspinalveti.	1	1	4	4	15
San Buono	11	16	33	33	20
San Giovanni Lipioni	5	5	15	15	27
San Giovanni Teatino	9	9	27	27	60
San Salvo	5	6	18	18	34
Santa Maria Imbaro	5	8	16	16	60
San Valentino in Abruzzo Citeriore.	1	1	4	4	45
San Vito Chietino	2	10	40	40	60
Scerni	12	13	39	..	1	40	35
Schiavi di Abruzzo	13	13	26	26	24
Serramonacesca.	9	9	28	28	40
Taranta Peligna	1	4	1	4	5	10	10	60
Tocco da Casauria.	1	7	1	4	9	40	40	90
Tollo	16	19	43	43	32
Torino di Sangro	3	3	9	9	40
Tornareccio	2	2	6	6	23
Torrebruna.	2	2	4	4	18
Torrevicchia Teatina	10	10	22	22	40
Torricella Peligna.	8	8	15	8	..	23	55
Treglio	4	4	12	12	90
Tuffilo.	5	7	17	17	21
Turrivalignani	4	4	8	8	40
Vasto	1	8	1	5	15	35	3	..	38	79
Villalfonsina	2	3	7	7	86
Villamagna.	16	16	32	32	70
Villa Santa Maria.	8	8	15	..	4	19	23
<i>Totale</i>	10	763	4	22	6	22	919	2806	20	31	2357	45

FABBRICHE DI SPIRITO. — Secondo le notizie pubblicate dalla Direzione generale delle gabelle (1), trovansi nella provincia 5 fabbriche di spirito destinate alla distillazione di vinacce; di esse nell'anno finanziario 1892-93 furono attive 2 sole, occupando 7 lavoranti: impiegarono quintali 2557 di vinacce, ed ottennero ettolitri 79 di spirito a 100°.

FABBRICHE DI ACQUE GAZOSE. — Da quanto risulta dalle notizie suddette, si trovano nella provincia anche 8 fabbriche di acque gazose, che furono tutte attive nell'anno finanziario 1892-93, dando una produzione complessiva di ettolitri 244, ed occupando 20 lavoranti.

IV.

INDUSTRIE TESSILI.

Industria della lana - Fabbricazione dei merletti - Tintorie - Fabbricazione dei cordami
Industria tessile casalinga.

INDUSTRIA DELLA LANA. — *Filatura - Tessitura - Filatura e tessitura riunite - Gualchiere.*

Filatura. — Nel comune di Fara San Martino trovansi 2 opifici per la filatura della lana: l'uno esercitato dalla ditta *Cipolla Felice*, con un motore idraulico di 6 cavalli, 60 fusi attivi e 5 operai; l'altro esercitato dalla ditta *Orsatti Geremia*, pure con un motore idraulico di 6 cavalli, 60 fusi attivi e 5 operai.

Tessitura. — In Chieti la ditta *Elisa Di Lorenzo vedova Raia* esercita la tessitura della lana, con 4 telai semplici a mano, occupando 3 operai.

Filatura e tessitura riunite. — Nella stessa Chieti la ditta *Raffaele Odorisio* esercita la filatura e tessitura della lana, occupando 4 operai, con 140 fusi e 3 telai a mano, dei quali 2 Jacquard.

(1) *Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gassose, zucchero, glucosio, cicoria preparata e polveri piriche, ecc.*, dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893 - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1893.

Filatura e tessitura della lana.

COMUNI	Num. degli opifici		Motori (idraulici)		Numero dei fusi		Num. dei telai (a mano)		Numero dei lavoranti			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.	semplici	Jacquard	maschi			Totale		
							adulti	sotto i 15 anni	femmine (3- dulte)			
Chieti	1	4	..	2	..	1	3	300	
Id.	1	140	1	2	3	1	..	4	250	
Fara San Martino	2	2	12	120	4	1	5	10	125	
<i>Totale</i>	4	2	12	260	5	2	9	2	6	17	185	

Gualchiere. — Trovansi in attività nella provincia 22 gualchiere, le quali occupano complessivamente 37 lavoranti. Esse sono tutte fornite di forza motrice idraulica: hanno in complesso 35 motori, con una forza totale di 101 cavalli.

Gualchiere.

COMUNI	Num. delle gualchiere	Motori (idraulici)		Num. dei lavoranti (maschi)			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cav. din.	adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Caramanico	1	1	4	2	..	2	180
Carunchio	2	2	16	2	..	2	40
Castiglione Messer Marino	1	1	5	2	..	2	120
Celenza sul Trigno	1	2	10	2	1	3	300
Fara Filiorum Petri	1	1	2	2	..	2	50
Fara San Martino	5	17	34	7	..	7	73
Gissi	1	1	3	2	..	2	150
Guilmi	1	1	3	2	..	2	150
Lama dei Peligni	1	1	2	2	..	2	300
Lettomanoppello	1	1	2	2	..	2	200
Miglianico	1	1	2	1	1	2	150
San Buono	1	1	3	2	..	2	60
Tufillo	1	1	4	2	..	2	90
Turrivalignani	1	1	2	2	..	2	50
Villamagna	3	3	9	3	..	3	50
<i>Totale</i>	22	35	101	35	2	37	125

FABBRICAZIONE DEI MERLETTI. — In tutta la provincia si fanno, come lavoro casalingo, merletti ad ago, ma non per uso industriale. In Chieti, presso la *Scuola professionale femminile* si fanno esercitare le alunne nella fabbricazione dei merletti *al tombolo*, ma per semplice istruzione e non come industria.

TINTORIE. — Si hanno notizie di 30 tintorie esercitate in questa provincia, con 52 lavoranti. Sono piccoli opifici, nei quali si tingono filati e tessuti, o separatamente o promiscuamente; in alcuni si opera anche l'apparecchiatura. Le materie coloranti adoperate prevalentemente sono l'indaco, colori di anilina, ecc.

Tintorie.

COMUNI	Num. degli opifici	Numero delle		Num. dei lavoranti (adulti)			Num. medio: annuo dei giorni di lavoro
		caldaie o vascche da tintoria	macchine per l'apparecchiatura dei tessuti	maschi	femmine	Totale	
Atessa	7	7	..	8	..	8	55
Caramanico	3	3	..	3	1	4	130
Fara San Martino	3	6	..	5	1	6	80
Filetto	1	1	1	2	..	2	120
Guardiagrele	2	2	2	3	..	3	110
Lanciano	4	8	..	10	..	10	240
Manoppello	2	2	2	2	..	2	200
Ortona	2	2	..	5	..	5	260
San Valentino in Abruzzo Citeriore	1	2	..	2	..	2	200
Tocco da Casauria	2	2	2	4	..	4	180
Tollo	1	1	1	2	..	2	120
Villa Santa Maria	2	4	2	2	2	4	125
<i>Totale</i>	30	40	10	48	4	52	155

FABBRICAZIONE DEI CORDAMI. — Quest'industria è esercitata nella provincia in 27 opifici, che occupano complessivamente 79 lavoranti; la fabbricazione è fatta a mano, mediante 35 congegni torcitoi. La canapa impiegata come materia prima è di produzione locale, ovvero proviene dalla provincia di Napoli e di Caserta o dalla Romagna e dal Ferrarese. Nel comune di Lanciano si fabbricano anche cordami di giunchi, nonchè notevole quantità di fiscelle (filtri) per frantoi da olio. I prodotti, consistenti in corde, cordoncini, gomene, spago, ecc., si vendono generalmente sui luoghi di produzione o in altri comuni della provincia.

Fabbricazione dei cordami.

COMUNI	Numero degli opifici	Numero dei congegni torcitori a mano	Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			maschi		femmine		Totale	
			adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Archi	1	1	1	1	2	90
Atessa	1	1	1	1	2	180
Casoli	5	5	5	5	10	150
Chieti	4	4	8	4	12	200
Gessopalena	1	1	1	1	2	110
Guardiagrele	1	2	2	2	90
Lanciano	9	15	15	20	35	260
Ortona	4	5	8	2	1	1	12	120
Torricella Peligna	1	1	1	1	2	110
<i>Totale</i>	27	35	42	35	1	1	79	195

INDUSTRIA TESSILE CASALINGA. — La tessitura casalinga in questa provincia è rappresentata da 11,092 telai per tessitura di stoffe liscie od operate, e cioè: 811 in lana, 1472 in cotone, 2381 in lino e canapa, 6428 in materie miste o per tessitura alternativa.

Fra le materie prime impiegate, la lana è di provenienza dei luoghi stessi dove trovansi i telai o di altri comuni della provincia; il lino e la canapa provengono dalla provincia stessa e in parte anche si acquistano fuori, specialmente a Napoli; il cotone si acquista quasi tutto fuori della provincia come ad Ancona e in gran parte a Napoli, donde si trae anche qualche quantità di lana. L'imbianchimento dei tessuti si fa in famiglia, e la tintura si fa pure in famiglia, ma anche presso le tintorie della provincia. I tessuti prodotti si calcolano salire a circa un milione di metri di diverse qualità; nella massima parte sono fatti per uso domestico o per ordinazioni di committenti; in piccola parte si mettono anche in commercio.

Anche per questa provincia si riscontra un notevole aumento nel numero dei telai a domicilio, in confronto di quelli censiti nella precedente statistica industriale del 1876 (1). Allora infatti si avevano soli 2479 telai casalinghi, dei quali 773 per tessitura alternativa, 1232 per materie miste, 95 per tessitura della lana, 122 per tessitura del cotone e 257 per lino e canapa. Ma l'aumento attuale non si può attribuire ad incremento dell'industria, bensì al diverso criterio usato dai sindaci nel fornire le notizie relative; giacchè sembra accertato che nel 1876 fossero censiti i soli telai battenti per conto di terzi, mentre ora fu tenuto conto anche di quelli battenti per conto proprio dei tessitori e delle loro famiglie.

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie.* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

Industria tessile casalinga.

COMUNI	Numero dei telai				Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	per la tessitura di stoffe lisce od operate					
	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste od alternativa		
Circondario di Chieti.						
Abbateggio.	6	..	7	5	18	90
Ari	8	13	15	10	46	120
Arielli.	2	2	..	4	100
Bucchianico	70	3	2	75	100
Canosa Sannita	75	75	180
Caramanico	60	60	100
Casacanditella	2	2	150
Casalincontrada.	30	50	20	..	100	90
Chieti	5	5	40	200	250	..
Fara Filiorum Petri	77	77	300
Filetto.	9	9	30
Forcabobolina	350	350	120
Giuliano Teatino	5	30	20	..	55	180
Guardiagrele	100	100	180
Manoppello.	300	300	60
Miglianico	40	160	100	..	300	160
Musellaro	10	10	180
Pennapiedimonte	20	20	60
Pescara	25	75	100	180
Pretoro	7	7	10	6	30	100
Rapino	5	..	5	30
Ripa Teatina	340	340	60
Roccamontepiano	7	10	18	..	35	105
Roccamorice	30	30	100
Salle	28	28	180
San Martino sulla Marrucina	150	150	120
Santa Eufemia a Majella	60	60	90
Serramonacesca.	40	40	60
Tocco da Casauria.	2	6	4	3	15	100
Tollo	50	90	70	30	240	90

COMUNI	Numero dei telai				Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	per la tessitura di stoffe liscie od operate					
	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste od alter- nativa		
Torrevecchia Teatina	10	10	100	..	120	180
Turrivalignani	10	10	100
Vaeri	7	7	60
Villamagna	22	15	..	37	200
Villarielli	15	15	150
Circondario di Lanciano.						
Alfino	105	105	100
Borrello	50	50	60
Buonanotte	50	25	70	..	145	120
Casoli	600	600	190
Civitella Messer Raimondo	80	80	30
Colledimacine	20	5	..	25	60
Crecchio	95	95	100
Fallascoso	60	30	90	60
Fallo	5	5	100
Fara San Martino	40	40	120
Frisa	7	27	30	4	68	60
Gamberale	8	10	12	15	45	120
Gessopalena	20	10	15	..	45	40
Lama dei Peligni	10	80	..	90	60
Lanciano	30	30	180
Lettopalena	6	..	4	10	100
Montelapiano	20	15	12	7	54	24
Montenerodomo	24	24	75
Mozzagrogna	4	8	..	12	100
Orsogna	63	45	8	116	215
Ortona	30	200	600	40	870	180
Palena	2	8	10	20	100
Palombaro	350	350	100
Pennadomo	25	10	15	..	50	120
Pizzoferrato	15	15	90
Roccascalegna	50	20	150	..	220	100

COMUNI	Numero dei telai				Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	per la tessitura di stoffe lisce od operate					
	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste od alternativa		
Rajo del Sangro	60	100	10	..	170	120
Santa Maria Imbaro	1	3	..	4	100
Sant'Eusanio del Sangro	30	30	120
San Vito Chietino	20	40	40	10	110	30
Taranta Peligna	8	8	120
Torricella Peligna	125	68	31	224	300
Treglio	60	80	..	140	120
Villa Santa Maria	20	30	50	30	130	25
Circondario di Vasto.						
Archi	25	..	55	..	80	90
Atessa	3	3	50
Bomba	50	50	100
Carpineto Sinello	2	2	90
Carunchio	200	200	50
Casalanguida	400	400	15
Casalbordino	40	40	40	30	150	180
Castiglione Messer Marino	20	20	90
Celenza sul Trigno	30	25	15	..	70	8
Colledimezzo	20	20	40
Cupello	100	100	180
Dogliola	5	10	15	90
Fraine	30	30	60
Fresagrandinaria	40	40	105
Furci	3	6	2	..	11	90
Gissi	40	60	90	2	192	90
Guilmi	50	50	90
Lentella	30	30	30
Liscia	20	20	90
Montazzoli	25	25	35
Monteferrante	10	10	60
Monteodoriscio	30	20	30	25	105	180
Paglieta	500	500	180

COMUNI	Numero dei telai				Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	per la tessitura di stoffe liscie od operate					
	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste od alter- nativa		
Palmoli	85	85	15
Perano.	30	30	120
Pietraferrazzana	15	..	20	8	43	35
Roccaspinalveti	400	400	150
San Buono	200	200	150
San Giovanni Lipioni	6	6	150
San Salvo	50	3	30	..	83	30
Schiavi di Abruzzo	500	500	30
Torino di Sangro	100	..	100	25
Tornareccio	30	30	60	60
Torrebruna.	40	40	30
Tuffillo.	20	20	20
Vasto	150	..	150	300
Villalfonsina	15	20	34	..	69	90

RIASSUNTO PER CIRCONDARI.

Chieti	170	477	454	2 012	3 113	110
Lanciano.	358	808	1 361	1 543	4 070	105
Vasto	283	187	566	2 873	3 909	100
<i>Totale</i>	811	1 472	2 381	6 428	11 092	105

V.

INDUSTRIE DIVERSE.

Fabbriche di cappelli - Concerie di pelli - Tipografie e litografie - Fabbriche di mobili ed altri lavori in ferro e in legno - Tornerie in legno - Fabbriche di botti - Fabbriche di carrozze e carri - Fabbriche di battelli da pesca - Lavori di oreficeria - Fabbriche di corde armoniche - Fabbricazione di panieri ed altri lavori in vimini.

FABBRICHE DI CAPPELLI. — Non si trovano in questa provincia importanti fabbriche di cappelli; vi sono soltanto piccoli laboratori, nei quali si fabbricano cappelli di lana in quantità assai limitata, e più che altro si fanno lavori di riparazione o si eseguono operazioni di finimento a cappelli di lana, acquistati dalle fabbriche maggiori di Milano e Monza, ed a cappelli di ferro, acquistati generalmente a Napoli. Di tali piccole fabbriche ve ne sono 12, con 26 lavoranti; in esse tutto il lavoro è fatto a mano, ed i loro prodotti sono venduti nei comuni stessi ove sono situate le fabbriche, ovvero in altri comuni della provincia.

Fabbriche di cappelli.

COMUNI	Num. delle fabbriche	Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		maschi		femmine (adulte)	Totale	
		adulti	sotto i 15 anni			
Atessa	1	2	2	60
Bomba	1	1	1	..	2	35
Casoli	2	2	..	2	4	135
Chieti	3	6	..	1	7	150
Lanciano	2	4	4	260
Palena	2	3	3	110
Pescara	1	2	1	1	4	230
<i>Totale</i>	12	20	2	4	26	155

CONCERIE DI PELLI. — La concia delle pelli è esercitata in 10 opifici, con 27 vasche o tini di concia ed occupanti complessivamente 28 operai. Ordinariamente si sottopongono alla concia pelli nazionali, le quali provengono in parte dalla provincia stessa e in parte da Ancona e da Napoli. Le materie concianti adoperate prevalentemente sono la vallonea, la quercia, l'allume, ecc. Le pelli conciate, consistenti generalmente in corami da suola e da tomaia, e pochi marrocchini, sono vendute nella provincia, e in minima quantità anche ad Ancona.

Concierie di pelli.

C O M U N I	Numero degli opifici	Numero delle vasche o tini di concia	Numero dei lavoratori (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Atessa	4	5	14	2	16	200
Guardiagrele	4	16	8	..	8	180
Lanciano	1	5	2	..	2	105
Torricella Peligna	1	1	2	..	2	50
<i>Totale</i>	10	27	26	2	28	175

TIPOGRAFIE E LITOGRAFIE. — Trovansi in questa provincia 17 tipografie, che occupano complessivamente 73 lavoratori, una litografia in Lanciano e 2 altre piccole litografie in Borrello ed in Fara San Martino. Le tipografie principali si trovano nei tre comuni capoluogo di circondario; quelle che si trovano negli altri comuni sono generalmente di importanza minore.

I lavori che si eseguono in queste tipografie della provincia di Chieti sono gli ordinari lavori tipografici occorrenti per le pubbliche e private Amministrazioni locali e per i privati del luogo; in alcune si stampano anche giornali ed opuscoli; nella tipografia *R. Carabba* di Lanciano si sono stampati anche libri per le scuole all'estero e molti volumi di autori moderni italiani. Le materie prime impiegate, come inchiostro, carta, ecc., sono di provenienza nazionale.

Tipografie e litografie.

C O M U N I	Num. degli opifici	Num. delle macchine per stampare	Num. dei torchi a mano	Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
				maschi		femmine (adulte)	Totale	
				adulti	sotto i 15 anni			
Atessa	1	..	1	2	2	50
Borrello	1	..	1	2	2	50
Casalbordino	1	1	1	3	1	..	4	180
Chieti	4	3	5	24	24	300
Fara San Martino	1	..	1	2	2	40
Francavilla al Mare	1	..	1	1	..	1	2	40
Guardiagrele	1	..	2	1	1	..	2	200
Lanciano	4	3	6	25	8	..	33	295
Ortona	1	..	1	2	2	100
Pescara	1	1	2	4	1	..	5	200
Tocco da Casauria	1	..	1	2	1	..	3	90
Vasto	3	1	3	7	2	..	9	255
<i>Totale</i>	20	9	25	75	14	1	90	245

FABBRICHE DI MOBILI ED ALTRI LAVORI IN FERRO E IN LEGNO.

— In Pescara la ditta *V. Mascaretti e Comp.* esercita uno stabilimento per la fabbricazione di mobili in ferro e in legno, intarsiati, intagliati, dorati, in legno curvato, ecc., e di ogni genere di tappezzerie ed articoli di ornamento e di arredo domestico, come ceramiche, porcellane, bronzi, articoli per illuminazione, parati, vetri, luci, casse forti, pianoforti, cristallerie da tavola, stufe, cessi inodori, ecc.; occupa 53 lavoranti e vende i suoi prodotti, oltre che nella provincia e nelle altre abruzzesi, nelle Marche, nel Molise, nelle Puglie e nella provincia di Roma. Le materie prime impiegate provengono: il legname (pioppo, noce, acero) dalla provincia di Aquila, il ferro da Ancona, e gli altri articoli da Milano e Torino ed in maggior parte dalla Germania, dall'Inghilterra e dalla Francia.

Nello stesso comune di Pescara la ditta *Filippo Zuzzetta* esercita uno stabilimento a vapore per la lavorazione del legno; impiega un motore di 12 cavalli ed occupa 50 lavoranti; fabbrica infissi completi per costruzioni di qualunque importanza (porte, finestre, persiane, bussole, invetriate, ecc.),

pavimenti d'ogni specie di legname e di varie strutture, ed altri lavori speciali d'ogni genere.

In Chieti trovansi 3 fabbriche di mobili in ferro e in legno, e cioè:

<i>Garzarelli Raffaele</i>	con 29 operai
<i>Rutolo Gactano</i>	» 16 id.
<i>Carracino Giustino e Comp.</i>	» 3 id.

Vi si fanno mobili d'ogni specie ed altri lavori diversi; la ditta Rutolo fabbrica anche strumenti metrici. Questi prodotti sono venduti in Chieti e provincia, non che nelle vicine provincie di Teramo e Aquila. Le materie prime sono generalmente di provenienza nazionale; soltanto il ferro proviene in parte dalla Germania; i legnami ordinari sono della provincia stessa. La fabbrica Garzarelli ha 3 trapani a mano, 3 torni a pedale, e 2 pialle; quella Rutolo ha 2 trapani e un tornio, e quella Carracino ha 2 trapani e 2 torni.

Nello stesso comune di Chieti trovansi 3 altre piccole fabbriche di mobili in legno. Di tali fabbriche se ne trovano poi altre 23 in diversi altri comuni della provincia. In complesso le 25 fabbriche di mobili in legno occupano 52 lavoranti; esse lavorano per i bisogni locali o tutto al più dei comuni vicini, ritraendo il legname dalla provincia o da altre del Regno, secondo le qualità, e l'abete dalla Dalmazia. In alcune di queste fabbriche, oltre ai mobili, si fanno anche altri lavori in legno.

Fabbriche di mobili ed altri lavori in ferro ed in legno.

C O M U N I	Num. delle fabbriche	Motori (a vapore)		Numero dei lavoranti				Num. medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cav. din.	maschi		femmine (adulte)	Totale	
				adulti	sotto i 15 anni			
Caramanico	2	4	4	175
Chieti	6	37	11	5	53	270
Francavilla al Mare	1	6	6	200
Lama dei Peligni	1	2	2	300
Ortona	12	26	26	220
Pescara	2	1	12	88	13	2	103	300
Tollo	7	9	9	130
<i>Totale</i>	31	1	12	172	24	7	203	270

TORNERIE IN LEGNO. — Nel comune di Pretoro si trovano circa 30 torneri in legno, i quali lavorano nel proprio domicilio, producendo mortai, pestelli, fischietti, pifferi ed ottavini, cannelle semplici ed a chiave per botti, cocchiare, cocchiarelle, manichi di falcioglie, di roncolo, di caffettiere e di ogni altra specie, fusi, arcolai, girelle per telai, conserva-gomitoli, bacchette per lavorar calze, pepaioli, saliere, calicetti per uova, frulli da cioccolata, frulla-uova, strizza-limoni, candelieri, pissidi, bicchieri, scatole d'ogni genere, matterelli, forchettoni, maccheronai, stromboli, palle o bocce.

Si hanno poi notizie di 3 piccole tornerie in legno, delle quali 2 nel comune di Caramanico e l'altra in quello di Guardiagrele; occupano 2 operai ciascuna e lavorano per i bisogni locali o dei comuni vicini, impiegando legnami provenienti dal territorio dei comuni stessi ove trovansi le tornerie.

FABBRICHE DI BOTTI. — Trovansi nella provincia 16 fabbriche di botti, tini e simili, delle quali 12 sono nel comune di Ortona ed occupano in complesso 17 operai, 3 nel comune di Francavilla al Mare con 5 operai, e l'altra nel comune di Tollo, con 2 operai. Queste fabbriche lavorano per i bisogni locali e dei comuni vicini, impiegando abete proveniente dalla Dalmazia.

FABBRICHE DI CARROZZE E CARRI. — In Fossacesia trovansi 2 fabbriche di carrozze ed una fabbrica di carri, e cioè:

<i>Eredi Saraceni Antonino</i>	con 7 operai
<i>Paolucci Nicola e Comp.</i>	» 4 id.
<i>Sisti Errico</i>	» 3 id.

Nelle prime due si fabbricano carrozze, ed in quella Saraceni si fanno specialmente carrozze per servizi postali; nella terza si fabbricano carri ordinari.

Nel comune di Lanciano trovansi 4 fabbriche di carri, che occupano complessivamente 12 lavoranti; in quello di Casoli trovansi 3 fabbriche di carri, le quali occupano in complesso 11 lavoranti; finalmente in quello di Lama dei Peligni trovasi una piccola fabbrica di carri, con 2 soli operai.

FABBRICHE DI BATTELLI DA PESCA. — Trovansi in Ortona una fabbrica di battelli da pesca, esercitata dalla ditta *Tommaso Pasquini*; occupa 15 lavoranti (maschi adulti) per 180 giorni in media all'anno.

In San Vito Chietino vi sono pure due costruttori di legni per pesca; essi impiegano in complesso 6 lavoranti.

Confronto fra il 1876 ed il 1893.

INDUSTRIE	1876	1893
Trattura della seta Operai N.	108	..
Filatura e tessitura della lana ”	45	17
Fabbricazione dei cordami ”	90	79
Fabbriche di cappelli ”	83	26
Concerie di pelli ”	48	28
Fabbriche di saponi ”	4	6
<i>Totale . . . Operai N.</i>	378	156
Industria tessile casalinga Telai N.	2 479	11 092

La differenza che si nota in meno nel numero degli operai nella presente statistica, comparativamente a quella del 1876, dipende principalmente dal fatto che nel 1876 era stato tenuto conto di una filanda, già esercitata dalla ditta *Morale Raffaele* in Lanciano ed ora da molti anni inattiva, con poca probabilità che venga riattivata in un tempo più o meno prossimo.

Si è già notato che l'aumento notevole riscontrato nel numero dei telai casalinghi, in confronto di quelli censiti nel 1876, anziché derivare da un incremento dell'industria, si deve al criterio diverso adottato dai sindaci nel fornire i dati relativi; poiché infatti nella presente statistica si è tenuto conto di tutti i telai, che lavorano anche per conto dei tessitori e delle rispettive famiglie, e nel 1876 si censirono solamente i telai battenti per conto di terzi.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI CHIETI, NEI QUALI SI ESERCITANO LE INDUSTRIE CONSIDERATE.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Allino</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari	<i>Casalbordino</i> . .	Officine del ferro	3	4	Minerarie, ecc.
	Frantoi da olio	16	32	Id.		Fabbriche di paste da minestra.	4	12	Alimentari
<i>Archi</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	3	Id.	<i>Casoli</i>	Frantoi da olio	6	30	Id.
	Frantoi da olio	32	96	Id.		Tipografie	1	4	Diverse
<i>Ari</i>	Fabbricazione dei cordami.	1	2	Tessili	<i>Castelfrentano</i> .	Fabbriche di paste da minestra.	4	20	Alimentari
	Fabbriche di paste da minestra.	1	3	Alimentari		Frantoi da olio	47	149	Id.
<i>Arielli</i>	Frantoi da olio	10	24	Id.	<i>Castelguidone</i> .	Fabbricazione dei cordami.	5	10	Tessili
	Fabbriche di paste da minestra.	3	6	Id.		Fabbriche di cappelli . .	2	4	Diverse
<i>Atessa</i>	Frantoi da olio	3	6	Id.	<i>Castiglione Mes-ser Marino</i> .	Fabbriche di carri . . .	3	11	Id.
	Fornaci da stoviglie . .	2	2	Minerarie, ecc.		Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Alimentari
<i>Atessa</i>	Fabbriche di paste da minestra.	7	10	Alimentari	<i>Castiglione Mes-ser Marino</i> .	Frantoi da olio	7	14	Id.
	Frantoi da olio	4	13	Id.		Lavorazione dei panieri in vimini.	..	5	Diverse
	Tintorie	7	8	Tessili		Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Alimentari
<i>Atessa</i>	Fabbricazione dei cordami.	1	2	Id.	<i>Castiglione Mes-ser Marino</i> .	Frantoi da olio	5	10	Id.
						Fabbriche di paste da minestra.	3	8	Id.

	Concerie di pelli	4	16	Id.		Gualchiere	1	2	Tessili
	Tipografie	1	2	Id.	<i>Celenza sul Trigno.</i>	Fornaci da stoviglie . .	5	6	Minerarie, ecc.
<i>Bolognano . . .</i>	Officine del petrolio . .	1	5	Minerarie, ecc.		Fabbriche di paste da minestra.	2	6	Alimentari
<i>Bomba</i>	Fabbriche di paste da minestra.	3	9	Alimentari		Frantoi da olio	10	30	Id.
	Frantoi da olio	19	76	Id.		Gualchiere	1	3	Tessili
	Fabbriche di cappelli . .	1	2	Diverse	<i>Chieti</i>	Officine per l'illuminazione (gas).	1	13	Minerarie, ecc.
<i>Burrello</i>	Frantoi da olio	1	3	Alimentari		Fabbriche di prodotti chimico-farmaceutici.	3	3	Id.
	Litografie	1	2	Diverse		Fabbriche di paste da minestra.	30	90	Alimentari
<i>Bucchianico . .</i>	Fornaci da stoviglie . .	1	2	Minerarie, ecc.		Fabbriche di liquori . . .	3	3	Id.
	Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Alimentari		Frantoi da olio	20	60	Id.
<i>Canosa Sannita.</i>	Fabbriche di paste da minestra.	5	8	Id.		Tessitura della lana . . .	1	3	Tessili
	Frantoi da olio	3	8	Id.		Filatura e tessitura della lana.	1	4	Id.
<i>Caramanico . .</i>	Fabbriche di paste da minestra.	4	8	Id.		Fabbricazione dei cordami.	4	12	Id.
	Frantoi da olio	2	6	Id.		Fabbriche di cappelli . .	3	7	Diverse
	Gualchiere	1	2	Tessili		Tipografie	4	24	Id.
	Tintorie	3	4	Id.		Fabbriche di mobili . . .	6	53	Id.
	Fabbriche di mobili . . .	2	4	Diverse	<i>Civitella Messer Raimondo.</i>	Frantoi da olio	8	18	Alimentari
	Tornerie in legno	2	4	Id.	<i>Colledimacine . .</i>	Frantoi da olio	4	8	Id.
<i>Carunchio . . .</i>	Officine del ferro	4	7	Minerarie, ecc.	<i>Colledimezzo . .</i>	Frantoi da olio	3	12	Id.
	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari	<i>Crecchio</i>	Fabbriche di paste da minestra.	4	7	Id.
	Frantoi da olio	6	18	Id.		Frantoi da olio	18	36	Id.
	Gualchiere	2	2	Tessili	<i>Cupello</i>	Fabbriche di paste da minestra.	3	6	Id.
<i>Casacanditella.</i>	Frantoi da olio	8	16	Alimentari		Frantoi da olio	7	28	Id.
	Fabbriche di gabbie in vimini.	1	2	Diverse					

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Dogliola</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	3	Alimentari	<i>Guardiagrele. . . .</i> (Segue)	Fabbricazione dei cordami.	1	2	Tessili
	Frantoi da olio	2	7	Id.		Concerie di pelli	4	8	Diverse
<i>Fallo</i>	Frantoi da olio	2	4	Id.		Tipografie	1	2	Id.
<i>Vava Filiorum Petri.</i>	Fabbriche di paste da minestra.	3	3	Id.		Tornerie in legno.	1	2	Id.
	Frantoi da olio	5	10	Id.	<i>Guilmi</i>	Frantoi da olio	5	10	Alimentari
	Gualchiere	1	2	Tessili		Gualchiere	1	2	Tessili
<i>Vava S. Martino</i>	Fabbriche di paste da minestra.	3	9	Alimentari	<i>Lama de Peligni</i>	Fabbriche di paste da minestra.	7	18	Alimentari
	Frantoi da olio	8	24	Id.		Frantoi da olio	10	30	Id.
	Filatura della lana	2	10	Tessili		Gualchiere	1	2	Tessili
	Gualchiere	5	7	Id.		Fabbriche di mobili.	1	2	Diverse
	Tintorie	3	6	Id.		Fabbriche di carri	1	2	Id.
	Litografie	1	2	Diverse	<i>Lanciano</i>	Officine del ferro	6	14	Minerarie, ecc.
<i>Filetto</i>	Frantoi da olio	4	8	Alimentari		Officine per l'illuminazione (luce elettrica).	1	7	Id.
	Tintorie	1	2	Tessili		Fornaci da stoviglie.	3	4	Id.
<i>Fossacesia</i>	Fabbriche di paste da minestra.	4	18	Alimentari		Fabbriche di saponi.	1	6	Id.
	Frantoi da olio	16	86	Id.		Fabbriche di cremor di tartaro.	1	2	Id.
						Fabbriche di paste da	7	11	Alimentari

<i>Fyaine</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari		Fabbriche di confetture.	2	2	Id.
	Frantoi da olio	2	6	Id.		Fabbriche di liquori . . .	1	2	Id.
<i>Francavilla al Mare</i>	Fabbriche di cremor di tartaro.	3	10	Minerarie, ecc.		Frantoi da olio	5	28	Id.
	Fabbriche di paste da minestra.	3	3	Alimentari		Tintorie	4	10	Tessili
	Frantoi da olio	13	39	Id.		Fabbricazione dei cordami.	9	35	Id.
	Tipografie	1	2	Diverse		Fabbriche di cappelli . .	2	4	Diverse
	Fabbriche di mobili . . .	1	6	Id.		Concerie di pelli	1	2	Id.
	Fabbriche di botti	3	5	Id.		Tipografie e litografie . .	4	33	Id.
<i>Frisa</i>	Frantoi da olio	9	27	Alimentari		Fabbriche di carri	4	12	Id.
<i>Furci</i>	Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Id.	<i>Lentello</i>	Lavori di oreficeria . . .	1	8	Id.
	Frantoi da olio	5	15	Id.		Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari
<i>Gessopalena</i> . .	Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Id.	<i>Lettofanoppello</i>	Frantoi da olio	3	11	Id.
	Frantoi da olio	10	20	Id.		Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Id.
	Fabbricazione dei cordami.	1	2	Tessili		Frantoi da olio	6	12	Id.
<i>Gissi</i>	Fabbriche di paste da minestra.	6	15	Alimentari	<i>Lettopalena</i> . .	Gualchiere	1	2	Tessili
	Frantoi da olio	20	62	Id.		Frantoi da olio	2	4	Alimentari
	Gualchiere	1	2	Tessili	<i>Liscia</i>	Frantoi da olio	7	21	Id.
<i>Giuliano Teatino</i>	Frantoi da olio	11	28	Alimentari	<i>Manoppello</i> . .	Fabbriche di paste da minestra.	2	7	Id.
<i>Guardiagrele</i> .	Fabbriche di paste da minestra.	9	15	Id.		Frantoi da olio	20	63	Id.
	Fabbriche di confetture.	4	4	Id.	<i>Miglianico</i> . .	Tintorie	2	2	Tessili
	Frantoi da olio	7	14	Id.		Fabbriche di paste da minestra.	4	12	Alimentari
	Tintorie	2	3	Tessili		Fabbricazione di conserva di pomodoro.	..	430	Id.
						Frantoi da olio	4	13	Id.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Miglianico</i> (Segue)	Gualchiere	1	2	Tessili	<i>Pescara</i> (Segue)	Fabbriche di mobili. . .	2	103	Diverse
<i>Montazzoli</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari		Lavori di oreficeria . . .	2	12	Id.
	Frantoi da olio	3	11	Id.	<i>Pietraferrazzana.</i>	Frantoi da olio	2	4	Alimentari
<i>Montelapiano.</i>	Frantoi da olio	3	9	Id.	<i>Pollutri</i>	Fabbriche di paste da minestra.	6	11	Id.
<i>Monteodorisio.</i>	Fabbriche di paste da minestra.	4	8	Id.		Frantoi da olio	2	16	Id.
	Frantoi da olio	7	23	Id.	<i>Pretoro</i>	Frantoi da olio	18	54	Id.
<i>Mozzagrogna.</i>	Frantoi da olio	14	38	Id.		Tornerie in legno	30	Diverse
<i>Musellaro</i>	Fabbriche di paste da minestra.	2	6	Id.	<i>Rapino.</i>	Fornaci da stoviglie . . .	2	4	Minerarie, ecc.
<i>Orsogna</i>	Fornaci da stoviglie . . .	3	3	Minerarie, ecc.		Frantoi da olio	18	36	Alimentari
	Fabbriche di paste da minestra.	6	16	Alimentari	<i>Ripa Teatina.</i>	Fabbriche di paste da minestra.	6	18	Id.
	Frantoi da olio	19	88	Id.	<i>Rocca San Giovanni.</i>	Frantoi da olio	6	26	Id.
<i>Ortona.</i>	Fabbriche di paste da minestra.	5	15	Id.	<i>Roccaspinalveti.</i>	Frantoi da olio	1	4	Id.
	Fabbriche di liquori . . .	1	2	Id.	<i>Salle.</i>	Fonderie di campane . . .	1	2	Minerarie, ecc.
	Frantoi da olio	23	69	Id.		Fabbriche di corde armoniche.	1	2	Diverse
	Tintorie	2	5	Tessili	<i>San Ruone</i>	Fabbriche di paste da	2	6	Alimentari

	Tipografie	1	2	Diverse		Frantoi da olio	11	33	Id.
	Fabbriche di mobili. . .	12	26	Id.		Gualchiere	1	2	Tessili
	Fabbriche di botti . . .	12	17	Id.	<i>S. Giovanni Li-</i>	Frantoi da olio	5	15	Alimentari
	Fabbriche di battelli da pesca.	1	15	Id.	<i>pioni.</i>				
<i>Paglieta</i>	Fabbriche di paste da minestra.	3	5	Alimentari	<i>San Giovanni</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	4	Id.
	Frantoi da olio	19	77	Id.	<i>Teatino.</i>	Frantoi da olio	9	27	Id.
<i>Palena</i>	Fornaci da stoviglie . .	7	14	Minerarie, ecc.	<i>San Salvo . . .</i>	Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Id.
	Fabbriche di paste da minestra.	3	3	Alimentari		Frantoi da olio	5	18	Id.
	Fabbriche di cappelli . .	2	3	Diverse	<i>Santa Maria</i>	Frantoi da olio	5	16	Id.
<i>Palmoli</i>	Frantoi da olio	8	16	Alimentari	<i>Imbaro.</i>				
<i>Palombaro</i>	Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Id.	<i>San Valentino in</i>	Officine dell'asfalto. . .	2	113	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di confetture e liquori.	2	2	Id.	<i>Abruzzo Cite-</i>	Fabbriche di paste da minestra.	5	10	Alimentari
	Frantoi da olio	19	57	Id.	<i>riore.</i>	Frantoi da olio	1	4	Id.
<i>Pennadomo</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Id.	<i>S. Vito Chietino.</i>	Tintorie	1	2	Tessili
	Frantoi da olio	9	18	Id.		Frantoi da olio	2	40	Alimentari
<i>Pescara</i>	Fabbriche di prodotti chimico-farmaceutici.	1	50	Minerarie, ecc.	<i>Scerni</i>	Fabbriche di battelli da pesca.	2	6	Diverse
	Fabbriche di paste da minestra.	7	26	Alimentari		Fabbriche di paste da minestra.	3	6	Alimentari
	Fabbricazione di con- serva di pomodoro.	..	4	Id.	<i>Schiavi di A-</i>	Frantoi da olio	12	40	Id.
	Fabbriche di liquori . .	1	2	Id.	<i>bruzzo.</i>	Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Id.
	Frantoi da olio	10	30	Id.	<i>Serramonacesca</i>	Frantoi da olio	13	26	Id.
	Fabbriche di cappelli . .	1	4	Diverse		Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Id.
	Tipografie	1	5	Id.	<i>Tavanta Peligna</i>	Frantoi da olio	9	28	Id.
						Frantoi da olio	5	10	Id.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli eser- centi	Numero dei lavo- ranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli eser- centi	Numero dei lavo- ranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Tocco da Casauria.</i>	Officine per l'illuminazione (luce elettrica).	1	2	Minerarie, ecc.	<i>Tuffillo (Segue)</i>	Frantoi da olio	5	17	Alimentari
	Fabbriche di paste da minestra.	3	10	Alimentari		Gualchiere	1	2	Tessili
	Fabbricazione di conserva di pomodoro.	..	500	Id.	<i>Turrivalignani.</i>	Frantoi da olio	4	8	Alimentari
	Fabbriche di confetture.	1	2	Id.		Gualchiere	1	2	Tessili
	Fabbriche di liquori . .	5	9	Id.	<i>Vasto</i>	Officine del ferro	2	4	Minerarie, ecc.
	Frantoi da olio	8	40	Id.		Fornaci da stoviglie. . .	4	8	Id.
	Tintorie	2	4	Tessili		Fabbriche di fiammiferi.	1	17	Id.
	Tipografie	1	3	Diverse		Fabbriche di candele di cera.	2	5	Id.
<i>Tollo.</i>	Fornaci da stoviglie. . .	1	2	Minerarie, ecc.		Fabbriche di paste da minestra.	9	25	Alimentari
	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari		Fabbriche di cioccolata, confetture e liquori.	2	4	Id.
	Frantoi da olio	16	43	Id.	Frantoi da olio	9	38	Id.	
	Tintorie	1	2	Tessili	Tipografie	3	9	Diverse	
	Fabbriche di mobili. . .	7	9	Diverse	<i>Villalfonsina.</i>	Frantoi da olio	2	7	Alimentari
Fabbriche di botti . . .	1	2	Id.	<i>Villamagna . .</i>		Fabbriche di paste da minestra.	2	3	Id.
<i>Torino di Sangro</i>	Fabbriche di paste da	2	4		Alimentari	Frantoi da olio	16	33	Id.

	Frantoi da olio	3	9	Id.		Gualchiere	3	3	Tessili
	Lavorazione dei panieri in vimini.	..	2	Diverse	<i>Villa Santa Maria.</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	6	Alimentari
<i>Tornareccio . .</i>	Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Alimentari		Frantoi da olio	8	19	Id.
	Frantoi da olio	2	6	Id.		Tintorie	2	4	Tessili
<i>Torrebruno . .</i>	Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Id.		<i>Totale . . .</i>	1 281	4 886	
	Frantoi da olio	2	4	Id.		Miniere	10	288	
<i>Torrevecchia Teatina.</i>	Fabbriche di paste da minestra.	2	6	Id.		Cave	55	197	
	Frantoi da olio	10	22	Id.		Fornaci da calce, gesso e laterizi.	220	1 373	
<i>Torricella Peligna.</i>	Fabbriche di paste da minestra.	2	7	Id.		Fabbriche di polveri piri- riche.	4	4	
	Fabbriche di confetture.	1	2	Id.		Fabbriche di fuochi arti- ficiali.	32	78	
	Frantoi da olio	8	23	Id.		Macinazione dei cereali.	390	776	
	Fabbricazione dei cor- dami.	1	2	Tessili		Fabbriche di spirito . .	2	7	
	Concerie di pelli	1	2	Diverse		Fabbriche di acque ga- zose.	8	20	
<i>Treglio</i>	Frantoi da olio	4	12	Alimentari		<i>Totale generale . . .</i>	2 002	7 629	
<i>Tufillo</i>	Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Id.					

Telai a domicilio N. **11 092.**

PROVINCIA DI TERAMO (1).

I.

CENNI GENERALI (2).

Superficie e confini - Circostrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Finanze dei comuni e della provincia - Movimento degli sconti e delle anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Porti e movimento della navigazione - Corsi d'acqua - Concessioni di derivazione di acque pubbliche - Acque minerali - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Produzione agraria e forestale - Bestiame e prodotti relativi - Industria bacologica - Industria apistica.

SUPERFICIE E CONFINI - CIRCOSTRIZIONE AMMINISTRATIVA E POPOLAZIONE. — La provincia di Teramo (Abruzzo Ulteriore I) occupa una superficie di 2765 chilometri quadrati (3) e confina ad oriente col mare Adriatico, a mezzogiorno col fiume Pescara che la separa dalla provincia di Chieti, ad occidente colla provincia di Aquila ed a settentrione con quella di Ascoli Piceno.

È divisa amministrativamente in 2 circondari (Penne e Teramo), i quali comprendono in complesso 74 comuni, con una popolazione presente, secondo il censimento del 1881, di 254,806 abitanti, corrispondente a 92 abitanti per ogni chilometro quadrato di superficie. Secondo il censimento del 1871 la popolazione della provincia era di 246,004 abitanti; per cui l'aumento nel decennio è stato di 8802 abitanti, e cioè del 3. 58 per cento (4).

Alla fine del 1893 la popolazione della provincia si calcolava di 265,945 abitanti, pari a 96 per chilometro quadrato, supponendo che dopo il 1881 l'aumento della popolazione abbia continuato nella medesima proporzione in cui erasi verificato nell'intervallo fra i due ultimi censimenti (5). Nell'anno 1893 furono contratti nella provincia 2172 matrimoni, avvennero 10,438 nascite, e 7603 morti con una eccedenza di 2835 nascite sulle morti (6).

(1) Le notizie relative a questa provincia furono ricavate in parte dalle pubblicazioni citate nelle note, in parte si ebbero dagli industriali col mezzo della Camera di commercio ed arti, dei Sindaci e del Verificatore dei pesi e delle misure. Furono tratti anche utili elementi da una Memoria di Pasquale Ventili, intitolata: *L'industria nella provincia di Teramo* (Teramo, Giovanni Fabbri, editore, 1894).

(2) Le notizie sulle varie materie di questi cenni generali non si riferiscono tutte alla medesima data: per le une rappresentano la situazione o il movimento del 1893, per le altre quelli di anni anteriori: per ogni paragrafo si è creduto opportuno di riprodurre i dati più recenti conosciuti.

(3) Vedasi l'*Annuario statistico italiano* del 1892.

(4) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale.* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(5) Il calcolo è stato fatto separatamente per ciascun circondario.

(6) Dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 15 giugno 1894, n. 140.

EMIGRAZIONE ALL'ESTERO (1). — Nel prospetto seguente sono raccolti i dati relativi all'emigrazione da questa provincia all'estero nell'ultimo quinquennio:

ETÀ, SESSO E PROFESSIONE degli emigranti		A N N I				
		1889	1890	1891	1892	1893
Emigrazione .	Permanente	40	13	3	11	12
	Temporanea	18	86	150	137	295
	<i>Totale</i>	58	99	153	148	307
Età	Sotto i 14 anni	5	..	16	23
	Sopra i 14 anni	58	94	153	132	284
Sesso	Maschi	41	92	151	134	272
	Femmine	17	7	2	14	35
Professione degli emigranti adulti (sopra 14 anni).	Agricoltori, contadini, ecc.	23	54	79	127	230
	Muratori e scalpellini . . .	13	1	1	..	11
	Terraiuoli e braccianti . . .	11	28	54	..	27
	Artigiani	9	3	10	1	3
	Di altre condizioni o professioni e di condizione o professione ignota	2	8	9	4	13
<i>Emigranti dalla provincia per 100.000 abitanti (Censimento 1881)</i>		23	39	60	58	120
<i>Emigranti dal Regno per 100.000 abitanti (Censimento 1881).</i>		767	756	1 032	784	865

In varie stagioni dell'anno avvengono emigrazioni temporanee all'interno, a scopi determinati, come sarebbero la coltura delle terre pugliesi e di quelle dell'Agro romano, l'estrazione della radice di liquirizia, ecc. Di tali emigrazioni la più importante è quella che ha luogo in Silvi: circa 200 operai per 40 giorni vanno annualmente in Puglia ad estrarre la suddetta radice, che poi viene trasportata alle conche di estratto degli Abruzzi.

ISTRUZIONE. — Al 31 dicembre 1881 si contavano nella provincia 84 analfabeti sopra 100 abitanti da 6 anni compiuti in su (2). Gli sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio si raggugliavano nel 1892 a 72 per cento (3). Sopra 100 arruolati nell'esercito di 1^a, 2^a e 3^a categoria (classe 1872), 62 furono trovati mancanti dei primi elementi d'istruzione (4).

(1) *Statistica dell'emigrazione italiana* - Roma.

(2) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(3) *Movimento dello stato civile nell'anno 1892* - Roma, tip. Elzeviriana, 1894.

(4) *Notizia comunicata dal Ministero della guerra (Direzione generale delle leve e della truppa).*

Nei prospetti seguenti è dimostrato lo stato degli Istituti d'istruzione nella provincia, secondo i dati più recenti (1):

Asili infantili (Anno scolastico 1892-93).

Numero degli asili	22
Numero dei fanciulli che frequentarono gli asili.	1969

Istruzione elementare (Anno scolastico 1892-93).

	Scuole pubbliche (regolari ed irregolari)		Scuole private	
	Numero delle scuole (aule)	Numero degli alunni	Numero delle scuole (aule)	Numero degli alunni
Scuole elementari diurne. . .	324	12 334	30	427
Id. id. serali . . .	28	807
Id. id. festive. . .	27	745
Scuole normali (Anno scolastico 1892-93)	Governative.		Numero delle scuole .	1
			Id. degli alunni .	63
	Altre pubbliche o private .		Numero delle scuole .	1
			Id. degli alunni .	84

Istruzione secondaria (Anno scolastico 1891-92).

	Istituti governativi		Altri istituti pubblici e privati	
	Numero degli istituti	Numero degli allievi	Numero degli istituti	Numero degli allievi
Ginnasi.	1	167	3	148
Licei	1	46	1	9
Scuole tecniche	1	41	1	100
Istituti tecnici (2).	1	74

Trovansi in Penne una Scuola d'arti e mestieri, denominata *Mario de' Fiori*, la quale fu istituita nel 1888 e nell'anno scolastico 1893-94 fu frequentata da 65 alunni.

Anche in Teramo trovavasi una Scuola d'arti e mestieri, ma fu poi chiusa; ora però la Camera di commercio ed arti fa costruire un fabbricato speciale, nel quale verrà riaperta la Scuola stessa, col concorso della provincia e del comune.

Nel comune di Atri fu recentemente trasformata in Scuola d'arti e me-

(1) *Statistica dell'istruzione elementare per l'anno scolastico 1892-93* - Roma, tip. Elzeviriana, 1894 - e *Statistica dell'istruzione secondaria e superiore nell'anno scolastico 1891-92*.

(2) Compresi gli uditori.

stieri l'antica Scuola agraria annessa all'Orfanotrofito maschile; nell'anno scolastico 1893-94 fu frequentata da 28 alunni.

Nel comune di Alanno trovasi una Scuola pratica di agricoltura, fondata nel 1880; nell'anno scolastico 1893-94 fu frequentata da 28 alunni.

STAMPA PERIODICA (1). — Al 31 dicembre 1893 si pubblicavano nella provincia 11 periodici, dei quali 4 politici, 4 amministrativi, 1 agricolo, 1 didattico e 1 letterario.

Si distribuivano così per comuni: Teramo 10, Loreto Aprutino 1.

UFFICI POSTALI E TELEGRAFICI. — Al 31 dicembre 1894 erano aperti nella provincia 54 uffici e 33 collettorie postali, vi erano inoltre 36 uffici telegrafici, così ripartiti:

Uffici telegrafici	aperti al pubblico	nell'abitato, (di giorno completo N. 2 con orario) limitato » 23	nelle stazioni ferroviarie » 8
	<i>Totale</i> N. 36		

MOVIMENTO DELLE CORRISPONDENZE E PRODOTTI DEL SERVIZIO POSTALE - MOVIMENTO DEI TELEGRAMMI. — Quanto al movimento delle corrispondenze, ai prodotti del servizio postale ed al movimento dei telegrammi, si hanno i dati seguenti secondo la statistica dell'esercizio finanziario 1892-93 (2):

	Provincia di Teramo		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante (Cens. 1881)	Quota per abitante (Cens. 1881)
Lettere e cartoline spedite N.	995 810	3. 91	6. 93
Stampe e manoscritti spediti »	308 431	1. 21	7. 38
Oggetti di corrispondenza (lettere, cartoline, manoscritti, campioni, stampe, corrispondenze ufficiali) spediti . . . »	1 689 084	6. 63	15. 85
Prodotti lordi del servizio postale. . . L.	193 816	0. 76	1. 70
Telegrammi privati spediti. N.	30 903	0. 12	0. 30

(1) *Statistica della stampa periodica al 31 dicembre 1893* - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1894.

(2) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico per l'esercizio 1892-93 ed al servizio delle Casse postali di risparmio per l'anno 1892* - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1894.

È da avvertire che le statistiche postali, esatte per ciò che riguarda gli introiti e le spese, il servizio dei vaglia, delle lettere raccomandate e assicurate, delle cartoline e dei pacchi postali, non hanno che un valore d'approssimazione per ciò che riguarda il numero delle lettere e stampe. Il conteggio di queste si fa per una sola settimana e in base ai risultati ottenuti per questa settimana si calcola proporzionalmente il movimento annuale.

FINANZE DEI COMUNI E DELLA PROVINCIA - MOVIMENTO DEGLI SCONTI E DELLE ANTICIPAZIONI - MOVIMENTO DEI DEPOSITI A RISPARMIO - SOCIETÀ INDUSTRIALI. — Riproduciamo le seguenti cifre dalle statistiche delle finanze comunali e provinciali e dai Bollettini pubblicati dal Ministero di agricoltura e commercio.

Finanze dei comuni e della provincia.

A) Bilanci preventivi comunali per gli anni 1889 e 1891.

	Bilancio preventivo del 1889 (1)		Bilancio preventivo del 1891 (2)	
	del comune di Teramo	di tutti i comuni della provincia	del comune di Teramo	di tutti i comuni della provincia
Entrate.				
Entrate ordinarie.	200 513	1 591 818	308 472	1 629 493
Id. straordinarie	26 045	366 680	24 145	384 524
Movimento di capitali.	10 005	706 675	300	529 210
Differenza attiva dei residui . . .	41 468	164 458	20 779	131 165
Partite di giro e contabilità speciali	109 639	309 692	114 755	379 686
<i>Totale delle entrate . . .</i>	477 670	3 139 323	468 451	3 054 078
Spese.				
Oneri patrimoniali	92 531	265 638	91 176	263 339
Movimento di capitali.	54 467	320 223	46 254	355 708
Spese di amministrazione	21 443	255 679	21 333	252 943
Polizia locale ed igiene	24 968	428 285	28 401	406 861
Sicurezza pubblica e giustizia . .	9 144	66 802	11 256	53 309
Opere pubbliche	49 983	834 421	39 180	674 544
Istruzione pubblica	52 625	321 833	53 206	353 910
Culto	345	21 740	345	22 304
Beneficenza	8 927	78 780	8 677	64 424
Diverse	53 598	235 200	53 868	217 488
Differenza passiva dei residui	1 030	..	9 562
Partite di giro e contabilità speciali	109 639	309 692	114 755	379 686
<i>Totale delle spese . . .</i>	477 670	3 139 323	468 451	3 054 078

(1) *Statistica dei bilanci comunali per gli anni 1888 e 1889* - Roma, stab. tip. dell'Opinione, 1891.

(2) *Statistica dei bilanci comunali e provinciali per l'anno 1891* - Roma, stab. tip. dell'Opinione, 1894.

B) Bilanci preventivi provinciali per gli anni 1889, 1890 e 1891 (1).

	Bilancio preventivo		
	del 1889	del 1890	del 1891
Entrate.			
Entrate ordinarie.	604 394	644 551	648 493
Id. straordinarie	100	400	88 400
Movimento di capitali.	130 290	273 793	88 862
Differenza attiva dei residui	24 708	24 094	30 508
Partite di giro e contabilità speciali.	101 489	86 470	83 404
<i>Totale delle entrate</i>	860 981	1 029 308	989 667
Spese.			
Oneri e spese patrimoniali	97 444	95 016	114 302
Movimento di capitali.	92 803	147 592	58 726
Amministrazione.	41 597	43 350	47 722
Istruzione.	53 487	56 967	56 547
Beneficenza	102 173	103 174	102 134
Igiene	2 916	2 916	1 200
Sicurezza pubblica	23 319	23 377	23 077
Opere pubbliche	310 070	430 986	412 380
Agricoltura, industria e commercio .	24 183	27 960	28 675
Diverse	11 500	11 500	11 500
Partite di giro e contabilità speciali.	101 489	86 470	83 404
<i>Totale delle spese</i>	860 981	1 029 308	989 667

C) Debiti per mutui al 31 dicembre 1891 (2).

Comunali	{ Comune di Teramo	1 291 654
	{ Altri comuni della provincia	2 005 059
Provinciali		2 032 380

(1) *Statistica dei bilanci provinciali.*

(2) *Statistica dei debiti comunali e provinciali per mutui, al 31 dicembre 1891.*

Movimento degli sconti e delle anticipazioni.

ISTITUTI DI CREDITO	Provincia di Teramo					Regno	
	Cifre assolute		Quota per abitante (Cens. 1881)		Quota per abitante (Cens. 1881)		
	Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni	
Banca Nazionale nel Regno (1)	1889	6 100 299	185 926	23.94	0.73	99.43	2.64
	1890	6 530 045	153 095	25.63	0.60	91.83	2.96
	1891	5 401 104	112 032	21.20	0.44	74.04	2.96
	1892	4 293 468	109 197	16.85	0.43	68.42	2.66
	1893	5 530 243	31 240	21.70	0.12	77.32	2.87
Società cooperative di credito e Banche popolari (2)	1889	13 012 064	57 833	51.07	0.23	44.46	0.77
	1890	14 186 321	56 067	55.67	0.22	40.50	0.70

Le Società ordinarie di credito e le Società ed Istituti di credito agrario istituiti nel Regno, non fecero in questa provincia operazioni di sconto ed anticipazioni.

Movimento dei depositi a risparmio nell'anno 1892.

ISTITUTI nei quali si effettuarono i depositi	Num. delle Casse e loro succursali	Numero dei libretti			Ammontare (in lire)		
		aperti	chiusi	in corso al 31 dic.	dei versamenti	dei rimborsi	del credito dei depositanti al 31 dic.
Casse di risparmio ordin. (3)	9	492	554	1 998	538 281	501 213	1 037 942
Società cooperative di credito, Banche popolari e Società ordinarie di credito (3)	7	92	68	974	234 640	275 069	458 898
Casse postali di risparmio (4)	53	1 703	673	12 542	348 436	716 409	812 202
<i>Totale degli Istituti</i>	69	2 292	1 295	15 514	1 421 357	1 492 691	2 309 042
Quota per abitanti (Cens. 1881)							
nella provincia di Teramo	5.58	5.86	0.06
nel Regno	36.07	33.26	67.75

(1) *Bollettino delle situazioni dei conti degli Istituti di emissione* - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero.

(2) *Statistica del credito cooperativo, ordinario, agrario e fondiario* - Roma, tip. Eredi Botta.

(3) *Statistica delle Casse di risparmio per l'anno 1892.*

(4) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico per l'esercizio 1892-93 ed al servizio delle Casse postali di risparmio per l'anno 1892* - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1894.

**Società industriali aventi sede nella provincia di Teramo
al 10 maggio 1894.**

DENOMINAZIONE E SEDE	Data di costituzione	Capitale		
		nominale — Lire	sottoscritto — Lire	versato — Lire
Ordinarie.				
Società abruzzese per la fabbricazione delle mattonelle e lavori in cemento, in Giulianova.	6 settembre 1888	50 000	50 000	35 946
Cooperative.				
Società cooperativa di consumo della lega dei figli del lavoro, in Castellammare Adriatico.	25 febbraio 1886	illimitato	2 540	2 540
Società cooperativa di consumo, in Montepagano Rosburgo.	16 aprile 1891	id.	1 880	1 797
Società cooperativa per la costruzione di case operaie, in Teramo.	3 luglio 1884	id.	40 000	37 812
Società cooperativa per la costruzione di case operaie, in Atri.	21 maggio 1885	17 000	17 000	17 000

VIABILITÀ. — Nell'anno 1863 il territorio della provincia era solcato da 365 km. di strade rotabili ordinarie, ed esistevano progetti per 89 km. da costruire, così ripartiti:

STRADE	Costruite	In costruzione	Totale
	— Km.	— Km.	— Km.
Nazionali.	107	13	120
Provinciali.	130	37	167
Comunali.	128	39	167
<i>Totale . . .</i>	365	89	454

Nei 107 km. di strade nazionali costruite erano compresi i due tronchi da Pescara al Tronto e da Giulianova a Teramo, che ora, in seguito alla costruzione delle ferrovie parallele, sono passati tra le strade provinciali.

Attualmente la provincia di Teramo è attraversata da km. 93 di strade ferrate, e cioè:

SOCIETÀ ESERCENTI	Linee ferroviarie	Stazioni nella provincia	Lunghezza — Km.
Società italiana per le strade ferrate meridionali (Esercizio della Rete adriatica)	Bologna-Otranto . .	Tortoreto-Nereto, Giulianova, Montepagano-Rosburgo, Atri-Mutignano, Silvi, Montesilvano e Castellammare Adriatico.	54
Id.	Giulianova-Teramo	Giulianova, Mosciano Sant' Angelo, Notaresco, Bellante Ripattono, Castellalto-Canzano e Teramo.	25
Id.	Castellammare Adriatico-Solmona.	Alanno e Torre de' Passeri.	14
		<i>Totale . . .</i>	93

Le strade rotabili ordinarie sono poi notevolmente aumentate; il loro stato al 31 dicembre 1893 è dimostrato dalle cifre seguenti:

STRADE	Costruite	In costruzione	In progetto
	— Km.	— Km.	— Km.
Nazionali	40
Provinciali.	483	49	28
Comunali	631	323	143
<i>Totale . . .</i>	1 154	372	171

Sicchè in trent'anni si sono costruiti 93 km. di strade ferrate e 779 km. di strade rotabili ordinarie. Si noti poi che non si hanno notizie sulle strade vicinali.

In complesso adunque la viabilità della provincia, escluse le strade vicinali, e non comprese quelle in costruzione o in progetto, sarebbe di km. 1247, e cioè:

Strade ferrate	Km.	93
Id. rotabili ordinarie nazionali, provinciali e comunali	„	<u>1,154</u>
<i>Totale . . .</i>	Km.	<u>1,247</u>

PORTI E MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE. — I porti o approdi della provincia, classificati secondo il testo unico di legge, approvato con R. decreto 2 aprile 1885, n. 3095, sono 10, e cioè quelli di Castellammare Adriatico, Montesilvano, Città Sant'Angelo, Silvi, Mutignano, Atri, Montepagano, Giulianova, Tortoreto e Colonnella-Martinsicuro, classificati di 2^a categoria, 4^a classe (1).

Nel seguente prospetto sono raccolte le cifre che dimostrano quale sia stato, nei porti ed approdi di questa provincia, il movimento della navigazione per operazioni di commercio nell'anno 1893 :

Movimento della navigazione per operazioni di commercio nell'anno 1893 (2).

(Navi a vela ed a vapore riunite).

PORTI E SPIAGGIE e specie di navigazione		Bastimenti arrivati			Bastimenti partiti		
		Numero	Tonnellate		Numero	Tonnellate	
			di stazza	di merce sbarcata		di stazza	di merce imbarcata
Silvi . . .	Navig. internazionale .	1	47	80	1	47	..
Giulianova.	Navig. internazionale .	3	102	179	4	172	..
	Id. di cabotaggio . .	6	116	185	5	46	..
	<i>Totale . . .</i>	9	218	364	9	218	..
<i>Totale . . .</i>	Navig. internazionale .	4	149	259	5	219	..
	Id. di cabotaggio . .	6	116	185	5	46	..
	<i>Totale generale . . .</i>	10	265	444	10	265	..

corsi d'acqua. — I principali corsi d'acqua di questa provincia, procedendo da nord a sud, sono i seguenti:

1° Il *Tronto*, per circa 20 km. nel suo ultimo tratto, nel quale serve di confine fra le Marche e gli Abruzzi, sfociando poi nell'Adriatico, dopo un corso totale di km. 115. Il bacino idrografico del Tronto è di km² 1168;

(1) Ministero dei lavori pubblici - *Elenco generale dei porti marittimi e lacuali del Regno d'Italia* - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

(2) *Movimento della navigazione nei porti del Regno nell'anno 1893* - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1894.

la sua portata media è di m³ 15. Nessun affluente importante riceve il Tronto nella provincia di Teramo; però il *Castellano*, suo principale affluente, che vi si scarica presso Ascoli Piceno dopo un corso di km. 32, nel suo tronco a monte fin sotto Villafranca serve di confine per km. 24 fra le due provincie;

2° La *Vibrata*; nasce nella provincia a m. 600 sul mare, e sfocia nell'Adriatico dopo un corso di km. 36, di cui 3 km. nella provincia di Ascoli; ha il bacino idrografico di km² 123, una portata massima di m.³ 98 e media di m³ 2. Unico suo affluente di qualche importanza è la *Vibratella*;

3° Il *Salinello*; nasce pure nella provincia a m. 1230 sul mare e sfocia nell'Adriatico dopo un corso di km. 46; il suo bacino idrografico di km² 181; la sua portata massima è di m³ 152 e la media di m³ 3;

4° Il *Tordino*; nasce pure nella provincia dal monte Gozzano, tocca Teramo alla confluenza col torrente *Vezzola*, e sfocia nel mare dopo un corso di km. 59; il suo bacino idrografico è di 460 km², la sua portata massima di m³ 415, la media di m³ 4.3. I suoi affluenti, oltre il suo nominato, sono sulla sinistra i rivi *Riottino*, *Cartecchio*, *Fiumicino*, *Ceco*, *Rovano*, *Rossa*, *Valfuori* e *Mustacchio*, e sulla destra il *Fiumicello*;

5° Il *Vomano*; ha due sorgenti, una nella regione Solagne a m. 1320, e l'altra sotto Monte San Francesco a 1264 m. sul mare, entrambe in provincia di Aquila, e sfocia nell'Adriatico dopo un corso di km. 70; ha un bacino idrografico di km² 762, una portata massima di m³ 678, una media di m³ 15. Suo principale affluente è il *Mavone*, avente da solo un bacino di km² 162, una lunghezza di km. 23 ed una portata media di 5 m³. Oltre a questo notansi il *Cervaro*, l'*Arno*, il *Basciano*, il *Monteverde*, l'*Artemisio* ed il *Collacchione*;

6° Il torrente *Piomba*; scorre pure tutto nella provincia, arricchito da molti rivi; nasce a m. 555 sul mare, ha un percorso di km. 17 ed un bacino di km² 104;

7° Il *Fino*; nasce nella provincia a m. 1050 sul mare e, dopo essersi unito al torrente *Tavo*, suo affluente di destra, prende il nome di *Salino*, col quale sfocia nell'Adriatico dopo un corso totale di km. 57. Il bacino idrografico del Fino e del Tavo è di km² 521, la sua portata massima è di m³ 508, la media di m³ 9; oltre il suo menzionato, ed oltre molti rivi minori, ingrossano il Fino il torrente *Cerchiole* a sinistra e il *Barricello* a destra;

8° Il *Pescara* per circa 52 km. nel suo ultimo tratto, nel quale forma il confine fra la provincia di Teramo e quella di Chieti. Il bacino idrografico di questo fiume è di km² 3148; la sua portata media è di m³ 40 nell'estate e di m³ 60 nell'inverno. Suoi principali affluenti nella provincia di Teramo sono la *Nora*, il *Cigno* ed il *Rivo*.

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE (1). —

Per le concessioni di derivazione di acque pubbliche si trovano nell'ultima statistica pubblicata i dati seguenti :

		Esercizio finanziario 1889-90	
		nella provincia di Teramo	nel Regno
Per forza motrice	Concessioni	2	56
	Moduli (2).	3. 78	640. 13
	Potenza in cavalli dinamici	18. 50	11 577. 72
	Canone	55. 50	33 947. 61
Per irrigazioni, bonifiche, usi industriali, senza che l'acqua serva di forza motrice, usi igie- nici, ecc.	Concessioni	1	22
	Moduli (2).	104. 68
	Canone	3. 00	1 956. 90

ACQUE MINERALI. — Trovansi nella provincia molte sorgenti di acque minerali, delle quali le principali sono 18, e cioè 5 di acqua salina, 10 di acqua solfurea, 2 di acqua ferruginosa ed una di acqua acidula.

Delle sorgenti di acqua salina, 2 trovansi nel comune di Bisenti, ma non sono utilizzate; un'altra si trova nel comune di Castelli, nella località detta *Sotto le Piane*; un'altra nel comune di Città Sant'Angelo, nella località detta *Piana dell'Inferno* in vicinanza del torrente Piomba: essa è abbondante, ma non viene utilizzata; ed un'altra finalmente si trova nel comune di Montorio al Vomano, nella località *Piano Martesi* sulla destra del Vomano; quest'ultima pure non è utilizzata.

Le sorgenti di acqua solfurea si trovano nei comuni di Alanno (sulla sponda sinistra del Pescara, utilizzate in alcuni punti per bagnature economiche), Bisenti (non utilizzata), Castelli (contrada *Fonnelli*), Cellino Attanasio (nel *Fosso Montecerde* sulla destra del Vomano, detta volgarmente *acqua di solfo*, la quale si usa per bevanda), Civitella del Tronto (valle del *Passo* sotto Sant'Angelo, usata per bagni, doccie e bevande), Morro d'Oro

(1) *Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica*. Anno XXIX (1891) - Roma, stabil. tip. dell'*Opinione*.

(2) Il modulo rappresenta una portata di 100 litri al minuto secondo.

(nel fosso dell'*Acqua santa*, dal nome dell'acqua, che così è chiamata e si usa per bagni e per bevanda), Moscufo (contrada *Fosso Rio*, non utilizzata), Sant'Omero (due sorgenti, presso il fiume Salinello, di acqua che si usa per bagni e per bevanda), e Teramo (non utilizzata).

Le sorgenti di acqua ferruginosa trovansi nei comuni di Castelli e di Notaresco. La prima scaturisce in contrada *Fonnelli*; la seconda, nel *Fosso di Capracchia*, non è utilizzata.

La sorgente di acqua acidula trovasi a Penne: è detta *Acqua Ventina et Virium*, e si usa per bagni e per bevanda. L'acqua acidula di Penne era nota anche ai Romani ai tempi di Augusto; la fonte fu sistemata circa il 1826, e recentemente è stato costruito uno stabilimento balneare presso la medesima; l'acqua stessa è reputata efficace e salutare in molte malattie, e se ne fa commercio anche fuori del comune.

FORZE MOTRICI IDRAULICHE (1). — Secondo le notizie contenute in questa monografia, la potenza effettivamente usufruita dai motori idraulici impiegati nelle industrie considerate, è di 2522 cavalli dinamici, così ripartiti:

INDUSTRIE	Forza in cav. din.
Officine del rame	10
Fornaci da stoviglie	2
Macinazione dei cereali	2 243
Fabbriche di paste da minestra	44
Frantoi da olio	26
Gualchiere	114
Fabbricazione dei cordami	2
Concerie di pelli	41
Cartiere	40
<i>Totale</i>	2 522

(1) Secondo l'ultima statistica delle forze motrici idrauliche (*Annali di statistica*, serie IV, vol. 4, fascicolo I della *Statistica industriale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885), la potenza delle cadute d'acqua, utilizzate in tutto o in parte per usi industriali, era nel 1877 in questa provincia di 5045 cavalli dinamici.

CALDAIE A VAPORE (1). — Nelle industrie considerate in questa monografia risultano in attività 10 caldaie a vapore, con una potenza complessiva di 89 cavalli dinamici, così ripartiti:

INDUSTRIE	Caldaie a vapore	
	Numero	Potenza in cav. din.
Fornaci da laterizi	1	8
Fabbriche di prodotti chimici	1	2
Fabbriche di liquirizia	3	48
Frantoi da olio	4	21
Cartiere	1	10
<i>Totale</i>	10	89

PRODUZIONE AGRARIA E FORESTALE - BESTIAME E PRODOTTI RELATIVI. — Per le notizie sulla produzione agraria e forestale, sul bestiame e sui prodotti relativi, rimandiamo alle pubblicazioni speciali fatte per cura della Direzione generale dell'agricoltura (2).

INDUSTRIA BACOLOGICA. — Per speciali condizioni che favoriscono la coltura dei gelsi e l'allevamento del baco da seta, sono numerosi nella provincia di Teramo gli allevatori, tanto nelle abitazioni, quanto in ampie bigattiere espressamente costruite. Tale industria forma necessariamente un'appendice dell'agricoltura; essa però, a causa della *pebrina*, che inferì negli anni passati, venne per qualche tempo in decadenza; ma ora torna a fiorire grazie alla selezione microscopica.

Non si hanno notizie precise sull'attuale estensione di quest'industria; la Camera di commercio ed arti fece indagini in proposito per l'anno 1888, e diede i dati seguenti:

Seme nostrano coltivato	Kg.	22
Seme giapponese coltivato	"	2
<i>Totale</i>	Kg.	<u>24</u>

Produzione totale in bozzoli Quintali 833 pel valore di lire 385.000.

(1) La Divisione Industria, commercio e credito, in un recente studio (*Statistica delle caldaie a vapore esistenti nel Regno* - Roma, tip. Eredi Botta, 1890), ha censito, per questa provincia, 39 caldaie a vapore, con una potenza complessiva di 220 cavalli dinamici, comprendendo tutte quelle esistenti, sia per usi industriali, sia per usi agricoli, ecc.

(2) *Bollettini di notizie agrarie - Notizie intorno ai boschi e terreni soggetti al vincolo forestale - Censimento del bestiame asinino, bovino, ovino, caprino e suino, eseguito nel febbraio 1881 - Censimento generale dei cavalli e dei muli, eseguito nel gennaio 1876.*

I bozzoli di questa provincia si destinano di preferenza all'uso speciale della produzione del seme, e generalmente presso gli opifici di selezionamento di Ascoli Piceno. Anche nella provincia di Teramo si trovano produttori di semi, e tra essi vanno principalmente notati i signori Albini Giulio in Giulianova, ed i fratelli Sbraccia in Teramo.

INDUSTRIA APISTICA. — L'industria apistica razionale conta molti coltivatori in questa provincia, e tra essi sono principalmente da annoverarsi i signori Cerulli, Ciotti, De Michetti, Ruscitti, Pensieri, De Dominicis, Passeri, e la Società Apistica in Teramo, i signori Marinelli e Taraschi in Canzano, De Blasiis a Civitella Casanova, Muzi in Castellammare Adriatico, ed altri. Quasi tutti hanno di mira la produzione del miele, come appunto insegna l'apicoltura razionale, perchè più remuneratrice di quella della cera; onde moltissimi fanno uso di fogli cerei artificiali, che vengono fabbricati con macchina di proprietà del signor De Michetti di Teramo.

L'epoca della raccolta del miele, che viene quasi sempre centrifugato, ricorre maggiormente nei mesi di maggio, giugno e luglio; il miele che si produce, opportunamente filtrato, è bianchissimo, e, racchiuso in recipienti di latta, viene spedito in gran copia in Francia, Germania e Svizzera.

II.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

Officine metallurgiche e meccaniche - Cave - Fornaci - Fabbriche di prodotti chimici e farmaceutici.

OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE. — *Officine del ferro - Officine meccaniche - Officine del rame.*

Officine del ferro - Officine meccaniche. — Vi sono in parecchi comuni della provincia piccole officine del ferro, nelle quali si fabbricano e si riparano utensili ed attrezzi per le arti e per l'agricoltura, come coltelli, vomeri, zappe, bidenti, vanghe, falci, scuri, oppure si fabbricano letti di ferro, chiodi, bulloni, bilancie, stadere, ferri da cavallo e ferramenta diverse per costruzioni civili, come balaustre, cancelli, chiavi, ganglii ed altre.

In questi ultimi tempi sorsero anche in qualche comune piccole officine meccaniche, specialmente in Giulianova (ditta *Forcellese Pietro*), Penne (ditta *D'Alfonso Giuseppe e Romualdo*), Città Sant'Angelo (ditta *Palumbo Michele*) e Cermignano (ditta *Mattucci Emidio*). Queste officine sono fornite di trapani e di torni; in esse vengono riparate quasi tutte le macchine fisse e circolanti della provincia, e vi si fabbricano a nuovo, sebbene in piccolo numero, specialità per l'agricoltura, come torchi da vinacce, pressoi da olive, sgranatoi da granone, ecc.; però i pezzi grezzi occorrenti provengono dalle fonderie nazionali.

Officine del ferro - Officine meccaniche.

COMUNI	Num. delle officine	Principali lavori eseguiti	Numero dei lavoratori (maschi)			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
			adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Alanno	1	Utensili per l'agricoltura e ferramenta diverse.	2	1	3	250
Bisenti.	3	Coltelli, utensili per le arti e l'agricoltura, chiodi, bulloni e ferramenta diverse.	5	..	5	250
Campoli	1	Ferramenta diverse.	2	..	2	250
Castellammare Adriatico.	6	Coltelli, utensili per le arti e l'agricoltura, bilancie, stadere e ferramenta diverse.	16	4	20	250
Castilenti	2	Utensili per l'agricoltura	4	..	4	250
Catignano	1	Ferramenta diverse.	2	..	2	200
Cermignano	1	Torchi per vinacce, utensili per l'agricoltura e ferramenta diverse.	3	2	5	190
Città Sant'Angelo	10	Armi ed utensili per le arti e l'agricoltura, torchi per vinacce, pressoi da olive, ferri da cavallo e ferramenta diverse.	38	6	44	290
Civitella Casanova	2	Ferramenta diverse.	2	2	4	200
Collecervino	3	Utensili per l'agricoltura, chiodi e ferramenta diverse.	6	2	8	300
Corropoli.	3	Letti di ferro, coltelli, scuri ed attrezzi agricoli.	15	4	19	250
Giulianova.	4	Utensili per le arti e l'agricoltura, torchi per vinacce, bilancie, stadere, ferri da cavallo e ferramenta diverse.	12	4	16	290
Isola del Gran Sasso d'Italia.	7	Utensili per le arti e l'agricoltura, e ferramenta diverse.	8	2	10	130
Loreto Aprutino.	3	Coltelli, utensili per l'agricoltura e ferramenta diverse.	5	2	7	120
Montefino	1	Ferramenta diverse	2	..	2	130
Montorio al Vomano.	3	Id.	7	5	12	250
Notaresco	2	Id.	4	2	6	250
Penne	4	Utensili per l'agricoltura, torchi per vinacce, pressoi da olive e ferramenta diverse.	7	..	7	250
Teramo	5	Utensili per le arti e l'agricoltura, chiodi, bulloni, ferri da cavallo, bilancie, stadere ed altre ferramenta diverse.	14	5	19	245
<i>Totale</i>	62	...	154	41	195	250

Officine del rame. — Trovansi in Teramo 3 officine, nelle quali si fabbricano oggetti diversi di rame, che si vendono nella provincia e nelle limitrofe. Due di esse hanno qualche importanza, occupando ciascuna 11 operai (5 maschi adulti, 2 fanciulli e 4 femmine adulte), per 200 giorni in media all'anno quella della ditta *Adamoli Giovanni*, e per 120 giorni quella della ditta *Martini Giuseppe*; hanno ognuna un motore idraulico di 5 cavalli. La terza ha poca importanza, occupando 2 soli operai.

CAVE — La produzione delle cave nella provincia di Teramo è indicata nel prospetto seguente:

NATURA DEI MATERIALI	Numero delle cave		Produzione media annua		Num. dei lavoranti						
	permanenti	temporanee	Quantità	Valore	maschi			Totale			
			— Tonn.	— Lire	adulti	sotto i 15 anni	femmine(adulte)				
Calcarei .	{	Travertino	3	..	2 250	9 000	12	12	
		Altri calcari {	da taglio .	10	..	1 190	4 760	20	..	1	21
			da costruzione.	6	2	10 440	20 880	35	..	6	41
Arenaria {	da taglio	1	..	92	460	2	2		
	da costruzione	2	..	8 560	16 844	9	..	15	24		
Ghiaia		5	1	7 130	14 170	20	12	..	32		
Pozzolana		9	2	9 712	18 613	23	10	4	37		
Arena		2	..	1 680	1 512	3	3		
<i>Totale</i>		38	5	..	86 239	124	22	26	172		

Tutta la parte montuosa della provincia è ricca di pietra calcarea e di arenaria, ma il poco sviluppo dell'industria edilizia porta per conseguenza una grande limitazione anche nella lavorazione della pietra. Le principali pietre calcaree sono i travertini di Civitella del Tronto e di Torricella Sicura. Anche a Torre de' Passeri si trova una cava di pietra calcare, detta comu-

nemente *tufo*, o *pietra d'Orta*, la quale, ridotta a forme regolari mediante segatura, è molto utilizzata sul luogo ed altrove nella costruzione dei massi murali. Nello stesso comune si esercita pure l'industria della lavorazione della pietra a punta di subbia, con lo scalpello e con la sega; ma la materia prima viene estratta dalle vicine cave di San Valentino, Manoppello e Bolognano, sulla destra del Pescara, in provincia di Chieti.

Nel comune di Alanno trovasi la cava poco esercitata del calcare detto *a mandoletta*, di considerevole durezza e durevolezza, sì che riesce utile per il lastricato delle pubbliche vie negli abitati. In alcuni comuni si trovano pure cave di calcare polveroso, che si adopera senza alcun trattamento in luogo della calce idrata nella formazione delle malte.

Fra le cave d'arenaria, le principali sono quelle di Civitella Casanova e di Bisenti, e per bellezza e facilità di pulimento quella di Montorio al Vomano.

Tutte le cave accennate forniscono pietra da taglio, pietrame e pietrisco, il tutto per uso esclusivamente locale, meno il tufo di Torre de'Passeri, che è anche trasportato altrove.

Le cave di ghiaia, pozzolana e arena, che pure sono abbondanti, hanno generalmente un'importanza limitata e di solo interesse locale; ma ciò per ragione del gran costo dei trasporti, giacchè la pozzolana di Loreto Aprutino, analizzata e riconosciuta buona, è stata utilizzata, in qualche particolare occasione, anche in costruzioni poste in luoghi lontani. Il nome di pozzolana vien però dato talora impropriamente a materie non vulcaniche, suscettibili di formare buone malte colle calci grasse, come le pozzolane propriamente dette.

FORNACI. — *Calce, gesso e laterizi - Oggetti in cemento - Stoviglie.*

Calce, gesso e laterizi. — La produzione delle fornaci da calce, gesso e laterizi nella provincia di Teramo è indicata nel prospetto seguente :

NATURA DEI MATERIALI	Numero delle fornaci		Produzione nell'anno 1890 (1)		Numero dei lavoranti				Totale	
	permanenti	temporanee	Quantità — Tonn.	Valore — Lire	maschi		femmine			
					adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni				
Calce (2)	8	1	5 461	92 837	21	21	
Gesso	20	..	1 734	19 074	92	1	93	
Laterizi .	141	8	Mattoni	54 954	512 904	504	59	163	34	760
			Quadrelli	1 224	14 690					
			Tegole ed embrici	4 580	91 600					
			Pezzi diversi	873	15 640					
<i>Totale</i>	169	9	..	746 745	617	60	163	34	874	

Nella maggior parte dei casi la calce si cuoce in fornaci miste, le quali servono principalmente per laterizi. Infatti, sopra 138 fornaci, nelle quali si opera tale cottura, 8 servono esclusivamente per la calce.

Il gesso si produce in quantità limitata e per soli bisogni locali.

Per la cottura dei laterizi vi sono fornaci a fuoco continuo nei comuni di Atri, Castellammare Adriatico, Giulianova, Montepagano, Mutignano e Teramo.

Particolare menzione merita la fornace Hoffmann della ditta *Muzii-Ago-stinone* in Castellammare Adriatico, con motore a vapore di 8 cavalli, nella quale si producono, con macchine speciali, mattoni vuoti (pignatte), tegole piane (embrici) per copertura alla marsigliese, mattonelle e losanghe da pavimenti pressate e ripressate, e finalmente oggetti in terra cotta ornamentali per costruzioni civili.

Altre fornaci importanti sono quelle Hoffmann delle ditte *Forlani e Comp.* pure in Castellammare Adriatico, *Filiani Sorge-Santoni* in Mutignano, *Lanciaprima e Comp.* in Teramo e *Crocetti e Comp.* in Giulianova.

Oggetti in cemento. — Nel comune di Giulianova la *Società abruzzese per mattonelle e lavori in cemento* esercita la fabbricazione delle mattonelle e di altri oggetti in cemento in un opificio, nel quale lavorano 14 operai (10 maschi adulti, 2 fanciulli e 2 femmine adulte). Nell'anno 1890 (2) la produzione fu di tonnellate 4000 per un valore complessivo di lire 30,000.

Stoviglie. — La produzione delle fornaci da stoviglie nella provincia di Teramo è indicata nel prospetto seguente :

(1) *Rivista del servizio minerario per l'anno 1890.* — Firenze, tip. di G. Barbera, 1892.

(2) Sono comprese tonn. 4065 di calce del valore di lire 69,105, che si producono in 130 fornaci destinate principalmente alla cottura dei laterizi.

COMUNI	Numero delle fabbriche	Forni e principali apparecchi		Motori (idraulici)		Produzione media annua			Num. dei lavoratori
		Numero	Natura	Numero	Potenza in cav. din.	Natura dei prodotti	Quantità — Quint.	Valore — Lire	
Atri	1	1	Forno intermittente	Stoviglie rustiche	25	1 000	2
		1	Tornio				
		1	Macina a mano				
Campoli . .	10	10	Forni intermittenti.	Id.	200	6 000	30
Castelli . .	48	48	Forni intermittenti	Id.	1 800	72 000	151
		28	Macine per vernici.				
		90	Torni				
Castiglione dellaValle	1	1	Forno intermittente	Id.	8	320	2
Castilenti .	1	1	Forno intermittente	Id.	17	510	2
Catignano .	3	3	Forni intermittenti.	Id.	18	540	3
Città Sant'Angelo	2	2	Forni intermittenti.	Id.	12	360	2
		2	Torni				
Loreto Aprutino	2	2	Forni intermittenti.	Id.	36	1 080	4
Montorio al Vomano	2	2	Forni intermittenti.	Id.	35	1 225	3
		2	Pestelli				
		2	Torni				
Nereto . .	2	2	Forni intermittenti.	Id.	23	690	3
Penne . . .	1	2	Forni	Id.	34	2 040	5
		1	Macina	1	2				
		3	Torni				
Pianella . .	1	1	Forno intermittente	Id.	8	240	2
<i>Totale . .</i>	74	1	2	<i>Stoviglie rustiche</i>	..	86 005 209	

Merita un cenno speciale la fabbricazione delle stoviglie ordinarie bianche e turchine del comune di Castelli, ben noto agli amatori di ceramica per le antiche maioliche dipinte, delle quali si conservano saggi nei principali musei d'Europa. Le stoviglie comuni che formano oggi la produzione principale delle fabbriche di Castelli si vendono in ceste contenenti in media 188 pezzi assortiti, ed alimentano un discreto commercio colle provincie italiane del versante adriatico, ed anche colla Dalmazia e colla Grecia; si esportano dalla provincia in media 100 mila ceste annualmente. Come materie prime s'impiegano argille locali di due qualità, una turchinicia e plasticissima per

la maiolica a smalto bianco, e l'altra giallognola ed assai resistente alle variazioni di temperatura per le stoviglie a smalto colorato.

Nello stesso comune si producono anche oggetti in terra rossa smaltati in nero, come scaldini, giocattoli, pipe, ecc.

FABBRICHE DI PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI. — *Fuochi artificiali - Saponi - Prodotti farmaceutici.*

Fuochi artificiali. — Secondo le notizie pubblicate dalla Direzione generale delle gabelle (1), trovansi nella provincia 45 fabbriche di fuochi artificiali, delle quali 28 furono in attività durante l'anno finanziario 1892-93 occupando 71 lavoranti, e dando una produzione di 4731 chilogrammi.

Saponi. — L'industria dei saponi dovrebbe prosperare nella provincia di Teramo, poichè si potrebbe utilizzare la materia grassa ottenuta dalla sansa delle olive, che invece viene adoperata in molti luoghi come combustibile. Parecchi infatti tentarono detta industria, ma non poterono reggere alla grande concorrenza dei saponi pugliesi. Attualmente due sole fabbriche di sapone si trovano in Giulianova, esercitate dalle ditte *De Martiis Pasquale*, con un motore a vapore di 2 cavalli, e 3 operai, e *De Michele Alessandro*, con 2 operai.

Prodotti farmaceutici. — Nel comune di Giulianova la ditta *De Martiis Pasquale* fabbrica citrato di magnesia ed essenza di china; occupa circa 20 operai.

In Teramo la ditta *Crocetti* fabbrica prodotti farmaceutici, occupando 4 operai.

Fabbriche di prodotti chimici e farmaceutici.

COMUNI	Numero delle fabbriche	Motori (a vapore)		Natura dei prodotti	Numero dei lavoranti (adulti)			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cav. din.		maschi	femmine	Totale	
Giulianova	2	1	2	Saponi	3	2	5	50
Id.	1	Citrato di magnesia ed essenza di china	20	..	20	200
Teramo	1	Prodotti farmaceutici	4	..	4	150
<i>Comuni diversi</i>	28	Fuochi artificiali . . .	70	1	71	150
<i>Totale</i>	32	1	2	...	97	3	100	155

(1) *Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gassose, zucchero, glucosio, cicoria preparata e polveri piriche, ecc.*, dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893 - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1893.

III.

INDUSTRIE ALIMENTARI.

Macinazione dei cereali - Fabbriche di paste da minestra - Conserve alimentari - Fabbriche di liquirizia - Fabbriche di cioccolata, confetture e liquori - Frantoi da olio - Fabbriche di spirito - Fabbriche di acque gazoze.

MACINAZIONE DEI CEREALI (1). — Le notizie più recenti intorno al numero dei molini per la macinazione dei cereali, al materiale tecnico impiegatovi ed al personale occupatovi, sono state raccolte per l'anno 1882 dagli uffici tecnici di finanza, già del macinato; quelle relative alla provincia di Teramo sono raccolte nel prospetto seguente:

CIRCONDARI	Numero degli opifici	Numero degli opifici inattivi	Motori (idraulici)		Numero delle coppie di macine	Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
			Numero	Potenza in cav. din.		maschi		femmine			Totale
						adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Penne	95	3	141	802	141	144	48	82	30	304	..
Teramo	196	10	239	1 441	239	285	78	159	65	587	..
<i>Totale . . .</i>	291	13	380	2 243	380	429	126	241	95	891	351

Quanto alla produzione, si hanno i dati degli ultimi anni in cui fu applicata la tassa sulla macinazione dei cereali, e cioè del 1882 per il frumento e del 1878 per gli altri cereali; in quegli anni rispettivi si sottoposero alla macinazione nei molini della provincia quintali 242,336 di frumento e quintali 282,831 di altri cereali.

Dividendo i molini della provincia, secondo la quantità dei cereali macinati, si ottengono i dati seguenti:

MOLINI che macinano annualmente		Numero dei molini attivi	Forza motrice (idraulica) — Cav. din.	Quantità sottoposte alla macinazione — Quint.	Numero dei lavoranti
meno di	5,000 quintali . .	261	?	399 348	802
da	5,000 a 10,000 » . .	15	193	97 560	74
da	10,000 a 20,000 » . .	2	21	28 259	15

(1) *Annali di statistica*, serie IV, n. 34, fascicolo XIX della *Statistica industriale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

Quasi tutti i molini suindicati sono mossi da motori idraulici di antico sistema (ritrecini); alcuni soltanto sono stati trasformati e forniti di motori e meccanismi perfezionati. Recentemente però sono stati costruiti opifici a turbina di alto rendimento, e tra essi meritano speciale menzione i molini dell'on. barone *De Riseis* in territorio di Cepagatti, con derivazione dal Pescara, e del signor *Coppa* in quel di Città Sant'Angelo, con derivazione dal Salino: ciasenno è fornito di quattro coppie di macine, di lavatoio, di ventilatore, spanditore e crivellazione meccanica, e dei buratti, ed è posto in azione da una turbina della forza utile di 25 cavalli.

Sono anche di nuovo impianto i molini a vapore dei *fratelli Muzii* a Castellammare Adriatico e *De Deo* a Pianella, animati rispettivamente da motori di 30 e 6 cavalli; attualmente però sono inattivi.

Il più importante fra i molini della provincia trovasi in territorio di Atri: formato a cilindri, è attivato da forza idraulica, con derivazione dal Vomano; il motore consiste in una grande ruota della potenza utilizzata di 28 cavalli. Questo molino, che appartiene alla ditta *Giulio Cichetti e figli*, è fornito di tutti i meccanismi per la pulitura completa dei cereali; esso potrebbe produrre 40 mila quintali di farina all'anno, ma effettivamente la sua produzione si limita a 6 mila quintali (1).

FABBRICHE DI PASTE DA MINESTRA. — La fabbricazione delle paste da minestra è esercitata nella provincia da 85 fabbriche, le quali hanno 92 torchi ed occupano complessivamente 205 operai; danno una produzione che si calcola in media annualmente di 11 mila quintali circa. Soltanto alcune che si trovano in Teramo, una ad Atri ed un'altra situata a Bisenti, si servono della forza motrice idraulica; tutte le altre si servono della forza di uomini o di animali. I semolini e le farine impiegate provengono generalmente dai luoghi stessi, ove sono situate le fabbriche, ovvero da altri luoghi della provincia o dalle altre provincie abruzzesi o dalle Puglie; la vendita dei prodotti è locale, o si estende tutto al più ai paesi limitrofi.

La più importante di dette fabbriche è quella, con annesso molino, della ditta *Giulio Cichetti e figli* in Atri, già sopra ricordata.

(1) Questo stabilimento, ove troverebbe da svilupparsi su larga scala qualunque grande industria, sia per ampiezza di locali, sia per la forza di cui dispone, fu impiantato dal cav. Francesco Giampietro: può per concessione disporre della forza di 99 cavalli, ma in effetto ne utilizza appena la metà, attivando contemporaneamente con tre motori il molino, un pastificio ed una segheria, composta di 4 seghe alternative e di 6 circolari, con relativi accessori. Però quest'ultima parte del macchinario è inattiva, e l'attuale proprietario se ne serve soltanto per la fabbricazione delle casse d'imballaggio per le paste.

Fabbriche di paste da minestra.

COMUNI	Num. delle fabbriche		Motori (idraulici)		Numero dei torchi	Produzione media annua — Quintali	Num. dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
	Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.			maschi		femmine			Totale
							adulti sotto i 15 anni					
Alanno	2	2	155	4	..	2	..	6	175
Ancarano	1	1	26	2	2	80
Atri	4	1	11	..	6	3 172	13	..	1	10	24	300
Bisenti	1	1	5	..	2	130	2	1	1	..	4	230
Campoli	4	4	127	5	1	6	95
Castellammare Adriatico	4	4	470	7	4	11	300
Catignano	2	2	400	4	4	200
Cellino Attanasio	2	3	52	4	4	65
Cepagatti	1	1	50	2	..	1	..	3	150
Città Sant'Angelo	4	4	300	7	2	4	..	13	280
Civitella del Tronto	2	2	200	8	8	120
Collecervino	2	2	200	4	1	2	..	7	300
Colonnella	1	1	70	2	2	180
Corropoli	1	1	74	2	2	300
Giulianova	3	3	102	5	5	115
Isola del Gran Sasso d'Italia	1	1	120	2	2	250
Loreto Aprutino	1	1	150	3	3	200
Montebello di Bertona	1	1	20	1	..	1	..	2	45
Montepagano	3	3	96	3	3	185
Montesilvano	4	4	132	5	5	85
Montorio al Vomano	3	3	136	4	4	135
Nereto	4	5	270	8	8	200
Notaresco	2	2	122	2	..	2	..	4	220
Peune	4	4	685	8	8	215
Pianella	4	4	724	7	7	225
Picciano	1	1	100	2	2	200
Pietranico	1	1	120	2	2	200
Rosciano	3	3	250	5	1	6	175
Sant'Egidio alla Vibrata	3	3	600	6	6	185
Silvi	2	2	132	4	4	300
Spoltore	4	4	610	10	2	1	..	13	215
Teramo	7	4	8	..	9	1 000	18	..	1	..	19	300
Torre de' Passeri	3	3	285	6	6	175
<i>Totale</i>	85	6	24	..	92	11 080	167	11	16	11	205	225

CONSERVE ALIMENTARI. — Trovansi in Teramo due ditte, le quali si occupano della fabbricazione di conserva di pomodoro e della preparazione di frutta sotto aceto: l'una (*Alessandrini Enrico*) occupa 5 operai adulti (3 maschi e 2 femmine) per 60 giorni in media all'anno; l'altra (*D'Ignazio Santoro*) occupa 3 operai adulti (2 maschi ed una femmina) per 80 giorni in media all'anno. Esse provvedono la materia prima nella provincia, e smerciano i loro prodotti in città, negli altri comuni della provincia, e in parte ne spediscono anche nelle provincie vicine.

FABBRICHE DI LIQUIRIZIA. — Nel comune di Atri trovasi una fabbrica di succo di liquirizia, esercitata dalla ditta *De Rosa fratelli*; è fornita di un motore a vapore di 12 cavalli, ed occupa 90 operai, producendo annualmente circa 3 mila quintali di estratto. Un'altra fabbrica di succo di liquirizia trovasi a Giulianova (ditta *Girolamo Acquaviva*), con un motore a vapore di 6 cavalli, e 30 operai (1). Un'altra finalmente trovasi in Castellammare Adriatico (ditta *Muzii Giulio*), con motore a vapore di 30 cavalli e 24 operai; produce annualmente 500 quintali di estratto.

La radice di liquirizia viene fornita dall'Abruzzo in piccola parte, e nella massima dalle Puglie; l'estratto che se ne ottiene trova acquirenti specialmente a Milano, Napoli e Venezia, e nelle principali città del Belgio e dell'Olanda.

Fabbriche di liquirizia.

COMUNI	Numero delle fabbriche	Motori (a vapore)		Numero dei lavoranti				Totale	Num. medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cav. din.	maschi		femmine			
				adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Atri	1	1	12	20	1	64	5	90	210
Castellammare Adriatico . .	1	1	30	5	..	19	..	24	120
Giulianova	1	1	6	20	..	10	..	30	(1)
<i>Totale</i>	3	3	48	45	1	93	5	144	190

(1) Questa fabbrica è attualmente inattiva.

FABBRICHE DI CIOCCOLATA, CONFETTURE E LIQUORI. — Si hanno notizie per questa provincia di

2 fabbriche di cioccolata e confetture	con	3 operai
1 fabbrica di confetture e liquori	„	3 id.
4 fabbriche di confetture.	„	8 id.
7 id. di liquori	„	24 id.

Esse limitano la loro produzione ai bisogni locali. Vi sono però tre fabbriche di liquori che hanno una certa importanza, e fanno anche qualche esportazione dei loro prodotti fuori della provincia: sono quelle delle ditte *Erminio Orsini* in Giulianova, *Giuseppe Durando* in Castellammare Adriatico, e *Giovanni Pressanti* in Teramo; quest'ultima fabbrica principalmente il *centerba*.

Fabbriche di cioccolata, confetture e liquori.

COMUNI	Numero delle fabbriche	Natura dei prodotti	Numero dei lavoratori (adulti)			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
			maschi	femmine	Totale	
Castellammare Adriatico	1	Liquori	5	2	7	180
Città Sant'Angelo	3	Id.	3	..	3	30
Giulianova	1	Id.	8	..	8	300
Sant'Egidio alla Vibrata	1	Confetture	2	..	2	250
Teramo	2	Cioccolata e confetture.	3	..	3	180
Id.	1	Confetture e liquori	3	..	3	180
Id.	3	Confetture	5	1	6	165
Id.	1	Liquori (<i>centerba</i>).	3	..	3	120
Torre de' Passeri	1	Liquori	2	1	3	180
<i>Totale</i>	14	...	34	4	33	190

FRANTOI DA OLIO. — L'industria della produzione dell'olio d'oliva è estesissima in questa provincia, giacchè vi si trovano frantoi in 58 sopra i 74 comuni, nei quali essa è divisa. Tali frantoi sono in numero di 550, con 769 torchi, ed occupano complessivamente 1936 lavoratori, durante quel

breve periodo annuale, in cui si raccolgono e si frangono le olive; alcuni (14) sono a forza meccanica, a vapore o idraulica, ma la maggior parte (536) sono a forza d'uomini o di animali.

Le olive che si sottopongono a questi frantoi sono generalmente di produzione locale, e quasi sempre raccolte nei fondi dei proprietari dei frantoi stessi, i quali allora le frangono, o esclusivamente per proprio uso, o anche per far commercio dell'olio che ne estraggono; i più importanti frantoi a forza meccanica prendono le olive anche da altri comuni della provincia. La vendita dell'olio prodotto è per la massima parte locale, o si estende ai comuni della provincia; qualche quantità d'olio è venduta anche nelle provincie limitrofe, specialmente in quella di Aquila, e nelle vicine Marche e Romagne; alcuni frantoi a forza meccanica mandano i loro prodotti anche in altre provincie del regno, come Roma, Napoli, Bologna, Brescia, Milano, Torino, ecc.

L'olio prodotto è commestibile, e se ne fanno in alcuni dei più importanti frantoi delle qualità fine, che sono quelle che vengono maggiormente esportate fuori della provincia; in qualche frantoio si fabbrica anche olio combustibile.

Frantoi da olio.

COMUNI	Numero dei frantoi		Motori				Numero dei torchi	Numero dei lavoranti			Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
	a forza meccanica	a forza animale	a vapore		idraulici			maschi		femmine (adulte)		Totale
			Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.		adulti	sotto i 15 anni			
Alanno	1	12	1	3	18	46	46	42
Ancarano	3	3	8	8	30
Atri	19	19	38	38	67
Bacucco	2	2	4	4	30
Basciano	1	7	1	1	8	16	..	8	24	37
Bellante	5	5	15	15	27
Bisenti.	12	13	33	..	8	41	46
Brittoli	5	5	15	15	30
Campli.	25	25	100	100	30
Canzano	10	11	30	30	20
Carpineto della Nora.	5	7	15	15	79
Castel Castagna	4	4	8	8	30
Castellalto	16	20	48	48	45
Castellammare Adriatico	1	22	1	8	28	103	103	46
Castelli	4	4	8	8	44
Castiglione a Casauria	1	8	1	2	9	32	1	..	33	33
Castilenti.	8	8	16	16	43
Catignano	1	1	2	2	60
Cellino Attanasio	10	16	31	31	48
Cepagatti.	11	13	42	42	40
Città Sant'Angelo	1	13	1	4	44	67	67	50
Civitella del Tronto	10	10	39	39	32
Collecervino	9	21	36	36	44
Colonnella	9	18	37	37	21
Controguerra	3	6	12	12	35
Corropoli.	10	12	37	37	28
Cugnoli	2	2	6	6	38
Elice	10	11	28	28	45
Farindola	5	5	15	15	47
Giulianova	9	15	46	46	31

COMUNI	Numero dei frantoi		Motori				Numero dei torchi				Numero dei lavoratori			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	a forza meccanica	a forza animale	a vapore		idraulici		adulti	maschi		femmine (adulte)	Totale			
			Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.		sotto i 15 anni						
Isola del Gran Sasso d'Italia	3	11	3	6	14	28	28	40		
Loreto Aprutino	19	67	121	121	38		
Montebello di Bertona	4	4	13	13	48		
Montefino	7	7	21	21	43		
Montepagano	1	2	1	6	9	18	18	37		
Montesilvano	18	18	54	54	30		
Montorio al Vomano	21	33	60	60	33		
Morro d'Oro	5	6	17	17	120		
Mosciano Sant'Angelo	12	14	44	44	26		
Moscufo	2	7	14	14	60		
Nereto	4	7	21	21	28		
Notaresco	12	12	36	36	54		
Penna Sant'Andrea	5	7	12	12	58		
Penne	6	22	34	34	44		
Pescosansonesco	5	5	15	15	44		
Pianella	20	37	78	78	35		
Pietranico	5	5	15	15	46		
Rosciano	5	7	16	16	57		
Sant'Egidio alla Vibrata	3	4	9	9	60		
Sant'Omero	9	9	27	27	58		
Silvi	12	12	24	24	35		
Spoltore	1	26	1	3	30	81	81	31		
Teramo	2	7	2	10	14	42	42	60		
Torre de' Passeri	9	10	37	37	52		
Torricella Sicura	2	8	2	4	12	40	40	33		
Tortoreto	18	22	73	73	20		
Tossicia	7	7	21	21	46		
Vicoli	5	5	15	15	59		
<i>Totale</i>	14	536	4	21	10	26	769	1 919	1	16	1 936	40		

FABBRICHE DI SPIRITO. — Secondo le notizie pubblicate dalla Direzione generale delle gabelle (1), trovansi nella provincia 7 fabbriche di spirito, le quali però nell'anno finanziario 1892-93 furono tutte inattive.

FABBRICHE DI ACQUE GAZOSE. — Secondo le notizie suddette, trovansi nella provincia 8 fabbriche di acque gazoze, le quali nell'anno finanziario 1892-93 diedero una produzione di ettolitri 228, occupando complessivamente 20 operai.

IV.

INDUSTRIE TESSILI.

Tessitura della lana, del cotone e del lino - Gualchiere - Tintorie - Fabbricazione dei cordami - Industria tessile casalinga.

TESSITURA DELLA LANA, DEL COTONE E DEL LINO. — Nel comune di Cermignano la ditta *Ortolani Tito* esercita la tessitura della lana, del cotone e del lino in un opificio fornito di 8 telai Jacquard; occupa 16 operai; eseguisce lavori di ogni specie, dai tessuti lisci alle tovaglierie damascate ed operate.

Nel comune di Campli la ditta *Cugni Pietro* esercita la tessitura del cotone, con 4 telai meccanici e 4 telai semplici a mano; occupa 8 operai.

Tessitura della lana, del cotone e del lino.

COMUNI	Numero degli opifici	Materie tessute	Numero dei telai (attivi)			Numero dei lavoranti (adulti)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			meccanici	Jacquard	semplici a mano	maschi	femmine	Totale	
Campli	1	Cotone.	4	..	4	8	..	8	275
Cermignano.	1	Lana, cotone e lino	..	8	..	8	8	16	275
<i>Totale</i>	2	..	4	8	4	16	8	24	275

GUALCHIERE. — Trovansi in attività nella provincia 26 gualchiere, le quali occupano complessivamente 47 operai; esse sono tutte a forza motrice idraulica, avendo in complesso 27 motori della forza di 114 cavalli. Sono divise in 21 comuni, come è indicato nel seguente prospetto:

(1) *Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gassose, zucchero, glucosio, cicoria preparata e polveri piriche, ecc.*, dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893 - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1893.

Gualchiera.

COMUNI	Numero delle gualchiere	Motori (idraulici)		Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cav. din.	maschi		femmine (adulte)	Totale	
				adulti	sotto i 15 anni			
Atri	2	2	5	2	2	30
Bauccio	2	2	4	2	2	60
Basciano	1	1	2	2	2	60
Bisenti	1	1	8	2	2	1	5	250
Carpineto della Nora	1	1	8	2	2	90
Castel Castagna	1	1	8	2	2	30
Castellalto	1	1	8	2	2	60
Castelli	2	2	6	2	2	60
Castilenti	1	1	3	2	2	50
Catignano	1	1	2	2	2	250
Cepagatti	1	1	2	2	2	30
Civitella del Tronto	1	1	10	1	1	2	4	60
Collecervino	1	2	4	2	2	100
Colonnella	1	1	8	2	2	60
Farindola	2	2	4	2	2	120
Isola del Gran Sasso d'Italia	1	1	1	2	2	90
Montorio al Vomano	1	1	8	2	2	180
Rocca Santa Maria	2	2	14	2	2	95
Teramo	1	1	4	1	1	..	2	60
Torricella Sicura	1	1	2	2	2	60
Vicoli	1	1	3	2	2	100
<i>Totale</i>	26	27	114	40	4	3	47	100

TINTORIE. — Si hanno notizie in tutta la provincia di 40 tintorie, le quali occupano complessivamente 77 operai. In esse si tingono filati e tessuti, o separatamente o promiscuamente, adoperando in generale, come materie coloranti, indaco, campeggio e colori di anilina; in alcune si opera anche l'apparecchiatura, generalmente la cilindratura dei tessuti, e la stampa a mano. Si tratta in complesso di piccoli opificii, che sopperiscono ai bisogni locali.

Tintorie.

COMUNI	Num. degli opifici	Numero delle				Numero dei lavoratori					Num. medio annuo dei giorni di lavoro
		caldaje o vasche di tintoria	macchine per la apparecchiatura dei tessuti	tavole per stampare a mano	maschi		femmine		Totale		
					adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni			
Catignano	2	4	2	..	4	..	2	..	6	215	
Cellino Attanasio.	1	2	1	..	2	2	180	
Città Sant'Angelo	2	3	2	..	5	5	220	
Civitaquana	1	3	2	..	2	2	200	
Civitella del Tronto	2	4	4	4	175	
Collecervino.	1	2	1	..	4	4	280	
Colonnella	1	1	..	11	1	..	1	..	2	180	
Isola del Gran Sasso d'Italia	4	4	1	..	1	..	3	..	4	130	
Montorio al Vomano	3	3	3	3	130	
Morro d'Oro.	1	2	1	..	2	2	310	
Mosciano Sant'Angelo	4	4	4	..	2	..	6	75	
Penna Sant'Andrea.	1	3	1	..	3	3	290	
Penne	2	3	4	4	165	
Sant'Egidio alla Vibrata	2	4	1	24	3	..	1	..	4	175	
Sant'Omero	2	2	2	..	4	4	200	
Spoltore	3	5	3	..	5	2	3	1	11	215	
Teramo.	3	6	3	32	6	6	300	
Torre de' Passeri.	3	3	3	3	200	
Tortoreto	2	2	2	2	20	
<i>Totale</i>	40	60	20	67	62	2	12	1	77	195	

FABBRICAZIONE DEI CORDAMI. — La fabbricazione dei cordami è esercitata in 15 opifici che occupano complessivamente 34 operai. Eccettuati due opifici, che si trovano nel comune di Civitella del Tronto (ditte *Procaccini Erasmo* e *Procaccini Adamo*), nei quali si esercita la fabbricazione dei cordami a macchina, mediante la forza idraulica, in tutti gli altri la fabbricazione dei cordami è fatta a mano.

Le materie prime impiegate consistono in canapa locale o proveniente dalle Marche e dalle Romagne, e in poco lino; la vendita dei prodotti, consistenti in cordoncini, gomene e cordami d'ogni specie, si fa generalmente nei comuni di produzione o in altri della provincia.

Fabbricazione dei cordami.

COMUNI	Numero degli opifici		Motori (idraulici)		Fabbricazione		Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
	Numero	Potenza in cav. din.	Num. delle macchine	Numero dei congegni torcitori	a mac-	a	maschi		femmine			Totale
					china	mano	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni	adulte		
Castellammare Adriatico . . .	1	2	1	1	2	300	
Città Sant'Angelo	2	7	6	..	5	..	11	300	
Civitella del Tronto	3	2	2	2	2	5	5	42	
Giulianova	3	3	3	1	..	1	5	72	
Penne	4	4	4	3	7	116	
Spoltore	1	1	1	1	2	300	
Teramo	1	1	1	1	2	200	
<i>Totale</i>	15	2	2	2	20	21	7	5	1	34	185	

INDUSTRIA TESSILE CASALINGA. — Si contano in questa provincia 7619 telai per la tessitura casalinga; 2 di essi sono destinati a lavori di maglieria, e gli altri alla tessitura di stoffe lisce od operate, e cioè: 523 in lana, 1557 in cotone, 461 in lino e canapa e 5076 in materie miste o per tessitura alternativa.

Le materie prime impiegate sono in parte di produzione esclusivamente locale, come la lana, in parte di provenienza pure locale o provenienti da altre provincie, come il lino e la canapa, e in parte provenienti totalmente da altre provincie e anche dall'estero, come il cotone. Si può calcolare che si producono annualmente circa 3 milioni e mezzo di metri di tessuti diversi. La tintura si opera in famiglia, ovvero presso le tintorie della provincia; l'imbianchimento è esclusivamente casalingo. I prodotti servono per uso domestico, o sono fatti in seguito a private ordinazioni, ovvero si mettono addirittura in commercio.

Come si è osservato per le due altre provincie abruzzesi, anche in questa il numero dei telai a domicilio censiti colla presente statistica è notevolmente superiore a quello portato dalla precedente statistica del 1876 (1), nella quale figuravano soli 1094 telai casalinghi per tessitura alternativa. Però non si deve ritenere che l'aumento denoti un incremento dell'industria, poichè deriva dal criterio diverso adottato dai sindaci nel fornire i dati; sembra infatti accertato che, mentre ora si è tenuto conto anche dei telai a domicilio che lavorano per conto dei tessitori e delle rispettive famiglie, non fossero censiti nel 1876 che quei telai che lavoravano a domicilio per conto di terzi.

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

Industria tessile casalinga.

COMUNI	Numero dei telai					Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	per la tessitura di stoffe lisce ed operate				per lavori di maglieria		
	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste o alternative			
Circondario di Penne.							
Alanno	180	..	180	90
Bacucco	150	..	150	180
Basciano	60	..	60	150
Bisenti	18	22	11	7	..	58	250
Brittoli	30	40	10	30	..	110	45
Carpineto della Nora	5	7	10	22	30
Castel Castagna	10	10	15	30	..	65	150
Castellammare Adriatico	600	..	600	100
Castiglione a Casauria	5	55	..	70	60
Castiglione Messer Raimondo	300	..	300	180
Catignano	30	..	30	100
Cepagatti	30	50	50	130	100
Cernignano	2	3	5	30
Città Sant'Angelo	20	13	7	40	65
Civitaquana	50	50	100
Civitella Casanova	50	..	50	250
Collecervino	5	30	10	45	300
Corvara	20	..	20	90
Cugnoli	20	15	10	..	45	30
Loreto Aprutino	1	20	21	80
Montebello di Bertona	4	15	8	27	60
Montesilvano	8	..	8	100
Moscufo	3	3	75
Nocciano	40	..	40	100
Penna Sant'Andrea	2	2	150
Pescosansonesco	20	20	30
Pianella	200	200	30
Pietranico	20	..	20	300

COMUNI	Numero dei telai						Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	per la tessitura di stoffe lisce ed operate				per lavori di ma- glieria	Totale	
	in lana	in cotone	in lino e ca- napa	in materie miste o al- ternativa			
Spoltore	50	200	80	70	..	400	30
Torre de' Passeri	45	..	45	180
Vicoli	1	2	2	5	90
Circondario di Teramo.							
Ancarano	50	..	50	90
Atri	200	..	200	60
Bellante	30	..	30	180
Campoli	50	..	10	..	60	100
Castelli	200	..	200	120
Castiglione della Valle	150	100	50	150	..	450	300
Castilenti	200	..	200	30
Cellino Attanasio	100	..	100	120
Civitella del Tronto	10	40	60	110	300
Colonnella	400	..	400	90
Controguerra	25	25	180
Corropoli	120	..	120	180
Cortino	45	..	45	90
Crognaleto	85	..	85	100
Fano Adriano	50	..	50	100
Giulianova	20	..	19	2	32	90
Isola del Gran Sasso d'Italia	12	10	6	5	..	33	60
Montepagano	300	..	300	300
Montorio al Vomano	10	30	20	40	..	100	290
Morro d'Oro	1	35	..	36	160
Mosciano Sant'Angelo	4	8	2	4	..	18	100
Mutignano	150	..	150	180
Nereto	300	300	300
Notaresco	45	..	45	180
Pietracamela	12	..	12	30
Rocca Santa Maria	70	..	70	120

COMUNI	Numero dei telai						Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
	per la tessitura di stoffe lisce ed operate					per lavori di maglieria		Totale
	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste o alternativa				
Sant'Egidio alla Vibrata	400	..	400	100	
Sant'Omero.	106	..	25	..	131	200	
Silvi.	5	12	4	3	..	24	100	
Teramo	150	250	..	200	..	600	120	
Torano Nuovo	120	..	120	100	
Torricella Sicura	80	..	80	100	
Tossiccia.	22	..	22	250	
Valle Castellana	200	..	200	300	

RIASSUNTO PER CIRCONDARI

Penne.	181	631	294	1 715	..	2 821	105
Teramo	342	926	167	3 361	2	4 798	170
<i>Totale. . .</i>	523	1 557	461	5 076	2	7 619	145

V.

INDUSTRIE DIVERSE.

Fabbriche di cappelli - Concerie di pelli - Cartiere - Tipografie - Lavorazione del legno: tonnerie, fabbriche di mobili, botti ed altri lavori in legno - Fabbriche di carrozze ed altri veicoli — Fabbriche di articoli di selleria — Fabbricazione dei panieri in vimini e lavorazione delle trecce di paglia.

FABBRICHE DI CAPPELLI. — Trovansi in Teramo 2 piccole fabbriche di cappelli, esercitate dalle Ditte seguenti:

Carini Nazzeno con 3 folle e 7 operai
Ferri Salvatore » 3 id. e 3 id.

Vi si fabbricano a mano cappelli di feltro, che si vendono sul luogo e in altri comuni della provincia; il feltro proviene dalle fabbriche nazionali.

Nella stessa Teramo si trovano 2 altri opifici, nei quali si eseguono soltanto riparazioni e lavori di finimento a cappelli acquistati nelle fabbriche

nazionali; in quello della ditta *De Antonis fratelli* si fanno cappelli di feltro, e in quello della ditta *Falconi Troiano*, oltre a cappelli di feltro, si fanno anche cappelli da prete in felpa di seta; occupano 2 operai ognuno.

Nel comune di Città Sant'Angelo la ditta *Bevilacqua Antonio* fabbrica a mano cappelli di lana, che si vendono nella stessa provincia di Aquila o nella limitrofa di Chieti; ha una folla, con 5 operai.

Fabbriche di cappelli.

C O M U N I	Numero delle fabbriche	Numero delle folle (a mano)	Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			maschi (adulti)	femmine		Totale	
				adulte	sotto i 15 anni		
Città Sant'Angelo	1	1	3	2	..	5	200
Teramo	4	6	9	4	1	14	250
<i>Totale</i>	5	7	12	6	1	19	235

CONCERIE DI PELLI. — Trovansi nella provincia 9 concerie di pelli, le quali occupano complessivamente 60 operai. Alcune sono fornite di motori idraulici, e fra queste la più importante è esercitata dalla ditta *Domenico Cantagalli e figli* in Penne, con un motore di 20 cavalli, 10 vasche della capacità di mc. 6 e 10 altre della capacità di mc. 3 ognuna, un apparecchio e spanditoio per la rifinizione, e 30 operai; vi si conciano annualmente circa 3 mila pelli da suole e 2 mila da tomaie, non che pelli di vitello, e vi si fanno cuoi per sellai e neri; le pelli sottoposte alla concia sono per 1/3 nazionali e per 2/3 estere, provenienti dall'America e dalle Indie; come materie concianti si impiegano principalmente vallonea di Oriente, scorza di pino del Gargano, scotano, scorza di rovere, elce dell'Umbria, sommacco della Sicilia e noce di galla degli Abruzzi; i prodotti sono venduti nel Regno.

Le altre concerie che si servono della forza meccanica, trovansi in Teramo, e sono le seguenti:

<i>Cameli Amalia e figli</i>	con 1 motore idraulico di 6 cavalli, e 7 operai
<i>Mancini Alessandro</i>	» 1 id. 3 id. 4 id.
<i>Lucchese Cecilia</i>	» 1 id. 6 id. 3 id.
<i>Gualterio Carmine</i>	» 1 id. 3 id. 2 id.
<i>Pace Pietro</i>	» 1 id. 3 id. 2 id.

Hanno fra tutte 63 vasche o tini di concia, e producono corami da suola e da tomaia, che vendono nella città e nella provincia di Teramo; conciano

pelli nazionali e prevalentemente della provincia, impiegando come materia conciante soprattutto la quercia.

Le altre concerie, che non usano forza meccanica, impiegano pure pelli nazionali ed anche estere, che conciano principalmente colla quercia, e producono corami da suola e da tomaia, che vendono nei comuni ove sono situate o in altri della provincia.

Concerie di pelli.

COMUNI	Numero degli opifici	Motori (idraulici)		Numero delle vasche o tini di concia	Numero dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cav. din.		adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Campoli	1	7	3	..	3	180
Montorio al Vomano	1	2	2	..	2	50
Penne	2	1	20	35	35	2	37	270
Teramo	5	5	21	63	18	..	18	220
<i>Totale</i>	9	6	41	107	58	2	60	245

CARTIERE. — Nel comune di Loreto Aprutino trovasi una cartiera esercitata dalla ditta *Vecchi Guglielmo*; essa è fornita di una caldaia a vapore della forza di 10 cavalli, per l'asciugamento della carta, di 2 motori idraulici di 40 cavalli e di una macchina a tamburo; occupa 12 operai maschi adulti, e produce carta da imballaggio, carta per globi aereostatici e cartoni, impiegando stracci acquistati nel comune e in quelli limitrofi (1).

TIPOGRAFIE. — Trovansi nella provincia 12 tipografie, delle quali 6 nella città capoluogo, e cioè:

<i>Fabbi Giovanni</i>	con 2 macchine e	8 operai
<i>Taffiorelli Francesco</i>	» 1 macchina, 1 torchio a mano e 7 id.	
<i>ScalPELLI e De Carolis</i>	» 1 id. 3 torchi a mano e 5 id.	
<i>Bessi Appignuni</i>	» 1 id. 1 torchio a mano e 5 id.	
<i>Marsilli Federico</i>	con 1 id. 4 id.	
<i>Pomponi Vincenzo</i>	» 1 id. 2 id.	

(1) Questa cartiera è attualmente inattiva.

Essi traggono le materie prime dal Regno e fanno stampe di ogni genere per soddisfare ai bisogni locali.

Le altre sono le seguenti:

De Arcangelis Donato in Atri, con 1 macchina, 2 torchi a mano e 7 operai
Pedicone Donato in Giulianova, » 1 id. 1 torchio a mano e 4 id.
Villanacci Vincenzo in Loreto
 Aprutino » 1 id. 1 id. 4 id.
Marchionne Camillo in Città Sant'Angelo, con 2 torchi a mano e 2 id.
Valeri Silvio in Penne » 1 torchio a mano e 2 id.
Ballerini Luigi in Montorio al Vomano, » 1 id. 2 id.

Anche questi impiegano prodotti acquistati nel Regno e servono alla richiesta dei bisogni locali.

Tipografie.

C O M U N I	Numero degli opifici	Numero delle macchine per stampare	Numero dei torchi a mano	Numero dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
				adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Atri	1	1	2	4	3	7	300
Città Sant'Angelo	1	..	2	2	..	2	200
Giulianova	1	1	1	3	1	4	300
Loreto Aprutino.	1	1	1	4	..	4	250
Montorio al Vomano.	1	..	1	1	1	2	120
Penne	1	..	1	2	..	2	240
Teramo	6	5	7	24	7	31	300
<i>Totale</i>	12	8	15	40	12	52	285

LAVORAZIONE DEL LEGNO: TORNERIE, FABBRICHE DI MOBILI, BOTTI ED ALTRI LAVORI IN LEGNO. — Due piccole tornerie in legno trovansi nel comune di Bacucco.

Le fabbriche di mobili ed altri lavori in legno sono 21 in tutta la provincia; esse occupano complessivamente 67 operai, e producono mobili di ogni specie; arredi domestici in legno, alcuni anche mobili artistici ed intagli in legno, infissi per fabbriche, ecc

Le fabbriche di botti, tini e simili, sono 17 ed occupano in complesso 48 operai.

Tutti questi opifici per la lavorazione del legno impiegano legnami nazionali, prevalentemente della provincia, o provenienti dalla Dalmazia, specialmente l'abete, e servono in generale clienti locali.

In questa provincia, specialmente nella parte montuosa, si usa ancora riunire le diverse parti che compongono i mobili di legno non incollando gli incastri, ma semplicemente ponendoli a sfregamento con stecconi e spine di legno.

Lavorazione del legno: tornerie, fabbriche di mobili, botti ed altri lavori in legno.

COMUNI	Num. delle fabbriche	Natura delle fabbriche	Numero dei lavoranti (maschi)			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
			adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Bacucco	2	Tornerie	2	..	2	150
Castellammare Adriatico	1	Fabbrica di botti e simili	1	1	2	300
Città Sant'Angelo	3	Fabbriche di mobili	10	6	16	300
Id.	2	Fabbriche di botti	3	1	4	225
Civitella del Tronto	1	Fabbrica di botti,	2	..	2	80
Giulianova	2	Fabbriche di botti, tini e simili	3	..	3	90
Isola del Gran Sasso d'Italia	10	Fabbriche di mobili, arredi domestici, ecc.	17	..	17	165
Id.	1	Fabbrica di tini e simili,	2	..	2	300
Loreto Aprutino	2	Fabbriche di botti, tini e simili	2	..	2	225
Montepagano	1	Fabbrica di botti,	20	..	20	120
Penne	2	Fabbriche di mobili	2	..	2	135
Id.	1	Fabbrica di botti, tini e simili	2	..	2	150
Pianella	2	Fabbriche di botti, tini e simili	3	..	3	190
Pietranico	1	Fabbrica di botti,	2	..	2	30
Teramo	6	Fabbriche di mobili, mobili artistici, intagli, infissi per fabbriche, ecc.,	17	15	32	275
Id.	3	Fabbriche di botti, tini e simili	5	1	6	180
<i>Totale</i>	43	<i>...</i>	98	24	117	210

FABBRICHE DI CARROZZE ED ALTRI VEICOLI. — Vi sono in Teramo 3 fabbriche di carrozze, che sono le seguenti :

<i>Occhiolini Luca</i>	con 7 operai
<i>Faenza Filippo</i>	» 5 id.
<i>Rilucanti Domenico</i>	» 3 id.

Queste fabbriche lavorano 200 giorni in media all'anno; vi si fanno carrozze ed altri veicoli a 2 e 4 ruote, che vendonsi nella provincia, impiegando legnami nazionali e ferro proveniente dall'Inghilterra e dalla Germania.

Nei seguenti comuni trovansi (una per ciascuno) fabbriche di veicoli e carri per l'agricoltura, le quali lavorano per circa la metà dell'anno :

Castellammare Adriatico	con 15 operai
Giulianova	» 15 id.
Città Sant'Angelo	» 10 id.
Nereto	» 10 id.
Notaresco	» 5 id.

Fabbriche di carrozze ed altri veicoli.

COMUNI	Numero delle fabbriche	Numero dei lavoratori (maschi)		
		adulti	sotto i 15 anni	Totale
Castellammare Adriatico	1	12	3	15
Città Sant'Angelo	1	10	..	10
Giulianova	1	12	3	15
Nereto	1	10	..	10
Notaresco	1	5	..	5
Teramo	3	7	8	15
<i>Totale</i>	8	56	14	70

FABBRICHE DI ARTICOLI DI SELLERIA. — Si contano nella provincia alcune fabbriche di arnesi per selleria, come guarnimenti per cavalli, montature di legni, ecc. Le principali sono 2, e cioè una in Teramo, con 10 operai (8 adulti e 2 fanciulli), ed un'altra in Città Sant'Angelo, con 8 operai (5 adulti e 3 fanciulli); lavorano in media 4 mesi all'anno, e vendono i loro prodotti nella provincia.

FABBRICAZIONE DEI PANIERI IN VIMINI E LAVORAZIONE DELLE TRECCIE DI PAGLIA. — La fabbricazione dei panieri in vimini è estesamente esercitata in molti comuni. In Silvi poi vi è la specialità della fabbricazione dei così detti *friscoli* per la macinazione delle olive; vi si trovano 20 fabbriche, che occupano complessivamente 200 operai; esse vendono i loro prodotti nella provincia e nella limitrofa di Chieti. Anche nel comune di Città Sant'Angelo trovasi una piccola fabbrica di *friscoli*, con 2 operai, la quale vende i suoi prodotti sul luogo e nei comuni vicini.

La lavorazione delle treccie di paglia per cappelli è esercitata come industria casalinga nel comune di Corropoli, dove occupà 125 lavoranti, che vendono i loro prodotti nelle provincie meridionali. Nel comune di Civitella del Tronto trovasi un'altra fabbrica di treccie con 9 operaie; nello stesso comune la suddetta lavorazione è esercitata come industria casalinga da 4 donne. Finalmente nel comune di Città Sant'Angelo l'industria stessa è esercitata in una piccola fabbrica, con 2 operaie. I prodotti di queste varie fabbriche sono per la maggior parte venduti sul luogo e nei paesi circonvicini.

Fabbricazione dei panieri in vimini e lavorazione delle treccie di paglia.

COMUNI	Num. delle fabbriche	Natura dei prodotti	Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			maschi		femmine		Totale	
			adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Città Sant'Angelo . . .	1	Panieri in vimini (<i>friscoli</i>).	1	..	1	..	2	200
Id.	1	Treccie di paglia	2	..	2	120
Civitella del Tronto . .	1	Id.	6	3	9	240
Id.	(1)	Id.	4	..	4	150
Corropoli	(1)	Id.	35	15	45	30	125	270
Silvi	20	Panieri in vimini (<i>friscoli</i>).	180	..	20	..	200	150
<i>Totale</i>	23	...	216	15	78	33	342	195

(1) Industria casalinga.

VI.

RIEPILOGO.

Riassumendo quanto abbiamo fin qui detto, si trova che nelle industrie da noi considerate, fatta eccezione per quella tessile casalinga, il numero degli operai somma a 5702, ripartiti come segue:

<i>Industrie minerarie, meccaniche e chimiche.</i>	Officine metallurgiche e meccaniche	Officine del ferro-Officine meccaniche	195	}	1,588
		Officine del rame	24		
	Cave	172			
	Fornaci	Calce, gesso e laterizi	874		
		Oggetti in cemento	14		
		Stoviglie	209		
Fabbriche di prodotti chimici	100				
<i>Industrie alimentari</i>	Macinazione dei cereali	891	}	3,242	
	Fabbriche di paste da minestra	205			
	Conserve alimentari	8			
	Fabbriche di liquirizia	144			
	Fabbriche di cioccolata, confetture e liquori	38			
	Frantoi da olio	1,936			
Fabbriche di acque gazose	20				
<i>Industrie tessili.</i>	Tessitura della lana, del cotone e del lino	24	}	182	
	Gualchiere	47			
	Tintorie	77			
	Fabbricazione dei cordami	34			
<i>Industrie diverse</i>	Fabbriche di cappelli	19	}	690	
	Concerie di pelli	60			
	Cartiere	12			
	Tipografie	52			
	Lavorazione del legno	117			
	Fabbriche di carrozze ed altri veicoli	70			
	Fabbriche di articoli di stoffa	18			
Fabbricazione dei panieri in vimini e lavorazione delle trecce di paglia	342				
<i>Totale generale</i>				5,702	

Nel prospetto seguente si fa un confronto fra le cifre relative alle industrie considerate nella precedente statistica industriale del 1876 (1) e quelle che per le medesime industrie sono indicate nella presente monografia.

Confronto fra il 1876 ed il 1893.

INDUSTRIE	1876	1893
Trattura della seta. Operai N.	25	..
Tessitura della lana, del cotone e del lino "	..	24
Fabbricazione dei cordami "	40	34
Fabbriche di cappelli. "	29	19
Concerie di pelli "	51	60
Fabbriche di saponi "	..	5
Cartiere "	..	12
<i>Totale . . . Operai N.</i>	145	154
Industria tessile casalinga. Telai N.	1 094	7 619

Gli operai indicati per la trattura della seta nel 1876 appartenevano ad una filanda, esercitata nella frazione Ripattoni del comune di Mosciano Sant'Angelo dalla ditta *Mioni Luigi e Figli*; questa filanda fu poi chiusa e non venne più riattivata.

Quanto poi al notevole aumento dei telai casalinghi, esso non denota, come si è detto già, un incremento dell'industria tessile a domicilio, ma deriva dall'aver censiti ora tutti i telai, anche battenti per conto proprio dei tessitori e delle loro famiglie, mentre nel 1876 non si censirono che quelli battenti per conto di terzi.

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TERAMO, NEI QUALI SI ESERCITANO LE INDUSTRIE CONSIDERATE.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli eser- centi	Numero dei lavo- ranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli eser- centi	Numero dei lavo- ranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Alanno</i>	Officine del ferro	1	3	Minerarie, ecc.	<i>Castellammare Adriatico (Segue)</i>	Fabbriche di botti	1	2	Diverse
	Fabbriche di paste da minestra.	2	6	Alimentari		Fabbriche di carri ed altri veicoli.	1	15	Id.
	Frantoi da olio	13	46	Id.		<i>Castelli</i>	Fornaci da stoviglie . . .	48	151
<i>Ancarano</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Id.	Frantoi da olio		4	8	Alimentari
	Frantoi da olio	3	8	Id.	Gualchiere	2	2	Tessili	
<i>Altri</i>	Fornaci da stoviglie . .	1	2	Minerarie, ecc.	<i>Castiglione aCa- sauria.</i>	Frantoi da olio	9	33	Alimentari
	Fabbriche di paste da minestra.	4	24	Alimentari	<i>Castiglione della Valle.</i>	Fornaci da stoviglie . . .	1	2	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di liquirizia .	1	90	Id.	<i>Castidenti</i>	Officine del ferro	2	4	Id.
	Frantoi da olio	19	38	Id.		Fornaci da stoviglie . . .	1	2	Id.
	Gualchiere	2	2	Tessili		Frantoi da olio	8	16	Alimentari
	Tipografie	1	7	Diverse		Gualchiere	1	2	Tessili
	<i>Bacucco</i>	Frantoi da olio	2	4		Alimentari	<i>Catignano</i>	Officine del ferro	1
Gualchiere		2	2	Tessili	Fornaci da stoviglie . . .	3		3	Id.
Tornerie		2	2	Diverse	Fabbriche di paste da minestra.	2		4	Alimentari
<i>Basciano</i>	Frantoi da olio	8	24	Alimentari	Frantoi da olio	1	2	Id.	
	Gualchiere	1	2	Tessili	Gualchiere	1	2	Tessili	

<i>Bisenti</i>	Officine del ferro	3	5	Minerarie, ecc.	<i>Cellino Atanasio</i>	Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Alimentari	
	Fabbriche di paste da minestra.	1	4	Alimentari		Frantoi da olio	10	31	Id.	
	Frantoi da olio	12	41	Id.		Tintorie	1	2	Tessili	
	Gualchiere	1	5	Tessili		<i>Cepagatti</i> . . .	Fabbriche di paste da minestra.	1	3	Alimentari
<i>Brittoli</i>	Frantoi da olio	5	15	Alimentari	Frantoi da olio		11	42	Id.	
	<i>Campfi</i>	Officine del ferro	1	2	Minerarie, ecc.	Gualchiere	1	2	Tessili	
		Fornaci da stoviglie . .	10	30	Id.	<i>Cermignano</i> . .	Officine meccaniche . .	1	5	Minerarie, ecc.
		Fabbriche di paste da minestra.	4	6	Alimentari		Tessitura della lana, del cotone e del lino.	1	16	Tessili
<i>Carzano</i>	Frantoi da olio	25	100	Id.	<i>Città Sant'Angelo</i>	Officine del ferro - Officine meccaniche.	10	44	Minerarie, ecc.	
	Tessitura del cotone . .	1	8	Tessili		Fornaci da stoviglie . .	2	2	Id.	
	Concerie di pelli	1	3	Diverse		Fabbriche di paste da minestra.	4	13	Alimentari	
	<i>Carpineto della Nora</i>	Frantoi da olio	10	30		Alimentari	Fabbriche di liquori . .	3	3	Id.
Gualchiere		5	15	Id.	Frantoi da olio	14	67	Id.		
<i>Castel Castagna</i>	Frantoi da olio	1	2	Tessili	Tintorie	2	5	Tessili		
	Gualchiere	4	8	Alimentari	Fabbricazione dei cordami.	2	11	Id.		
<i>Castellato</i> . . .	Frantoi da olio	1	2	Tessili	Fabbriche di cappelli . .	1	5	Diverse		
	Gualchiere	16	48	Alimentari	Tipografie	1	2	Id.		
<i>Castellammare Adriatico</i>	Officine del ferro	1	2	Tessili	Fabbriche di mobili . . .	3	16	Id.		
	Fabbriche di paste da minestra.	6	20	Minerarie, ecc.	Fabbriche di botti . . .	2	4	Id.		
	Fabbriche di liquirizia .	4	11	Alimentari	Fabbriche di carri ed altri veicoli.	1	10	Id.		
	Fabbriche di liquori . .	1	24	Id.	Fabbriche di articoli di selleria.	1	8	Id.		
	Fabbriche di liquori . .	1	7	Id.	Lavorazione dei panieri in vimini.	1	2	Id.		
	Frantoi da olio	23	103	Id.						
	Fabbricazione dei cordami.	1	2	Tessili						

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli eser- centi	Numero dei lavo- ranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli eser- centi	Numero dei lavo- ranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Città Sant'An- gelo</i> (Segue)	Lavorazione delle trecce di paglia.	1	2	Diverse	<i>Isola del Gran Sasso d'Italia.</i>	Officine del ferro	7	10	Minerarie, ecc.
<i>Civitaquana</i> . .	Tintorie	1	2	Tessili		Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari
<i>Civitella Casa- nova.</i>	Officine del ferro	2	4	Minerarie, ecc.		Frantoi da olio	14	28	Id.
<i>Civitella del Tronto.</i>	Fabbriche di paste da minestra.	2	8	Alimentari		Gualchiere	1	2	Tessili
	Frantoi da olio	10	39	Id.		Tintorie	4	4	Id.
	Gualchiere	1	4	Tessili		Fabbriche di mobili . . .	10	17	Diverse
	Tintorie	2	4	Id.		Fabbriche di tini	1	2	Id.
	Fabbricazione dei cor- dami.	3	5	Id.		<i> Loreto Aprutino</i>	Officine del ferro	3	7
Fabbriche di botti . . .	1	2	Diverse	Fornaci da stoviglie . .			2	4	Id.
Lavorazione delle trecce di paglia.	1	13	Id.	Fabbriche di paste da minestra.			1	3	Alimentari
<i>Collecrcvino</i> . .	Officine del ferro	3	8	Minerarie, ecc.	Frantoi da olio		19	121	Id.
	Fabbriche di paste da minestra.	2	7	Alimentari	Cartiere		1	12	Diverse
	Frantoi da olio	9	36	Id.	Tipografie	1	4	Id.	
	Gualchiere	1	2	Tessili	Fabbriche di botti e tini.	2	2	Id.	
	Tintorie	1	4	Id.	<i>Montebello di Bertona.</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari
<i>Colonnella</i> . . .	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari		Frantoi da olio	4	13	Id.
		0	37	Id.	<i>Montefino</i> . . .	Officine del ferro	1	2	Minerarie, ecc.
		0	37	Id.		Frantoi da olio	7	21	Alimentari

	Gualchiere	1	2	Tessili	<i>Montepagano</i> . .	Fabbriche di paste da minestra.	3	3	Id.
	Tintorie	1	2	Id.					
<i>Controguerra</i> . .	Frantoi da olio	3	12	Alimentari		Frantoi da olio	3	18	Id.
<i>Corropoli</i>	Officine del ferro	3	19	Minerarie, ecc.		Fabbriche di botti	1	20	Diverse
	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari	<i>Montesilvano</i> . .	Fabbriche di paste da minestra.	4	5	Alimentari
	Frantoi da olio	10	37	Id.		Frantoi da olio	18	54	Id.
	Lavorazione delle trecce di paglia.		125	Diverse	<i>Montorio al Vomano</i> .	Officine del ferro	3	12	Minerarie, ecc.
<i>Cugnoli</i>	Frantoi da olio	2	6	Alimentari		Fornaci da stoviglie	2	3	Id.
<i>Elice</i>	Frantoi da olio	10	28	Id.		Fabbriche di paste da minestra.	3	4	Alimentari
<i>Farindola</i>	Frantoi da olio	5	15	Id.		Frantoi da olio	21	60	Id.
	Gualchiere	2	2	Tessili		Gualchiere	1	2	Tessili
<i>Giulianova</i> . . .	Officine del ferro - Officine meccaniche.	4	16	Minerarie, ecc.		Tintorie	3	3	Id.
	Fabbriche di oggetti in cemento.	1	14	Id.		Concerie di pelli	1	2	Diverse
	Fabbriche di saponi	2	5	Id.		Tipografie	1	2	Id.
	Fabbriche di citrato di magnesia ed essenza di china.	1	20	Id.	<i>Morro d'Oro</i> . .	Frantoi da olio	5	17	Alimentari
	Fabbriche di paste da minestra.	3	5	Alimentari		Tintorie	1	2	Tessili
	Fabbriche di liquirizia	1	30	Id.	<i>Mosciano Sant'Angelo</i> .	Frantoi da olio	12	44	Alimentari
	Fabbriche di liquori	1	8	Id.		Tintorie	4	6	Tessili
	Frantoi da olio	9	46	Id.	<i>Moscufo</i>	Frantoi da olio	2	14	Alimentari
	Fabbricazione dei cordami.	3	5	Tessili	<i>Nereto</i>	Fornaci da stoviglie	2	3	Minerarie, ecc.
	Tipografie	1	4	Diverse		Fabbriche di paste da minestra.	4	8	Alimentari
	Fabbriche di botti e tini.	2	3	Id.		Frantoi da olio	4	21	Id.
	Fabbriche di carri ed altri veicoli.	1	15	Id.		Fabbriche di carri ed altri veicoli.	1	10	Diverse

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Notaresco . . .</i>	Officine del ferro	2	6	Minerarie, ecc.	<i>Teramo</i>	Officine del ferro	5	19	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Alimentari		Officine del rame	3	24	Id.
	Frantoi da olio	12	36	Id.		Fabbriche di prodotti farmaceutici.	1	4	Id.
	Fabbriche di carri ed altri veicoli.	1	5	Diverse		Fabbriche di paste da minestra.	7	19	Alimentari
<i>Penna Sant'Andrea.</i>	Frantoi da olio	5	12	Alimentari		Fabbriche di conserve alimentari.	2	8	Id.
	Tintorie	1	3	Id.		Fabbriche di cioccolata e confetture.	2	3	Id.
<i>Penne</i>	Officine del ferro - Officine meccaniche.	4	7	Minerarie, ecc.		Fabbriche di confetture e liquori.	1	3	Id.
	Fabbriche di stoviglie. .	1	5	Id.		Fabbriche di confetture.	3	6	Id.
	Fabbriche di paste da minestra.	4	8	Alimentari		Fabbriche di liquori . .	1	3	Id.
	Frantoi da olio	6	34	Id.		Frantoi da olio	9	42	Id.
	Tintorie	2	4	Tessili		Gualchiere	1	2	Tessili
	Fabbricazione dei cordami.	4	7	Id.		Tintorie	3	6	Id.
	Concerie di pelli	2	37	Diverse		Fabbricazione dei cordami.	1	2	Id.
	Tipografie	1	2	Id.		Fabbriche di cappelli . .	4	14	Diverse
	Fabbriche di mobili. . .	2	2	Id.	Concerie di pelli	5	18	Id.	
	Fabbriche di botti e tini.	1	2	Id.	Tipografie	6	31	Id.	
	<i>Pescosolimano</i>	Frantoi da olio	5	15	Alimentari				

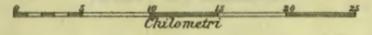
	Fabbriche di paste da minestra.	4	7	Alimentari		Fabbriche di botti e tini.	3	6	Id.
	Frantoi da olio	20	78	Id.		Fabbriche di carrozze . .	3	15	Id.
	Fabbriche di botti e tini.	2	3	Diverse		Fabbriche di articoli di selleria.	1	10	Id.
<i>Picciano</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari	<i>Torre de' Passeri</i>	Fabbriche di paste da minestra.	3	6	Alimentari
<i>Pietranico</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Id.		Fabbriche di liquori . . .	1	3	Id.
	Frantoi da olio	5	15	Id.		Frantoi da olio	9	37	Id.
	Fabbriche di botti	1	2	Diverse		Tintorie	3	3	Tessili
<i>Rocca Santa Maria.</i>	Gualchiere	2	2	Tessili	<i>Torricella Sicura.</i>	Frantoi da olio	10	40	Alimentari
<i>Rosciano</i>	Fabbriche di paste da minestra.	3	6	Alimentari		Gualchiere	1	2	Tessili
	Frantoi da olio	5	16	Id.	<i>Tortoreto</i>	Frantoi da olio	18	73	Alimentari
<i>Sant'Egidio alla Vibrata.</i>	Fabbriche di paste da minestra.	3	6	Id.		Tintorie	2	2	Tessili
	Fabbriche di confetture.	1	2	Id.	<i>Tossicia</i>	Frantoi da olio	7	21	Alimentari
	Frantoi da olio	3	9	Id.	<i>Vicoli</i>	Frantoi da olio	5	15	Id.
	Tintorie	2	4	Tessili		Gualchiere	1	2	Tessili
<i>Sant'Omero</i>	Frantoi da olio	9	27	Alimentari		<i>Totale</i>	981	3 674	
	Tintorie	2	4	Tessili		Cave	43	172	
<i>Silvi</i>	Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Alimentari		Fornaci da calce, gesso e laterizi.	178	874	
	Frantoi da olio	12	24	Id.		Fabbriche di fuochi artificiali.	28	71	
	Lavorazione dei panieri in vimini.	20	200	Diverse		Macinazione dei cereali .	278	891	
<i>Spoltore</i>	Fabbriche di paste da minestra.	4	13	Alimentari		Fabbriche di acque gazoze.	8	20	
	Frantoi da olio	27	81	Id.		<i>Totale generale</i>	1 516	5 702	
	Tintorie	3	11	Tessili					
	Fabbricazione dei cordami.	1	2	Id.					

Telai a domicilio N. 7 619.



Carta Stradale ed Industriale
della
REGIONE ABRUZZESE
(Province di Aquila, Teramo e Chieti)

Scala - 1 : 500.000.



Segni convenzionali

- Comuni con più di 25000 abitanti
- " " " " 10000
- " " " " 5000
- " " " " 2000
- " " " " meno di 2000
- Frazioni di comuni, stazioni ferrovie ecc.
- Confine della Provincia
- Confine dei Circondari
- ==== Strade ferrate
- ==== Strade nazionali
- ==== Strade provinciali
- ==== Strade comunali in costruzione

Industrie:

- Minerarie
- Alimentari
- Tessili
- Diverse

Avvertenza: La linea interna che forma il confine fra le provincie è segnata in rosso.